

QdV Qualità della Vita

9° RAPPORTO
sui Comuni bresciani



**GIORNALE
DI BRESCIA**

Mercoledì 14.12.2022

Una realizzazione di Editoriale Bresciana
in collaborazione con

BPER:
Banca

Qualità della vita

QdV popolazione

Il primo figlio arriva superati i 32 anni

Era il 2006. Quell'anno è l'ultimo nel quale, in Italia, il numero dei nati, 560.010 bambini, supera quello dei morti, 557.892 persone. Nel 2021 le nascite, in Italia,

scendono al minimo storico, con 399.400 bambini nati nel corso dell'anno (-1.3% sul 2020), record di minore natalità mai registrato nella Storia d'Italia, a fronte di 709.035 morti (-4,2% in meno rispetto al 2020). Il 2021 ci restituisce un quadro complessivo nel quale la pandemia continua a esercitare effetti sul comportamento demografico, per quanto non al livello dell'anno precedente. I fattori pandemici, combinati alle questioni demografiche, hanno così determinato, anche nel 2021, un livello negativo del saldo naturale, ovvero la differenza tra nascite e decessi: -309mila persone facendo così apparire un flebile ricordo il pareggio del 2006. Allora andava bene anche in provincia di Brescia, con 11 nati per ogni 1.000 abitanti a fronte di 8,2 decessi. Allo stesso modo, in provincia di Brescia, nel 2021, si contano solo 8.807 nati, 214 in meno (-2,4%) rispetto al 2020 e 554 in meno (-5,9%) rispetto al 2019. E questo a fronte di 13.358 decessi, con un saldo naturale che nel 2021 è pari a -4.557 persone. Tutto si riassume in questi numeri che, ovviamente, riflettono dinamiche e problematiche economiche e sociali complesse con l'età media al parto che ha raggiunto i 32,4 anni. Del resto, per restare in terra bresciana, le nascite sono in calo da anni. Basta pensare che sono arrivate a superare quota 13mila, tra il 2006 e il 2010, tenendo quota 12mila fino al 2012, restando sopra le 11mila, tra il 2013 e il 2015, e oltre le 10mila nascite nel biennio successivo. Nel 2018 e nel 2019 si scende ancora, con un trend che dal tetto del 2009 (13.326) scende fino alle 9.361 nascite del 2019, alle 9.050 nel 2020,

Nel 2006 per l'ultima volta i nuovi nati hanno superato i decessi



valore che cala ulteriormente nel 2021 arrivando a sole 8.807 nascite. Giova considerare, per farsi un'idea, che i nati nel comune di Brescia nel 2009 erano quasi la metà di quelli del 1971, quando già da alcuni anni era finito il baby boom. E così siamo arrivati ad una media provinciale di 7 nati nell'anno per ogni mille abitanti, 7,1 nel Comune Capoluogo, un valore di poco inferiore di poco ai 7,5 del 2019 ma lontano anni luce dai quasi 11 del 2009. Tuttavia, nel 2021, nel vasto e articolato panorama provinciale la natalità conosce una ampia gamma di valori che dai 14,8 nati per ogni mille abitanti di San Gervasio Bresciano scende fino alla nascita zero nei piccolissimi comuni di Magasa, Paisco Loveno e Treviso Bresciano. Per grosse linee potremmo dividere i nostri 205 comuni tre gruppi rispetto al dato medio provinciale (7 nati per ogni mille abitanti). Decisamente sopra questa soglia si colloca una ventina di comuni con 9 o più nati per ogni mille abitanti mentre una quarantina di comuni conta meno di 5 nati, sempre per mille abitanti. Il gruppo più numeroso presenta un indice di natalità compreso tra 5 e 9 nati per ogni mille abitanti. Per altro verso tra i comuni bresciani con meno di 5 nati per ogni 1.000 abitanti, diffusi a macchia d'olio nel territorio provinciale, spiccano, tra i centri più popolosi, Salò (4,5 nati per 1.000 abitanti), Toscolano Maderno (4,1), Breno (3,8), Collebeato (4,8). Nei 33 comuni con più di 10 mila abitanti meno della metà contano almeno 100 nati nel 2021. //

	Nati nel 2021	Nati nel 2020	Nati nel 2021 per 1.000 abitanti
Acquafredda	6	20	4,0
Adro	38	56	5,3
Agnosine	10	8	6,1
Alfianello	18	20	7,5
Anfo	2	2	4,5
Angolo Terme	14	17	6,0
Artogne	29	16	8,1
Azzano Mella	30	23	8,9
Bagnolo Mella	88	95	7,0
Bagolino	15	20	4,0
Barbariga	21	20	9,1
Barghe	6	4	5,2
Bassano Bresciano	16	27	6,9
Bedizzole	86	104	7,0
Berlingo	12	25	4,4
Berzo Demo	5	6	3,2
Berzo Inferiore	10	24	4,1
Biunno	22	25	5,9
Bione	3	10	2,3
Borgo San Giacomo	39	39	7,3
Borgosatollo	55	63	6,0
Borno	8	11	3,2
Botticino	61	68	5,7
Bovegno	7	12	3,4
Bovezzo	49	53	6,6
Brandico	11	11	6,4
Braone	3	3	4,4
Breno	18	23	3,8
Brescia	1.401	1.424	7,1
Brione	7	4	9,4
Caino	14	15	6,6
Calcinato	113	107	8,7
Calvagese della Riviera	25	24	7,0
Calvisano	65	71	7,8
Capo di Ponte	14	20	5,9
Capovalle	1	3	2,9
Capriano del Colle	27	30	5,8
Capriolo	74	80	7,8
Carpinedolo	91	111	7,0
Castegnato	64	58	7,7
Castel Mella	96	70	8,7
Castelcovati	62	66	9,3
Castenedolo	75	83	6,5
Casto	12	14	7,3
Castrezzato	83	76	11,1
Cazzago San Martino	67	76	6,2
Cedegolo	10	6	9,1
Cellatica	34	28	6,9
Cerveno	6	3	9,2
Ceto	11	11	6,1
Cevo	8	1	9,6
Chiari	143	147	7,5
Cigole	6	13	4,1

Qualità della vita

QdV popolazione

Passata la pandemia finalmente si riduce la mortalità

Si riduce la mortalità nel bresciano nel corso del 2021 con 3.021 decessi in meno rispetto al 2020, l'anno orribile della pandemia, che ha lasciato in provincia di Brescia un bilancio drammatico con 16.478 morti. Nel 2021 la mortalità si riduce sensibilmente, con 13.358 decessi, un valore che, tuttavia, se risulta inferiore del 19% a quello del 2020 rimane decisamente superiore al dato pre pandemia. Infatti i 13.358 morti nel bresciano nel 2021 superano di 1.483 persone il dato del 2019, che era nell'ordine degli 11.875 decessi. Chiamiamolo effetto Covid19, evitando ogni ulteriore speculazione sui morti da pandemia e i morti comuni. I numeri ci dicono inequivocabilmente che, Covid o non Covid, nel 2021 i morti sono il 19% in meno rispetto al 2020 ma superano del 12,5% quelli del 2019. Del resto, il quadro non cambia considerando la media dei decessi tra il 2015 e il 2019, che ci segnala come ogni anno in provincia di Brescia sono morte mediamente 11.652 persone, con un valore minimo nel 2016 (11.051 decessi) e uno massimo nel 2018 (11.901). I 13.358 decessi nel 2021 sono ampiamente oltre la media del periodo pre pandemia, con un saldo superiore per oltre 1.700 persone, pari al +14,6%. La triste contabilità, mese per mese, racconta, anche nel 2021, i tempi della pandemia. Considerando il primo bimestre nel 2021 si contano 278 decessi in più rispetto allo stesso periodo del 2020, quando ancora la pandemia non aveva segnato le nostre vite. Il quadro cambia sostanzialmente nei mesi di marzo e aprile, quando, nel 2020, c'è stato il picco dei decessi, con una riduzione significativa nel 2021, anno in cui si contano 3.638 morti in meno rispetto all'anno precedente. Nel periodo tra maggio e settembre la mortalità torna ad

Nel 2021 la mortalità cala sensibilmente rispetto al 2020 con 13.358 decessi



essere superiore nel 2021 poiché si contano 336 decessi in più rispetto all'anno precedente, nel quale, come è noto, si registrò una riduzione delle mortalità da Covid 19. Poi arriva l'autunno e, tra ottobre e dicembre, il confronto tra il 2021 e il 2020 vede diminuire di 106 unità i decessi nel corso dell'ultimo anno. A conti fatti 3.021 morti in meno nel 2021 rispetto al picco di mortalità registrato nel 2020. Poi, ovviamente, questo dato si declina con varia articolazione nei 205 comuni bresciani che in 165 casi registrano una riduzione dei decessi. Tra questi Brescia che, nel confronto tra le due annualità, vede ridursi i decessi di 405 unità, pari al -13,8% e la gran parte dei centri maggiori della Provincia. Tra questi la riduzione dei decessi nel 2021 è più rilevante a Orzinuovi (-116 morti, -51,8%), Palazzolo sull'Oglio (-101, -33,9%), Rovato (-69, -30,8%), Chari (-66, -23,8%), Rodengo Saiano (-64, -49,2%). Nella media provinciale, nel 2021, si registrano 10,6 decessi per ogni 1000 abitanti. Osservando i dati comunali il numero dei decessi doppia la media provinciale a Valvestino e Lozio (29,2 morti per ogni 1.000 abitanti), Tignale (28,3) e Saviore dell'Adamello (27). L'indice della mortalità ci evidenzia come, in percentuale sulla popolazione, si torna a morire di più nei piccoli centri montani, in parte risparmiati dalla pandemia che, nel 2020, aveva innalzato l'indice di mortalità in buona parte dei centri della pianura bresciana. //

	Morti nel 2021	Morti nel 2020	Morti nel 2021 per 1.000 abitanti
Acquafredda	17	29	11,2
Adro	86	112	12,1
Agnosine	18	31	11,0
Alfianello	29	37	12,1
Anfo	4	5	9,0
Angolo Terme	26	29	11,1
Artogne	55	44	15,3
Azzano Mella	19	32	5,7
Bagnolo Mella	131	173	10,4
Bagolino	67	90	17,9
Barbariga	18	47	7,8
Barghe	10	11	8,7
Bassano Bresciano	17	17	7,3
Bedizzole	121	145	9,8
Berlingo	25	36	9,1
Berzo Demo	15	30	9,7
Berzo Inferiore	17	21	7,0
Bienno	46	65	12,2
Bione	17	27	12,9
Borgo San Giacomo	43	78	8,1
Borgosatollo	95	100	10,4
Borno	43	52	17,1
Botticino	111	152	10,4
Bovegno	34	40	16,7
Bovezzo	68	92	9,2
Brandico	11	17	6,4
Braone	9	5	13,1
Breno	67	85	14,3
Brescia	2.531	2.936	12,8
Brione	4	5	5,4
Caino	17	19	8,0
Calcinato	122	144	9,4
Calvagese della Riviera	32	22	8,9
Calvisano	83	108	9,9
Capo di Ponte	31	40	13,0
Capovalle	3	5	8,7
Capriano del Colle	38	44	8,2
Capriolo	98	141	10,4
Carpenedolo	110	152	8,5
Castegnato	69	85	8,2
Castel Mella	90	91	8,2
Castelcovati	50	68	7,5
Castenedolo	107	132	9,3
Casto	28	18	17,1
Castrezzato	67	63	9,0
Cazzago San Martino	122	133	11,3
Cedegolo	21	22	19,2
Cellatica	54	54	11,0
Cerveno	11	9	16,9
Ceto	17	13	9,5
Cevo	15	21	18,1
Chiari	211	277	11,1
Cigole	19	32	12,9

Qualità della vita

QdV popolazione

Da dodici anni il numero dei bresciani non cresce

È ferma la popolazione in provincia di Brescia. Non da oggi, per la verità se consideriamo che dal 2010, quando gli abitanti erano 1.256.025, al gennaio 2022, con una stima di 1.254.322 residenti, le oscillazioni sono state modeste. Tanti sono i fattori che entrano in gioco, dalla impennata della mortalità dovuta alla pandemia, al calo delle nascite e, ancora, al rallentamento dei flussi migratori. Certo è che, nel confronto tra il 1° gennaio 2021 e il 1° gennaio 2022 si perdono altri 1.387 residenti, lo 0,1%. Questo ci induce a analizzare che cosa è successo, tra il gennaio 2021 e il gennaio 2022, ovvero nel corso del 2021, poiché il dato del 1° gennaio 2022 in realtà per la statistica Istat coincide con quello del 31 dicembre 2021. Il saldo della popolazione è la risultante del saldo naturale, ovvero la differenza tra i nati e i morti, e del saldo migratorio che considera chi arriva e si iscrive all'anagrafe e chi se ne va. Il saldo naturale nel corso del 2021 è negativo per -4.551 persone, poiché a fronte delle 8.807 nascite si registrano 13.358 decessi. Nel corso del 2021, tuttavia, il saldo migratorio, che rappresenta la differenza tra chi si iscrive e chi si cancella dall'anagrafe dei comuni bresciani è positivo per 3.164 persone. La differenza tra il dato negativo del saldo naturale (-4.551 persone) e il saldo migratorio positivo (+3.164 persone) determina il calo della popolazione residente in provincia di Brescia stimato dall'Istat in 1.387 unità con la popolazione che da 1.255.709 abitanti scende a 1.254.322. La dinamica della popolazione è l'indicatore più significativo per le indagini territoriali poiché riassume un insieme di fattori, ambientali, economici e sociali che connotano un ambito locale. Quando la popolazione cresce un territorio è attrattivo. Perché c'è lavoro, si

**Al 1° gennaio 2022
si sono persi altri
1.387 residenti
ovvero lo 0,1%
rispetto al 2021**



costruiscono case, aumentano i servizi, che si moltiplicano per rispondere ad una domanda crescente. Quando la popolazione cala se ne vanno le attività produttive e i giovani vanno altrove a cercare opportunità, le case restano vuote e i servizi di diradano. La riduzione di 1.387 cittadini corrisponde, in percentuale, ad una riduzione della popolazione nell'ordine del -0,1%, che rappresenta il dato medio provinciale. Un dato medio provinciale che, tuttavia, è spalmato in modo assolutamente eccentrico nei 205 comuni. Infatti, se in tre comuni la popolazione resta invariata ci sono 89 centri in cui aumenta, pur con diversa intensità e 113 comuni nei quali c'è una riduzione. Escludendo i 65 casi in cui lo scarto, in più o in meno, resta inferiore alla decina di persone possiamo provare a tracciare un quadro della dinamica demografica intraprovinciale. L'analisi della dinamica della popolazione chiede tempi di osservazione medio lunghi e chiaramente il confronto sulla base annuale può risultare ingannevole. Ma non vi è dubbio che queste statistiche ci offrono qualche indicazione. Così è, certamente, nel caso di Lumezzane che al 1° gennaio 2022 conta 21.424 abitanti, 2.404 in meno rispetto al 2010 (-10%) mentre Montichiari, nello stesso periodo, vede crescere la sua popolazione di 2.811 persone (+12%). Insomma se la popolazione provinciale, da un decennio, è ferma nel vasto e articolato territorio bresciano le cose cambiano e ridisegnano la demografia e la economia. //

	Popolazione 1° gennaio 2022 (stima)	Popolazione 1° gennaio 2021	Saldo 2022-2021
Acquafredda	1.522	1.513	9
Adro	7.150	7.131	19
Agnosine	1.618	1.636	-18
Alfianello	2.364	2.396	-32
Anfo	448	444	4
Angolo Terme	2.298	2.338	-40
Artogne	3.577	3.593	-16
Azzano Mella	3.397	3.356	41
Bagnolo Mella	12.499	12.554	-55
Bagolino	3.747	3.746	1
Barbariga	2.328	2.300	28
Barghe	1.133	1.143	-10
Bassano Bresciano	2.317	2.326	-9
Bedizzole	12.277	12.314	-37
Berlingo	2.731	2.744	-13
Berzo Demo	1.527	1.551	-24
Berzo Inferiore	2.447	2.440	7
Bienno	3.750	3.760	-10
Bione	1.312	1.313	-1
Borgo San Giacomo	5.334	5.334	0
Borgosatollo	9.079	9.130	-51
Borno	2.480	2.519	-39
Botticino	10.678	10.641	37
Bovegno	2.019	2.040	-21
Bovezzo	7.337	7.402	-65
Brandico	1.754	1.707	47
Braone	683	686	-3
Breno	4.635	4.694	-59
Brescia	196.850	197.304	-454
Brione	735	747	-12
Caino	2.141	2.114	27
Calcinato	12.936	13.004	-68
Calvagese della Riviera	3.645	3.585	60
Calvisano	8.352	8.369	-17
Capo di Ponte	2.321	2.379	-58
Capovalle	344	346	-2
Capriano del Colle	4.623	4.643	-20
Capriolo	9.421	9.432	-11
Carpinedolo	13.000	12.968	32
Castegnato	8.309	8364	-55
Castel Mella	11.006	10.999	7
Castelcovati	6.751	6.683	68
Castenedolo	11.585	11.530	55
Casto	1.623	1.637	-14
Castrezzato	7.467	7.459	8
Cazzago San Martino	10.780	10.839	-59
Cedegolo	1.090	1.096	-6
Cellatica	4.869	4.901	-32
Cerveno	656	652	4
Ceto	1.784	1.793	-9
Cevo	819	831	-12
Chiari	19.127	19.094	33
Cigole	1.437	1.477	-40

LA DINAMICA DEMOGRAFICA

	Popolazione 1° gennaio 2022 (stima)	Popolazione 1° gennaio 2021	Saldo 2022-2021		Popolazione 1° gennaio 2022 (stima)	Popolazione 1° gennaio 2021	Saldo 2022-2021		Popolazione 1° gennaio 2022 (stima)	Popolazione 1° gennaio 2021	Saldo 2022-2021
Cimbergo	542	534	8	Mazzano	12.516	12.470	46	Rezzato	13339	13.341	-2
Cividate Camuno	2.652	2.725	-73	Milzano	1.739	1.764	-25	Roccafranca	4.824	4.792	32
Cocaglio	8.734	8.716	18	Moniga del Garda	2.608	2.579	29	Rodengo Saiano	9.799	9.753	46
Collebeato	4.475	4.538	-63	Monno	515	528	-13	Roè Volciano	4.354	4.341	13
Collio	2.027	2.056	-29	Monte Isola	1.628	1.644	-16	Roncadelle	9.279	9.351	-72
Cologne	7.552	7.517	35	Monticelli Brusati	4.570	4.563	7	Rovato	19.267	19.189	78
Comezzano Cizzago	4.011	4.009	2	Montichiari	26.150	26.011	139	Rudiano	5.859	5.854	5
Concesio	15.585	15.644	-59	Montirone	5.067	5.077	-10	Sabbio Chiese	3.915	3.946	-31
Corte Franca	7.139	7.070	69	Mura	773	776	-3	Sale Marasino	3.281	3.299	-18
Corteno Golgi	1.913	1.909	4	Muscoline	2.676	2.653	23	Salò	10.445	10.494	-49
Corzano	1.430	1.417	13	Nave	10.630	10.640	-10	San Felice del Benaco	3.478	3.471	7
Darfo Boario Terme	15.557	15.544	13	Niardo	1.967	1.987	-20	San Gervasio Bresciano	2.667	2.642	25
Dello	5.565	5.546	19	Nuvolento	3.864	3.888	-24	San Paolo	4.436	4.442	-6
Desenzano del Garda	29.226	29.208	18	Nuvolera	4.693	4.705	-12	San Zeno Naviglio	4.733	4.735	-2
Edolo	4.408	4.443	-35	Odolo	1.917	1.897	20	Sarezzo	13.153	13.199	-46
Erbusco	8.712	8.708	4	Offlaga	4.098	4.078	20	Saviore dell'Adamello	802	853	-51
Esine	5.119	5.157	-38	Ome	3.146	3.185	-39	Sellero	1.397	1.407	-10
Fiesse	2.010	1.985	25	Ono San Pietro	966	973	-7	Seniga	1.422	1.442	-20
Flero	8.866	8.871	-5	Orzinuovi	12.373	12.349	24	Serle	3.038	3.039	-1
Gambara	4.506	4.560	-54	Orzivecchi	2.416	2.416	0	Sirmione	8.351	8.349	2
Gardone Riviera	2.626	2.642	-16	Ospitaletto	14.637	14.620	17	Soiano del Lago	1.930	1.920	10
Gardone Val Trompia	11.355	11.407	-52	Ossimo	1.450	1.454	-4	Sonico	1.207	1.226	-19
Gargnano	2.744	2.761	-17	Padenghe sul Garda	4.761	4.696	65	Sulzano	1.933	1.915	18
Gavardo	12.202	12.258	-56	Paderno Franciacorta	3.612	3.620	-8	Tavernole sul Mella	1.226	1.213	13
Ghedi	18.496	18.521	-25	Paisco Loveno	176	173	3	Temù	1.105	1.103	2
Gianico	2.115	2.134	-19	Paitone	2.169	2.148	21	Tignale	1.163	1.203	-40
Gottolengo	4.935	4.959	-24	Palazzo sul Oglio	19.895	19.940	-45	Torbole Casaglia	6.432	6.409	23
Gussago	16.452	16.488	-36	Paratico	4.880	4.846	34	Toscolano Maderno	7.473	7.593	-120
Idro	1.865	1.878	-13	Paspardo	578	587	-9	Travagliato	13.723	13.743	-20
Incidine	344	346	-2	Passirano	6.894	6.933	-39	Tremosine sul Garda	2.044	2.066	-22
Irma	136	132	4	Pavone del Mella	2.726	2.731	-5	Trenzano	5.465	5.427	38
Iseo	8.938	8.994	-56	Pertica Alta	559	556	3	Treviso Bresciano	511	520	-9
Isorella	4.038	4.075	-37	Pertica Bassa	575	585	-10	Urago d'Oglio	3.713	3.707	6
Lavenone	487	486	1	Pezzate	1.442	1.450	-8	Vallio Terme	1.408	1.407	1
Leno	14.231	14.187	44	Pian Camuno	4.707	4.701	6	Valvestino	173	171	2
Limone sul Garda	1.168	1.164	4	Piancogno	4.708	4.709	-1	Verolanuova	8.050	8.048	2
Lodrino	1.624	1.631	-7	Pisogne	7.821	7.882	-61	Verolavecchia	3.754	3.754	0
Lograto	3.821	3.795	26	Polaveno	2.469	2.448	21	Vestone	4.174	4.216	-42
Lonato del Garda	16.886	16.821	65	Polpenazze del Garda	2.700	2.691	9	Veza d'Oglio	1.474	1.465	9
Longhena	560	562	-2	Pompiano	3.740	3.759	-19	Villa Carcina	10.690	10.594	96
Losine	626	607	19	Poncarale	5.165	5.182	-17	Villachiera	1.356	1.360	-4
Lozio	354	377	-23	Ponte di Legno	1.761	1.746	15	Villanuova sul Clisi	5.822	5.784	38
Lumezzane	21.424	21.669	-245	Pontevedico	7.027	7.002	25	Vione	622	634	-12
Maclodio	1.477	1.476	1	Pontoglio	6.874	6.872	2	Visano	1.987	2.000	-13
Magasa	107	106	1	Pozzolengo	3.554	3.553	1	Vobarno	8.259	8.199	60
Mairano	3.489	3.486	3	Pralboino	2.834	2.816	18	Zone	1.031	1.022	9
Malegno	1.960	1.978	-18	Preseglie	1.469	1.497	-28	TOTALE	1.254.322	1.255.709	-1.387
Malonno	3.023	3.068	-45	Prevalle	6.818	6.838	-20				
Manerba del Garda	5.447	5.412	35	Provaglio d'Iseo	7.159	7.202	-43				
Manerbio	13.382	13.216	166	Provaglio Val Sabbia	884	892	-8				
Marcheno	4.187	4.172	15	Puegnago sul Garda	3.462	3.483	-21				
Marmentino	664	656	8	Quinzano d'Oglio	6.175	6.185	-10				
Marone	3.108	3.117	-9	Remedello	3.353	3.356	-3				

Fonte: ISTAT
(stima provvisoria)

Qualità della vita

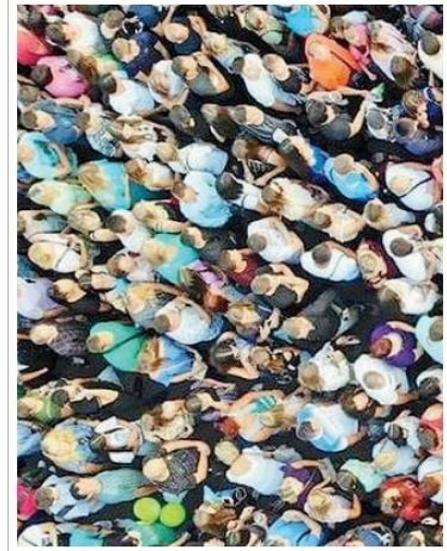
QdV popolazione

In montagna continua il declino demografico

Se tiriamo una riga da Iseo a Toscolano Maderno, passante per Lumezzane, separiamo nel territorio provinciale una grande area, che comprende le tre Valli e l'Alto Garda in cui, tra il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2022, la popolazione residente si riduce, con pochissime eccezioni, di oltre il -1%. Fuori da questo perimetro, che comprende una settantina di comuni, ci sono due altre aree, decisamente meno nette, in cui si addensano, tra gli altri, comuni con una riduzione della popolazione residente che interessano la parte estrema della pianura centrale, da Gottolengo a Fiesse, e alcuni comuni limitrofi della Franciacorta (Provaglio d'Iseo, Passirano e Cazzago san Martino). Ma è poca cosa di fronte ai dati omogenei dei comuni delle Valli e della Montagna interna. Per altro verso sulla mappa del territorio bresciano si definiscono due aree di comuni contigui caratterizzate da saldi demografici positivi e superiori al +1%. Da una parte un'ampia fascia che taglia in diagonale la pianura da Paratico - Capriolo fino a Manerbio - Montichiari. Dall'altra i comuni del Basso Garda e delle Valtenesi. Salvo rare ed eccentriche eccezioni in questi due campi si concentra la maggiore dinamica demografica. I conti, poi, sono presto fatti. Tra il 1° gennaio 2019 e lo stesso periodo del 2022 la provincia di Brescia, complessivamente, presenta un saldo demografico piatto: -97 residenti, pari al -0,01%. Nei 115 comuni che registrano un saldo negativo si perdono quasi 8 mila abitanti che, sostanzialmente, si recuperano nei 90 comuni che segnano un aumento, anche minimo della popolazione. Ma, come si evidenzia nella mappa, i campi sono netti: la montagna perde e il resto della provincia, le colline e le pianure, mantengono la popolazione inalterata o, salvo le eccezioni ricordate, la vedono aumentare recuperando il saldo

Le colline e la pianura mantengono sostanzialmente inalterato il numero di residenti

negativo della montagna. Nella mappa i comuni bresciani sono suddivisi in tre gruppi considerando il saldo percentuale della popolazione residente tra il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2022. Poiché nella media provinciale la popolazione è stabile (-0,01%) abbiamo definito come «mediani» i comuni con un saldo percentuale della popolazione compreso tra +1% e il -1%; una settantina di comuni, tra i quali il Capoluogo, +0,4%, con un incremento di 716 residenti. Ovviamente abbiamo poi definito due gruppi estremi, con valori di riduzione della popolazione inferiori a -1% e valori in crescita superiori a +1. Sono 85, la maggioranza dei comuni, quelli che presentano una contrazione della popolazione superiore al -1%. Tra questi non mancano comuni di rilevanti dimensioni come Lumezzane (-578 residenti, -2,6%), Toscolano Maderno (-340, -4,4%), Cazzago San Martino (-257, -2,3%), Castegnato (-185, -2,2%) e, considerando i centri maggiori: Darfo Boario Terme (-179, -1,1%), Iseo (-179, -2%). Tra il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2022 è passata una pandemia che si è sovrapposta alle normali dinamiche demografiche. Se la risultante di questi processi è la sostanziale stabilità della popolazione bresciana questo dato si compone di un pezzo di territorio che continua a crescere dal punto di vista demografico e una parte della provincia, facilmente identificabile con le aree montane che accentua il declino demografico. Lento e inesorabile. //



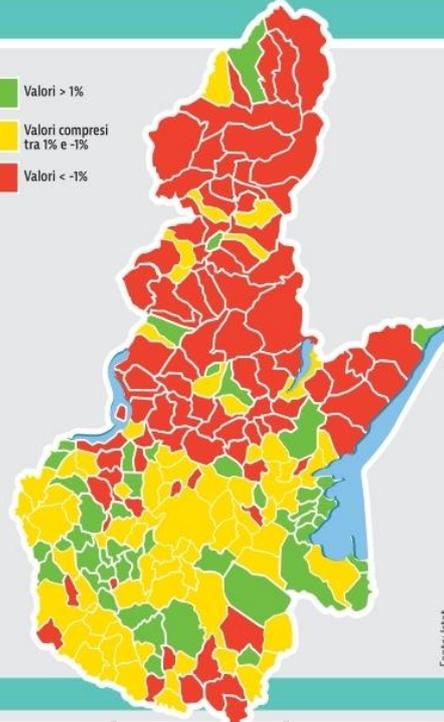
Il drammatico impatto della pandemia sui bresciani

Per tracciare questa mappa abbiamo considerato il totale della popolazione residente al 1° gennaio 2019 e al 1° gennaio 2022, nei 205 comuni bresciani, e considerato il saldo percentuale tra i due valori. La fonte dei dati è l'Istat che diffonde le statistiche demografiche, indicando come stimato il dato al 1° gennaio 2022. L'indice che definisce, per il breve periodo che prendiamo in esame, la variazione della popolazione bresciana riveste particolare interesse perché considera l'impatto della drammatica pandemia, sia in termini di aumento dei decessi che della riduzione della natalità, unitamente al rallentamento dei flussi migratori. //

MAPPA DINAMICA DEMOGRAFICA



Valori > 1%
Valori compresi tra 1% e -1%
Valori < -1%



Fonte: Istat

Saldo % 2019-2022

Maggiori di 1%

Artogne 1,1	Castel Mella 1,2	Limone sul Garda 1,4	Moniga del Garda 1,7	Pertica Alta 2,8	San Felice del Benaco 1,7
Azzano Mella 1,1	Castelcovati 3,1	Lograto 2,1	Monticelli Brusati 1,2	Polpenazze del Garda 2,0	San Gervasio Bresciano 2,7
Barbariga 1,8	Castenedolo 1,5	Lonato del Garda 2,4	Montichiari 2,3	Pozzolengo 1,4	Sirmione 3,6
Brandico 4,5	Castrezzato 2,1	Losine 3,5	Offlaga 2,0	Puegnago sul Garda 1,7	Soiano del Lago 5,2
Brione 3,8	Corzano 1,3	Maclodio 1,2	Ospitaletto 2,8	Roccafranca 1,4	Trenzano 1,0
Caino 1,9	Erbusco 1,8	Mairano 1,4	Padenghe sul Garda 2,9	Rodengo Salano 1,1	Vezza d'Oglio 1,4
Calvagese della Riviera 4,1	Irma 6,3	Manerba del Garda 3,8	Paitone 2,9	Rovato 1,9	Visano 1,0
Capriolo 1,4	Leno 2,0	Manerbio 2,7	Paratico 2,0	Rudiano 1,5	Vobarno 1,8

Compresi tra 1 e -1%

Acquafredda 0,1	Capriano del Colle -0,1	Flero 0,3	Mura 0,1	Piancogno 0,9	San Paolo -0,4
Adro 0,3	Carpenedolo 0,4	Gardone Riviera -0,6	Muscoline 0,6	Pompiano 0,2	San Zeno Naviglio 0,8
Bagnolo Mella 0,2	Cellatica 0,4	Gavardo 0,3	Nave 0,9	Poncarale 0,0	Seniga 0,8
Bassano Bresciano 0,9	Chiari 0,4	Ghedì 0,0	Nuvolera -0,1	Pontevico -0,8	Serle -0,2
Bedizole 0,7	Cimbergo 0,9	Gussago -0,8	Odolo 0,5	Pontoglio 0,5	Suziano 0,1
Berlingo -0,8	Cocaglio 0,9	Idro 0,3	Ono San Pietro 0,1	Prevalle 0,4	Torbale Casaglia -0,3
Borgo San Giacomo 0,1	Cologne 0,5	Isorella -0,8	Orzinuovi 0,0	Quinzano d'Oglio -0,8	Travagliato -0,3
Borgosatollo -0,8	Comezzano Cizzago 0,5	Marmentino 0,5	Ossimo -0,6	Remedello 0,0	Urugo d'Oglio 0,0
Botticino -0,7	Concesio 0,7	Mazzano 0,8	Paderno Franciacorta -0,6	Rezzato -0,1	Verolanuova -0,7
Braone -0,7	Corte Franca -0,2	Milzano -0,1	Palazzolo sull'Oglio -0,2	Roncadelle -0,6	Verolavecchia 0,2
Brescia 0,4	Dello 0,1	Monno -0,8	Pavone del Mella 0,2	Sabbio Chiese -0,5	Villa Carcina 0,6
Calcinato 0,2	Desenzano del Garda 0,8	Montirone -0,5	Pian Camuno -0,3	Salò -0,6	Villanuova sul Clisi 0,8

Minori di -1%

Agnosine -4,5	Capo di Ponte -5,5	Edolo -1,7	Magasa -12,3	Pisogne -1,9	Tignale -4,9
Alfianello -2,6	Capovalle -2,5	Esine -1,9	Malegno -1,7	Polaveno -1,1	Toscolano Maderno -4,4
Anfo -7,1	Castegnato -2,2	Fiesse -2,1	Malonno -4,3	Ponte di Legno -1,2	Tremosine sul Garda -2,0
Angolo Terme -2,3	Casto -4,4	Gambara -3,6	Marcheno -2,7	Pralboino -2,4	Treviso Bresciano -1,7
Bagolino -2,8	Cazzago San Martino -2,3	Gardone Val Trompia -1,4	Marone -1,7	Preseglie -4,0	Vallo Terme -2,0
Barghe -3,6	Cedegolo -5,1	Gargnano -2,4	Monte Isola -4,5	Provaglio d'Iseo -2,3	Valvestino -3,4
Berzo Demo -6,1	Cerveno -2,4	Gianico -2,3	Niardo -2,7	Provaglio Val Sabbia -3,1	Vestone -2,6
Berzo Inferiore -1,4	Ceto -3,7	Gottolengo -2,8	Nuvolento -2,4	Roè Volciano -2,6	Villachiera -3,8
Bieno -1,3	Cevo -4,2	Incidine -6,5	Ome -1,8	Sale Marasino -1,9	Vione -7,3
Bione -3,8	Cigole -6,8	Iseo -2,0	Orzivecchi -1,1	Sarezzo -1,2	Zone -1,8
Borno -3,9	Cividate Camuno -3,2	Lavenone -4,9	Paisco Loveno -4,3	Savio dell'Adamello -7,2	
Bovegno -5,0	Collebeato -3,6	Lodrino -3,0	Paspardo -4,3	Sellerio -2,6	
Bovezzo -2,1	Collio -1,6	Longhena -2,3	Passirano -1,6	Sonico -2,9	
Breno -3,2	Corteno Golgi -2,2	Lozio -12,4	Pertica Bassa -4,6	Tavernole sul Mella -1,4	
Calvisano -1,4	Darfo Boario Terme -1,1	Lumezzane -2,6	Pezzaze -3,2	Temù -1,3	

Qualità della vita

QdV ambiente

L'acqua pubblica (sul fronte nitrati) è eccellente

Piove sul bagnato se guardiamo ai dati della qualità dell'acqua pubblica, relativamente alla presenza dei nitrati. In effetti i comuni che, nel 2020, avevano dati eccellenti confermano tali valori anche nel 2021 mentre i centri con concentrazioni più elevate mantengono questi valori e, in alcuni casi, vedono peggiorare la qualità dell'acqua, con un aumento della presenza di nitrati. È quanto emerge dal monitoraggio realizzato dall'Ats Brescia e dall'Ats Montagna. Per valutare la qualità dell'acqua abbiamo osservato la concentrazione dei nitrati (mg/litro), sostanze nocive che giungono nelle falde acquifere a causa della concimazione sistematica e intensiva e dalle attività industriali. Nelle acque destinate al consumo umano il valore limite di nitrati, è di 50 milligrammi per litro e, nell'ampio e articolato territorio provinciale, anche la qualità dell'acqua non sfugge alla regola della estrema eterogeneità delle condizioni. Con delle evidenti distinzioni che appaiono perlopiù correlate alla collocazione geografica dei comuni. Infatti i 55 comuni in cui viene rilevata una concentrazione di nitrati <5 mg/l, ovvero quasi inesistente, o al più uguale a 5 mg/l sono fortemente concentrati in due aree estreme della provincia: l'alta Valle Camonica, e nella Bassa Bresciana, una ventina di comuni compresi nell'arco che va da Villachiarà a Manerbio e Remedello. Una buona qualità media delle acque potabili bresciane si trova in 56 comuni che, nel 2021, presentano livello di nitrati comunque inferiori a 10 mg/litro. In pratica più della metà dei comuni bresciani si colloca sotto questa soglia che viene rispettata da quasi tutti i comuni delle tre valli bresciane e dell'Alto Garda, da qualche centro rivierasco e, come osservato, da tutti i comuni della estrema bassa bresciana. Nella fascia

Più della metà
dei comuni
ha acqua
di buona
qualità



centrale della provincia, che comprende le zone collinari e pedemontane si trovano una sessantina di comuni con concentrazioni di nitrati comprese tra 10 mg/litro e 30 mg/litro, tra i quali il Comune Capoluogo (25,4 gr/litro, nella media del 2021). Oltre questa soglia si trovano una trentina di comuni che presentano concentrazioni di nitrati superiori che avvicinano, senza superarlo, almeno nella media annuale, il valore limite di 50 mg/l fortemente concentrati in un'area che copre larga parte della pianura occidentale da Provaglio d'Iseo fino a Dello, in verticale, e da Chiari a Roncadelle in orizzontale. In quest'area, a forte vocazione agricola, si trovano quasi tutti i 31 comuni nei quali emergono concentrazioni più elevate della presenza di nitrati nell'acqua pubblica. Tra questi, in particolare, oltre i 40 gr/litro medi nell'anno, si trovano Dello (47,7 mg/l), Rudiano (46), Azzano Mella (45,6), Orzivecchi (45), Torbole Casaglia (44), Lograto (42,3) e Maclodio (41,7). Diminuisce, nel 2021, ed è un dato positivo, la presenza dei nitrati in alcuni dei comuni con valori oltre i 30 mg/l, nel caso di Passirano (da 38,8 a 33,8 mg/l), Travagliato (da 38,2 a 34,4 mg/l), Torbole Casaglia (da 46,4 a 43 mg/l) e Castel Mella (da 32,6 a 30,9 mg/l). Tuttavia, se si esclude quest'area circoscritta, la qualità dell'acqua potabile in provincia, almeno osservando i nitrati è buona. L'acqua pubblica, quella che arriva nelle nostre case, è un bene prezioso, soggetto a controlli, che rispetta l'ambiente. //

	Concentrazione di Nitrati 2021	Concentrazione di Nitrati 2020	Saldo (2021-2020)
Acquafredda	7	7	0
Adro	18,5	18	0,5
Agnosine	6,3	7	-0,7
Alfianello	<5	<5	0
Anfo	6,4	6,4	0
Angolo Terme	5,8	5	0,8
Artogne	6,7	8	-1,3
Azzano Mella	45,6	43,4	2,2
Bagnolo Mella	23,5	23,7	-0,2
Bagolino	4,1	4,7	-0,6
Barbariga	30,1	29,2	0,9
Barghe	6,3	7	-0,7
Bassano Bresciano	<5	<5	0
Bedizzole	14,6	17,2	-2,6
Berlingo	34,6	34,5	0,1
Berzo Demo	<5	3,5	0
Berzo Inferiore	<5	<5	0
Bienno	5,2	4	1,2
Bione	7	7,5	-0,5
Borgo San Giacomo	5,3	5,3	0
Borgosatollo	17	21,6	-4,6
Borno	5,8	5,2	0,6
Botticino	16	18	-2
Bovegno	6,5	6	0,5
Bovezzo	11,5	7,5	4
Brandico	12	11	1
Braone	6,5	6	0,5
Breno	4,4	4,2	0,2
Brescia	25,4	23,6	1,8
Brione	12	13	-1
Caino	10,5	11,5	-1
Calcinato	25,3	26,4	-1,1
Calvagese della Riviera	31	31,8	-0,8
Calvisano	19,3	20	-0,7
Capo di Ponte	<5	4	0
Capovalle	13	24,5	-11,5
Capriano del Colle	25,4	26,6	-1,2
Capriolo	22,3	18,3	4
Carpinedolo	25,5	18	7,5
Castegnato	39	39,7	-0,7
Castel Mella	30,9	32,6	-1,7
Castelcovati	27,2	26,6	0,6
Castenedolo	31,2	32	-0,8
Casto	8	7,8	0,2
Castrezzato	37,7	35,3	2,4
Cazzago San Martino	30,8	29,8	1
Cedegolo	6	5	1
Cellatica	19	18	1
Cerveno	<5	<5	0
Ceto	7	8	-1
Cevo	5	7	-2
Chiari	35	34,5	0,5
Cigole	<5	<5	0

QUALITÀ DELL'ACQUA

	Concentrazione di Nitrati 2021	Concentrazione di Nitrati 2020	Saldo (2021-2020)		Concentrazione di Nitrati 2021	Concentrazione di Nitrati 2020	Saldo (2021-2020)		Concentrazione di Nitrati 2021	Concentrazione di Nitrati 2020	Saldo (2021-2020)
Cimbergo	6	6	0	Mazzano	26,8	26,4	0,4	Rezzato	13	17,6	-4,6
Cividate Camuno	<5	<5	0	Milzano	<5	<5	0	Roccafranca	15	13	2
Coccaglio	24,5	19	5,5	Moniga del Garda	<5	<5	0	Rodengo Saiano	35,4	33,5	1,9
Collebeato	19	19,2	-0,2	Monno	<5	<5	0	Roè Volciano	9	9	0
Collio	<5	<5	0	Monte Isola	<5	<5	0	Roncadelle	33,1	33,1	0
Cologne	10	10	0	Monticelli Brusati	17,2	18,4	-1,2	Rovato	27,4	30,6	-3,2
Comezzano Cizzago	32,3	33	-0,7	Montichiari	26,3	26,8	-0,5	Rudiano	46	42	4
Concesio	14	13,7	0,3	Montirone	32	28,8	3,2	Sabbio Chiese	7,5	7,5	0
Corte Franca	27,5	22	5,5	Mura	9	8	1	Sale Marasino	12	13	-1
Corteno Golgi	4,3	<5	0	Muscoline	30,2	27,3	2,9	Salò	10,6	9,5	1,1
Corzano	39,8	35,2	4,6	Nave	7,2	7,5	-0,3	San Felice del Benaco	<5	<5	0
Darfo Boario Terme	6	5,5	0,5	Niaro	8	7	1	San Gervasio Bresciano	<5	<5	0
Dello	47,7	44,4	3,3	Nuvolento	18,5	18	0,5	San Paolo	<5	<5	0
Desenzano del Garda	22,8	16,5	6,3	Nuvolera	23,5	20,5	3	San Zeno Naviglio	20	21,2	-1,2
Edolo	<5	<5	0	Odolo	8,6	7,6	1	Sarezzo	12	15	-3
Erbusco	24	24	0	Offlaga	<5	<5	0	Savio dell'Adamello	4,2	<5	0
Esine	11	10,5	0,5	Ome	21,6	21,3	0,3	Sellero	5,3	6,7	-1,4
Fiesse	5	<5	0	Ono San Pietro	<5	<5	0	Seniga	6	5	1
Flero	18,6	20,4	-1,8	Orzinuovi	22,5	23,4	-0,9	Serle	23	20	3
Gambara	<5	<5	0	Orzivecchi	45	44	1	Simione	<5	<5	0
Gardone Riviera	9,5	7,5	2	Ospitaletto	21,9	22,9	-1	Soiano del Lago	28,2	19,9	8,3
Gardone Val Trompia	7,8	7,8	0	Ossimo	<5	<5	0	Sonico	<5	4,2	0
Gargnano	9,5	9,8	-0,3	Padenghe sul Garda	14	17,7	-3,7	Sulzano	20,6	15	5,6
Gavardo	23	23,6	-0,6	Paderno Franciacorta	38,3	39	-0,7	Tavernole sul Mella	6,6	6	0,6
Ghedi	29,2	30,8	-1,6	Paisco Loveno	4,7	5	-0,3	Temù	<5	3,5	0
Gianico	<5	6	-1	Paitone	19	16	3	Tignale	9,1	8,6	0,5
Gottolengo	<5	<5	0	Palazzolo sull'Oglio	16,6	13,5	3,1	Torbole Casaglia	43	46,4	-3,4
Gussago	24,4	23,8	0,6	Paratico	17	16	1	Toscolano Maderno	16,6	17	-0,4
Idro	8,5	8	0,5	Parapado	5	5	0	Travagliato	34,4	38,2	-3,8
Incidine	<5	<5	0	Passirano	33,8	38,8	-5	Tremosine sul Garda	8	7	1
Irma	8	6	2	Pavone del Mella	<5	<5	0	Trenzano	36,5	35,2	1,3
Iseo	20	19,2	0,8	Pertica Alta	8,2	8,3	-0,1	Treviso Bresciano	7,6	7,6	0
Isorella	<5	<5	0	Pertica Bassa	7	6,6	0,4	Urago d'Oglio	32,4	31	1,4
Lavenone	7	5,6	1,4	Pezzase	7,6	7,6	0	Vallo Terme	7,6	7,3	0,3
Leno	16,2	18,8	-2,6	Pian Camuno	6,6	6,6	0	Valvestino	7	6,2	0,8
Limone sul Garda	7,7	7	0,7	Piancogno	7,5	6,5	1	Verolanuova	<5	<5	0
Lodrino	7	7,5	-0,5	Pisogne	6,2	5,3	0,9	Verolavecchia	<5	<5	0
Lograto	42,3	42,8	-0,5	Polaveno	15,5	17,5	-2	Vestone	6,5	5,6	0,9
Lonato del Garda	30,9	29,9	1	Polpenazze del Garda	<5	5	0	Veza d'Oglio	<5	<5	0
Longhena	12	11	1	Pompiano	32,3	31,3	1	Villa Carcina	19,6	20,3	-0,7
Losine	<5	<5	0	Poncarale	17	21,6	-4,6	Villachiera	<5	<5	0
Lozio	3,6	<5	0	Ponte di Legno	<5	<5	0	Villanuova sul Clisi	9,5	9	0,5
Lumezzane	8,1	7,4	0,7	Pontevedico	<5	<5	0	Vione	<5	<5	0
Maclodio	41,7	41,2	0,5	Pontoglio	20,6	24	-3,4	Visano	7	7	0
Magasa	<5	<5	0	Pozzolengo	15,5	16	-0,5	Vobarno	7,4	7,4	0
Mairano	36	35,1	0,9	Pralboino	<5	<5	0	Zone	7,8	8,5	-0,7
Malegno	<5	<5	0	Preseglie	6	6	0				
Malonno	<5	<5	0	Prevalle	15,5	15,5	0				
Manerba del Garda	11	9,5	1,5	Provaglio d'Iseo	33,6	34,1	-0,5				
Manerbio	<5	<5	0	Provaglio Val Sabbia	8	8	0				
Marcheno	5	6,2	-1,2	Puegnago sul Garda	16	16	0				
Marmentino	7	6	1	Quinzano d'Oglio	<5	<5	0				
Marrone	6	<5	1	Remedello	<5	<5	0				

FONTE: ATS BRESCIA E ATS MONTAGNA
 Nitrato (mg/L)
 Il limite massimo tollerato è <50
 I valori <5 (dato migliore) sono considerati
 pari a 2 nel conteggio con altri dati
 Nella definizione del saldo tutti i valori compresi
 tra <5 e 5 sono considerati equivalenti

Qualità della vita

Q_d ambiente

Qualità dell'aria: passato il Covid torna pessima

Passata la fase acuta della pandemia nella quale, nonostante il lockdown, la qualità dell'aria, in molti comuni della provincia, non è migliorata, nel 2021, tornati alla quasi normalità, si conferma il quadro che definisce, su base territoriale, che aria che tira. Diciamo subito che la mappa della provincia è nettamente definita secondo i valori del Pm10, le polveri sottili, ovvero materiale particolato con dimensione inferiore o uguale a 10 micrometri. Il particolato è pericoloso perché si insidia nell'organismo umano, a livello del sistema respiratorio, aumentando l'incidenza dei tumori, specie quelli polmonari. In sintesi tutta la montagna presenta valori assai contenuti, nella media annuale sotto i 10 µg/m³ (nano milligrammi per metro cubo), la fascia pedemontana e collinare a fare da cuscinetto e tutta la pianura con valori superiori a 30 µg/m³. I dati sono quelli di Arpa Lombardia, che tiene monitorato quotidianamente questo inquinante con le centraline e, in assenza di rilevazioni dirette, grazie a un modello matematico che esprime la media giornaliera delle polveri sottili in tutti i comuni, con un numero che ne misura la concentrazione espressa in µg/m³. La normativa vigente fissa un limite giornaliero di 50 µg/m³, da non superarsi per più di 35 giorni all'anno, e un limite nella media annua di 40 µg/m³. Poche polveri, meno di 10 µg/m³, in tutta la montagna bresciana. Tutti i centri camuni, con la sola eccezione di Civate Camuno, dell'Alto Garda e delle medie e alte Val Trompia e Valle Sabbia. Tutta la settantina di comuni con i valori più bassi di Pm10 si colloca a Nord della linea che taglia la provincia da Sale Marasino a Gargnano, passando per Gardone Val Trompia e Vobarno. In particolare, con bassa presenza delle polveri sottili si trovano, 5

I dati peggiori si registrano a Mazzano, Castenedolo e Rezzato



comuni che presentano un livello di Pm10 inferiore a 4 µg/m³, con il valore inferiore a Ponte di Legno (3,1), che precede Saviore dell'Adamello (3,3), Temù (3,6), Vione (3,7) e Vezza d'Oglio (3,8). Tutt'altra aria nella grande pianura bresciana. Gli oltre 80 comuni che superano, nella media annuale i 30 µg/m³, sono tutti localizzati sotto la linea che taglia la provincia da Chiari alla Valtenesi, comprendente il Comune capoluogo (31,7 µg/m³) e il suo hinterland. L'aspetto preoccupante emerge nel confronto tra le ultime due annualità poiché tutti i primi 100 comuni con maggiori concentrazioni di Pm10 vedono peggiorare l'aria nel 2021 e, in alcuni casi, neanche di poco se consideriamo la decina di centri della bassa orientale, da Calvisano in giù, che, tra il 2020 e il 2021 aumentano di 7 µg/m³ la presenza di Pm10 nell'aria. Per contro in quasi tutti gli 80 comuni con minori concentrazioni di polveri sottili l'aria migliora ulteriormente. La normativa prevede un massimo di sforamenti del limite giornaliero di 50 µg/m³ e qui, secondo i dati forniti da Arpa Lombardia, c'è qualche problema. Se consideriamo Mazzano, il comune con la media annuale più elevata, nell'ordine dei 35,4 µg/m³, l'analisi dei 365 giorni indica ben 63 sforamenti, ovvero valori giornalieri superiori ai 50 µg/m³. Castenedolo ne conta 75, Rezzato 73, e lo stesso tema, certamente, si pone in numerosi altri comuni, come, ad esempio, a Brescia, con 55 giornate oltre soglia. //

	2021	2020	Variazione (2021-2020)
Acquafredda	32,4	25,5	6,9
Adro	28,0	23,5	4,5
Agnosine	16,1	21,7	-5,6
Alfianello	33,4	27,2	6,2
Anfo	7,9	10,6	-2,7
Angolo Terme	7,9	15,9	-8,0
Artogne	9,1	16,8	-7,7
Azzano Mella	33,2	29,8	3,4
Bagnolo Mella	34,1	29,3	4,8
Bagolino	5,0	7,4	-2,4
Barbariga	33,8	27,6	6,2
Barghe	19,6	21,6	-2,0
Bassano Bresciano	34,1	27,5	6,6
Bedizzole	34,2	28	6,2
Berlingo	32,0	27,3	4,7
Berzo Demo	8,6	10,4	-1,8
Berzo Inferiore	7,1	14	-6,9
Bienno	6,4	10,3	-3,9
Bione	14,8	19,5	-4,7
Borgo San Giacomo	33,8	28,6	5,2
Borgosatollo	34,3	31,6	2,7
Borno	6,9	11,6	-4,7
Botticino	25,1	26,2	-1,1
Bovegno	6,3	12,8	-6,5
Bovezzo	21,3	24,2	-2,9
Brandico	32,8	28	4,8
Braone	5,5	8,5	-3,0
Breno	5,6	7,9	-2,3
Brescia	31,7	30,7	1,0
Brione	17,3	20,7	-3,4
Caino	13,8	20,9	-7,1
Calcinato	34,5	28,1	6,4
Calvagese della Riviera	32,4	26,5	5,9
Calvisano	33,6	26,2	7,4
Capo di Ponte	7,7	10,2	-2,5
Capovalle	6,7	9,8	-3,1
Capriano del Colle	33,5	29,9	3,6
Capriolo	27,5	22,8	4,7
Carpenedolo	33,0	26,7	6,3
Castegnato	32,0	30,6	1,4
Castel Mella	32,9	31,6	1,3
Castelcovati	31,8	25,8	6,0
Castenedolo	35,2	30,1	5,1
Casto	9,1	16,2	-7,1
Castrezzato	31,4	25,9	5,5
Cazzago San Martino	30,6	26,7	3,9
Cedegolo	7,6	10,5	-2,9
Cellatica	29,4	29,2	0,2
Cerveno	6,6	9,3	-2,7
Ceto	5,3	7,5	-2,2
Cevo	4,8	6,4	-1,6
Chiari	31,0	24,7	6,3
Cigole	34,0	26,9	7,1

LE POLVERI SOTTILI (PM10)

	2021	2020	Variazione (2021-2020)		2021	2020	Variazione (2021-2020)		2021	2020	Variazione (2021-2020)
Cimbergo	5,0	7,3	-2,3	Mazzano	35,4	29,8	5,6	Rezzato	34,7	30,5	4,2
Cividate Camuno	19,4	26,3	-6,9	Milzano	33,2	26,5	6,7	Roccafranca	32,2	26,2	6,0
Coccaglio	30,7	26,1	4,6	Moniga del Garda	27,4	21,9	5,5	Rodengo Saiano	29,4	27,4	2,0
Collebeato	27,9	27,9	0,0	Monno	4,8	6	-1,2	Roè Volciano	28,0	22,6	5,4
Collio	5,9	9,8	-3,9	Monte Isola	22,0	21,1	0,9	Roncadelle	32,3	31,7	0,6
Cologne	29,6	24,4	5,2	Monticelli Brusati	21,8	21,8	0,0	Rovato	31,1	26,8	4,3
Comezzano Cizzago	32,3	26,4	5,9	Montichiari	34,0	27,1	6,9	Rudiano	31,6	25,7	5,9
Concesio	21,2	24,3	-3,1	Montirone	34,4	30,3	4,1	Sabbio Chiese	23,0	22,4	0,6
Corte Franca	27,6	23,1	4,5	Mura	11,2	17,4	-6,2	Sale Marasino	13,9	17,6	-3,7
Corteno Golgi	4,1	5,9	-1,8	Muscoline	31,0	25,7	5,3	Salò	26,1	20,6	5,5
Corzano	33,0	27,3	5,7	Nave	20,7	24,6	-3,9	San Felice del Benaco	25,1	19,4	5,7
Darfo Boario Terme	11,9	20,5	-8,6	Niaro	5,9	9	-3,1	San Gervasio Bresciano	34,0	27,3	6,7
Dello	33,8	28,4	5,4	Nuvolento	30,3	27,6	2,7	San Paolo	33,9	27,7	6,2
Desenzano del Garda	30,3	26,3	4,0	Nuvolera	29,8	27,9	1,9	San Zeno Naviglio	33,9	32,2	1,7
Edolo	5,0	6,2	-1,2	Odolo	24,0	24,9	-0,9	Sarezzo	14,6	20,2	-5,6
Erbusco	29,3	24,9	4,4	Offlaga	34,1	27,8	6,3	Savio dell'Adamello	3,3	4,6	-1,3
Esine	8,3	15,9	-7,6	Ome	20,7	22,3	-1,6	Sellero	8,3	11	-2,7
Fiesse	31,4	23,9	7,5	Ono San Pietro	6,0	8,1	-2,1	Seniga	32,6	26	6,6
Flero	33,4	31,9	1,5	Orzinuovi	33,3	28	5,3	Serle	15,9	21,6	-5,7
Gambara	32,1	24,7	7,4	Orzivecchi	33,3	27	6,3	Simione	27,8	24,2	3,6
Gardone Riviera	17,9	15,5	2,4	Ospitaletto	31,9	29,5	2,4	Soiano del Lago	30,3	24,5	5,8
Gardone Val Trompia	10,5	17,6	-7,1	Ossimo	7,7	12,8	-5,1	Sonico	4,6	5,7	-1,1
Gargnano	11,7	11,1	0,6	Padenghe sul Garda	29,5	23,9	5,6	Sulzano	17,2	19,1	-1,9
Gavardo	25,7	23,8	1,9	Paderno Franciacorta	30,4	28,3	2,1	Tavernole sul Mella	7,0	15,2	-8,2
Ghedi	34,1	27,7	6,4	Paisco Loveno	4,2	6,2	-2,0	Temù	3,6	5,2	-1,6
Gianico	9,0	16,4	-7,4	Paitone	22,5	24	-1,5	Tignale	10,0	9,8	0,2
Gottolengo	33,3	25,7	7,6	Palazzolo sull'Oglio	29,3	24,2	5,1	Torbole Casaglia	32,5	30,6	1,9
Gussago	27,8	27,5	0,3	Paratico	25,5	22,2	3,3	Toscolano Maderno	15,8	13,7	2,1
Idro	9,1	11,4	-2,3	Paspardo	7,9	10,9	-3,0	Travagliato	32,0	29,4	2,6
Incidine	5,5	7	-1,5	Passirano	29,7	26,5	3,2	Tremosine sul Garda	8,6	8,6	0,0
Irma	7,3	12,7	-5,4	Pavone del Mella	33,8	26,5	7,3	Trenzano	32,3	27	5,3
Iseo	24,0	21,3	2,7	Pertica Alta	8,2	14,4	-6,2	Treviso Bresciano	9,9	13,1	-3,2
Isorella	33,4	25,7	7,7	Pertica Bassa	7,0	11,6	-4,6	Urago d'Oglio	30,7	26,4	4,3
Lavenone	7,4	11,1	-3,7	Pezzase	6,8	15,8	-9,0	Vallio Terme	18,0	21,6	-3,6
Leno	34,1	27,3	6,8	Pian Camuno	12,6	20	-7,4	Valvestino	6,0	8,4	-2,4
Limone sul Garda	10,6	9,3	1,3	Piancogno	9,9	18	-8,1	Verolanuova	34,2	27,9	6,3
Lodrino	8,2	16	-7,8	Pisogne	10,4	18,1	-7,7	Verolavecchia	33,8	28,3	5,5
Lograto	32,6	28,8	3,8	Polaveno	15,1	18,9	-3,8	Vestone	16,7	21,4	-4,7
Lonato del Garda	32,2	27,3	4,9	Polpenazze del Garda	30,3	24,2	6,1	Veza d'Oglio	3,8	5,3	-1,5
Longhena	33,4	27,9	5,5	Pompiano	33,3	26,9	6,4	Villa Carcina	18,5	22,8	-4,3
Losine	11,7	15,6	-3,9	Poncarale	33,7	31	2,7	Villachiera	33,3	29,1	4,2
Lozio	6,1	8,5	-2,4	Ponte di Legno	3,1	4,4	-1,3	Villanuova sul Clisi	26,4	23,3	3,1
Lumezzane	10,7	20	-9,3	Pontevedico	33,7	28	5,7	Vione	3,7	5,6	-1,9
Maclodio	32,8	27,9	4,9	Pontoglio	29,9	24,2	5,7	Visano	33,0	25,9	7,1
Magasa	5,6	7,8	-2,2	Pozzolengo	30,1	29	1,1	Vobarno	14,1	14,7	-0,6
Mairano	33,2	28,9	4,3	Pralboino	32,9	25,7	7,2	Zone	7,9	14	-6,1
Malegno	11,5	15,2	-3,7	Preseglie	23,6	23,3	0,3				
Malonno	7,4	9,6	-2,2	Prevalle	32,0	27,4	4,6				
Manerba del Garda	26,5	20,9	5,6	Provaglio d'Iseo	26,7	23,1	3,6				
Manerbio	34,5	27,6	6,9	Provaglio Val Sabbia	13,1	16,8	-3,7				
Marcheno	8,7	16,6	-7,9	Puegnago sul Garda	29,4	23,3	6,1				
Marmentino	8,0	14,6	-6,6	Quinzano d'Oglio	34,0	29,1	4,9				
Marrone	16,4	18,6	-2,2	Remedello	32,0	24,5	7,5				

FONTE: ARPA LOMBARDA
 PM10 calcolato (microgrammi/metro cubo)
 Media giornaliera
 pesata sul territorio comunale
 Valutazione prodotta con strumenti
 modellistici e misure della rete

Qualità della vita

QdV ambiente

Primato italiano per suolo consumato

La provincia di Brescia è la prima in Italia per suolo consumato nel corso del 2021: 307,4 ettari. Questo è quanto emerge dal rapporto 2022 dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale che ci segnala come, in Italia, il consumo di suolo continua a crescere e, nel 2021, sfiora i 70 km² di nuove coperture artificiali in un solo anno, con una media di 19 ettari al giorno, il valore più alto negli ultimi dieci anni, e una velocità che supera i 2 metri quadrati al secondo. Oltre agli edifici, che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato, la copertura del suolo avviene per infrastrutture, insediamenti commerciali, logistici, produttivi e di servizio e da altre aree a copertura artificiale all'interno e all'esterno delle aree urbane esistenti. Tra il 2006 e il 2021 il Belpaese ha perso 1.153 km² di suolo naturale o seminaturale, con una media di 77 km² all'anno a causa principalmente dell'espansione urbana e delle sue trasformazioni collaterali che, rendendo il suolo impermeabile, oltre all'aumento degli allagamenti e delle ondate di calore, provoca la perdita di aree verdi, di biodiversità. Il consumo del suolo rilevato nell'ultimo anno si concentra in alcune aree del Paese, rimanendo particolarmente elevato in Lombardia che, nel 2021, ha consumato altri 883 ettari di suolo ed è la prima regione sia per l'incremento del consumo netto che per la quota percentuale di suolo consumato sulla superficie totale (12,4%), valore che è 5 punti sopra la media nazionale (7,2). Di questi 883 ettari ben 307,4, oltre un terzo del totale, è stato consumato in provincia di Brescia che, nel 2021, supera Roma (216 ha) e Napoli (204 ha), nella considerazione delle province italiane in cui maggiore è l'incremento del consumo di suolo. Peraltro, nel 2021, l'incremento del

Nel 2021 si sfiorano i settanta Km² di nuove coperture artificiali: 19 ettari al giorno



consumo di suolo in provincia di Brescia risulta superiore ai 214 ettari dell'anno precedente e ai 184 ha del 2019. Relativamente elevata in provincia di Brescia è la quota percentuale di suolo consumato che, nel 2021, si attesta al 10,4%, valore superiore al dato medio nazionale (7,2%) ma tuttavia inferiore alla media lombarda (12,4%). Peraltro, nell'ambito del territorio provinciale si evidenziano dati assai eccentrici considerando i due principali parametri osservati: l'incremento netto di suolo consumato nell'ultimo anno e la quota percentuale di suolo consumato sul totale della superficie comunale. L'incremento netto del suolo consumato nel 2021 si concentra in una decina di comuni: Desenzano (33,77 ha), Ghedi (31,67), Calcinato (18,49), Ospitaletto (18,15), Pozzolengo (15,2), Montichiari 813,25), Travagliato (12,84), Mazzano (11,77) e Poncarale (10,57 ha). In questi dieci comuni si consuma più della metà del totale provinciale mentre 40 comuni consumano da 1 a 9 ha, 89 centri coprono meno di un ettaro, 64 comuni non consumano suolo e 3 comuni recuperano suolo precedentemente consumato (Pontevico -3,55 ha), Villa Carcina (-0,26) e Castegnato (-0,09 ha). Quello che tuttavia rappresenta il dato strutturale è la parte di territorio consumato sul totale della superficie che, nella media provinciale per il 2020 si attesta al 10,4%, ma vede nel territorio bresciano un'ampia gamma di condizioni dal 45,7% di Ospitaletto allo 0,6% di Saviore. //

	Consumo suolo nel 2021 (ha)	Consumo suolo nel 2020 (ha)	Suolo Consumato al 2021 in % sulla superficie comunale
Acquafredda	0	0,77	12,5
Adro	0,18	0,64	21,8
Agnosine	3,26	0	6,4
Alfianello	1,43	0	12,5
Anfo	0,85	0	2,2
Angolo Terme	0,17	0	2,3
Artogne	0	0,17	6,2
Azzano Mella	0,29	0,83	14,5
Bagnolo Mella	2,99	0,51	17,4
Bagolino	0,09	0	2,0
Barbariga	0,7	0,17	11,7
Barghe	0,04	0,11	7,8
Bassano Bresciano	0	0	14,7
Bedizzole	4,08	1,3	24,6
Berlingo	0,24	0	24,6
Berzo Demo	0	0	5,3
Berzo Inferiore	0	0,39	3,5
Bienno	0,09	0,06	2,5
Bione	0	0	3,2
Borgo San Giacomo	4,49	1,13	11,5
Borgosatollo	0,19	0	27,6
Borno	0	0	4,1
Botticino	1,67	3	19,0
Bovegno	0	0,05	2,1
Bovezzo	0,08	-0,09	18,4
Brandico	0,11	0	10,9
Braone	0	0	2,9
Breno	0	0,11	3,0
Brescia	8,48	-5,29	44,1
Brione	0	0	5,8
Caino	0	0	3,9
Calcinato	18,49	17,55	22,9
Calvagese della Riviera	0,53	0,44	16,6
Calvisano	2,97	1,72	16,1
Capo di Ponte	0	0,78	4,7
Capovalle	0	0	1,7
Capriano del Colle	0,17	0,05	15,8
Capriolo	0,02	1,99	30,1
Carpinedolo	1,4	0	19,6
Castegnato	-0,09	8,59	38,3
Castel Mella	0,64	1,18	33,7
Castelvotati	0,04	-0,35	26,5
Castenedolo	5,29	1,14	23,6
Casto	0	0	3,6
Castrezzato	1,94	18,33	20,7
Cazzago San Martino	3,69	2,15	23,8
Cedegolo	0	0	3,3
Cellatica	0,31	0,05	25,8
Cerveno	0,2	0,63	1,9
Ceto	0	0,18	2,9
Cevo	0	0	1,2
Chiari	3,51	2,3	22,9
Cigole	0	0,8	11,3

Qualità della vita

Q_d **ambiente**

Progressiva perdita di aree verdi e biodiversità

Tra il 2006 e il 2021 il Belpaese ha perso 1.153 km² di suolo naturale o seminaturale, con una media di 77 km² all'anno a causa principalmente dell'espansione urbana e delle sue trasformazioni collaterali che, rendendo il suolo impermeabile, oltre all'aumento degli allagamenti e delle ondate di calore, provoca la perdita di aree verdi e di biodiversità. Se, guardando all'Italia, consideriamo la differenza tra il suolo consumato al 2021 e al 2006 abbiamo un incremento di 115270,85 ha, pari al + 5,7%. Nello stesso arco temporale l'incremento in provincia di Brescia è stimato in 2.866,89 ha, che corrisponde ad un aumento percentuale del +6,1% del suolo consumato; un valore superiore sia al dato medio nazionale che al dato regionale, fissato al +5%. Questo ci raccontano i dati recentemente diffusi dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) che permettono di analizzare, anche su base comunale, l'avanzamento del consumo del suolo ovvero dell'incremento della copertura artificiale del suolo, tra il 2006 e il 2021. Il consumo del suolo si distingue in permanente (edifici, strade, parcheggi, discariche, ecc) e reversibile (aree estrattive, cave, cantieri e altre aree in terra battuta, ecc). La provincia Brescia, tra il 2006 e il 2021, incrementa il consumo del suolo del +6,1% che rappresenta un riferimento per osservare le dinamiche del consumo del suolo nel territorio provinciale. Nell'analisi comunale, infatti, si evidenziano tassi di incremento nel periodo 2006-2021, assai differenziati: dal consumo zero di Irma, Treviso Bresciano, Malegno e Pertica Bassa +24,3% di Castrezzato. Considerando i 32 comuni che, tra il 2006 e il 2021, vedono incrementare il consumo del suolo di oltre il 9% si osserva che sono piuttosto concentrati in alcuni

Dagli edifici alle strade ai parcheggi, alle discariche alle aree estrattive per arrivare fino alle cave

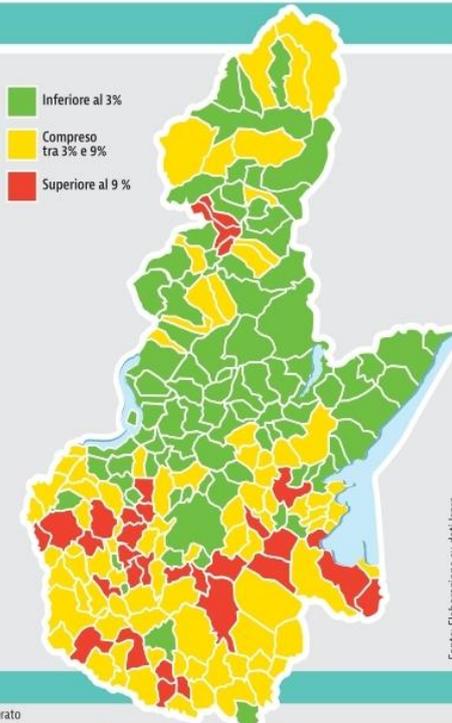
blocchi di centri contigui. L'area che comprende il maggior numero di comuni si definisce ad ovest del Comune Capoluogo, come un triangolo che ha per vertici Urago d'Oglio (+11,3%, Azzano Mella (+11,5%) e Rodengo Saiano (+9,6%) comprendente una dozzina di comuni, tra i quali Chiari (+18,5%), Rovato (+14,4%), Travagliato (+13,3%) e Ospitaletto (+10,3%). Una seconda area si identifica a sud di Brescia, anche in questo caso come un triangolo con vertici Ghedi (+15,1%), Flero (+10,5%) e Castenedolo (+13,1%). Un insieme che, in realtà, si allunga verso il Garda, da Nuvolera (+11,3%) e Pozzolengo (+13,1%), comprendente Bedizzole (+9,8%), Calcinato e Desenzano del Garda (+10,1%). Un terzo insieme di 5 comuni contigui si conta nella bassa centrale, da Borgo San Giacomo (+10%) a Milzano (+9,4%), comprendente anche Verolanuova (+9,9%). In realtà, osservando la mappa provinciale, a nord del Comune Capoluogo un incremento del consumo del suolo, tra il 2006 e il 2021, superiore al +9%, si trova solo in tre comuni limitrofi della Alta Valle Camonica: Losine (+18,5%), (Cerveno (+11,2%) e Ono San Pietro (+9,9%) e a Gavardo (+9,7%). Il resto del territorio vede prevalere tassi di incremento del suolo compresi tra il +3% e il +9% nella pianura bresciana e valori inferiori al 3% nelle Valli Bresciane, nella Gardesana Occidentale e nell'Alto Garda. Tra gli 88 comuni che incrementano di meno del 3% il consumo del suolo, figurano molti piccoli centri montani. //



Sempre meno zone a vocazione agricola

La fonte per queste note sono i dati dell'Ispra che ci informa, con il dettaglio comunale, dell'andamento del consumo del suolo. Il consumo di suolo è un processo associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, dovuta all'occupazione di una superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con una copertura artificiale. Si è considerato l'incremento del suolo consumato tra il 2006, primo anno per cui sono disponibili i nuovi dati satellitari, e il 2021. Si è rilevata la differenza tra il suolo consumato nel 2021 e nel 2006 e si è tradotto questo valore in un dato percentuale. //

LA MAPPA DEL CONSUMO DEL SUOLO



Fonte: Elaborazione su dati Ispra

Incremento suolo consumato 2006-2021 in %

Con suolo consumato si intende la quantità complessiva di suolo con copertura artificiale esistente nell'anno considerato

Inferiore al 3%		Tra il 3% e il 9%		Superiore al 9%	
Irma 0,0	Savio dell'Adamello 0,8	Breno 1,3	Corte Franca 1,9	Bovegno 2,2	Anfo 2,5
Treviso Bresciano 0,0	Lozio 0,8	Marone 1,4	Magasa 1,9	Longhena 2,2	Manerbio 2,6
Malegno 0,0	Sale Marasino 0,8	Piancogno 1,4	Idro 2,0	Darfo Boario Terme 2,2	Borgosatollo 2,6
Pertica Bassa 0,0	Tignale 0,9	Preseglie 1,4	Gardone Val Trompia 2,0	Caino 2,3	Prevalle 2,7
Paspardo 0,1	Vione 0,9	Artogne 1,4	Toscolano-Maderno 2,0	Tremosine sul Garda 2,3	Salò 2,7
Ome 0,1	Gardone Riviera 0,9	Zone 1,4	Barghe 2,0	Roè Volciano 2,3	Monno 2,7
Polaveno 0,2	Marmentino 0,9	Cologne 1,4	Nave 2,0	Fiesse 2,3	Cellatica 2,8
Tavernole sul Mella 0,3	Vestone 1,0	Incidine 1,5	Iseo 2,0	Brione 2,3	Casto 2,8
Provaglio Val Sabbia 0,4	Borno 1,0	Lodrino 1,6	Passirano 2,0	Cividate Camuno 2,3	Cimbergo 2,8
Pertica Alta 0,5	Lumezzane 1,1	Paderno Franciacorta 1,6	Brescia 2,0	Sulzano 2,4	Mura 2,8
Gargnano 0,5	Angolo Terme 1,1	Bovezzo 1,7	Pezzaze 2,1	Collebeato 2,4	Capo di Ponte 2,9
Paisco Loveno 0,5	Monte Isola 1,2	Sellero 1,8	Edolo 2,1	Biunno 2,4	Provaglio d'Iseo 3,0
Marcheno 0,5	Collio 1,2	Pisogne 1,8	Maclodio 2,2	Limone sul Garda 2,4	Calvagese della Riviera 3,0
Ceto 0,6	Bagolino 1,2	Villanuova sul Clisi 1,8	Villa Carcina 2,2	Sarezo 2,5	
Cevo 0,6	Lavenone 1,3	Berzo Demo 1,9	Valvestino 2,2	Capovalle 2,5	
Dello 3,1	Barbariga 3,9	Rudiano 4,6	Bagnolo Mella 5,2	Agnosine 6,4	Orzinuovi 7,9
Paratico 3,2	Erbusco 3,9	Verolavecchia 4,6	Berlingo 5,3	Villachiera 6,5	Lonato del Garda 8,2
Visano 3,2	Ponteveco 4,1	Offlaga 4,6	Concesio 5,4	Acquafredda 6,5	Brandico 8,2
Ponte di Legno 3,3	Vallio Terme 4,1	Pralboino 4,6	Orzivecchi 5,5	Ossimo 6,6	Gussago 8,3
Nuvolento 3,4	Gianico 4,2	Verza d'Oglio 4,7	Pian Camuno 5,5	Corteno Golgi 6,7	Bassano Bresciano 8,5
Palazzolo sull'Oglio 3,4	Torbole Casaglia 4,2	Esine 4,8	Niardo 5,6	San Zeno Naviglio 6,8	Polpenazze del Garda 8,5
Puegnago del Garda 3,5	Muscoline 4,2	Castel Mella 4,8	Gambara 5,7	Rezzato 7,0	Pavone del Mella 8,6
Vobarno 3,5	Carpenedolo 4,2	Quinzano d'Oglio 4,8	Moniga del Garda 5,7	Cazzago San Martino 7,2	Sonico 8,8
Cedegolo 3,5	Adro 4,3	Remedello 5,0	Monticelli Brusati 5,8	Roccafranca 7,3	Malonno 8,9
Braone 3,6	Odolo 4,3	Comezano-Cizzago 5,0	Temù 5,9	Bione 7,5	Capriano del Colle 9,0
Gottolengo 3,6	Roncadelle 4,4	Calvisano 5,1	Castelcovati 5,9	Capriolo 7,6	
Sabbio Chiese 3,7	Cigole 4,5	Botticino 5,1	Manerba del Garda 5,9	Trenzano 7,6	
Sirmione 3,8	Cocaglio 4,5	Paitone 5,2	Seniga 6,1	Mazzano 7,6	
Isorella 3,9	San Felice del Benaco 4,5	Pontoglio 5,2	Serle 6,1	Pompiano 7,6	
Soiano del Lago 3,9	Leno 4,5	San Paolo 5,2	Montichiari 6,3	Berzo Inferiore 7,8	
Padenghe sul Garda 9,1	Ono San Pietro 9,9	Ospitaletto 10,3	Castenedolo 13,1	Ghedi 15,1	Montirone 21,2
Milzano 9,4	Verolanuova 9,9	Alfianello 10,4	Pozzolengo 13,1	Mairano 16,1	Castrezzato 24,3
Rodengo Saiano 9,6	Borgo San Giacomo 10,0	Flero 10,5	Travagliato 13,3	Corzano 17,3	
San Gervasio Bresciano 9,6	Desenzano del Garda 10,1	Cerveno 11,2	Poncarale 14,0	Chiari 18,5	
Gavardo 9,7	Calcinato 10,1	Nuvolera 11,3	Rovato 14,4	Losine 18,5	
Bedizole 9,8	Lograto 10,3	Azzano Mella 11,5	Castegnato 14,9	Urago d'Oglio 19,3	

Qualità della vita

Qd economia e lavoro

Quasi metà dei bresciani ha un lavoro

Aumenta l'occupazione in provincia di Brescia nel corso del 2021 rispetto all'anno precedente ma, tuttavia, resta ancora al di sotto dei livelli pre pandemia. Brescia, nel 2021, secondo i dati dell'indagine campionaria dell'Istat, con 542mila occupati ne guadagna circa 9mila rispetto al 2020, quando erano 533mila ma, nonostante il recupero, conta 11mila occupati in meno rispetto al 2019, anno in cui si toccò il tetto di 553mila occupati. Il recupero rispetto al 2020 come la riduzione rispetto al 2019, secondo i dati dell'Istat, interesserebbe quasi esclusivamente i lavoratori alle dipendenze poiché nel triennio in esame i lavoratori indipendenti restano ancorati alle 108-107mila unità. Sono 542mila gli occupati, nella media annuale del 2021, in provincia di Brescia. Giova, inoltre, considerare che le indagini campionarie dell'Istat sono abbastanza generose nella definizione di occupato, una condizione che comprende le persone di 15 anni e più che, nella settimana dell'indagine campionaria, hanno svolto «...almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario, o in natura, oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente». Insomma occupato non vuole dire sistemato. Tra la media annua del 2019 e quella del 2021, gli occupati, in provincia di Brescia, si riducono quindi di 11mila unità, pari al -2%. La riduzione degli occupati interessa in misura maggiore le femmine (-7mila, pari al -3,1%). Nel triennio 2019-2021 aumenta il numero degli occupati in agricoltura e nelle costruzioni (+10mila) che, tuttavia, tra il 2009 e il 2019 avevano perso oltre 20mila occupati. In lieve riduzione nell'ultimo triennio (-4mila) l'occupazione nel complesso, vasto e assai

Gli occupati sono 542mila circa 9mila in più rispetto al 2020



articolato delle attività dei servizi alle persone e alle imprese che, giova ricordarlo, tra il 2009 e il 2019, avevano visto aumentare di 26mila gli occupati (+9,2%) e che, nel 2021, contano 305mila occupati. Il confronto tra il 2019 e il 2021 segna una decisa flessione dell'occupazione nelle attività industriali (-20mila lavoratori), che riassorbe l'intero aumento segnato tra il 2009 e il 2019 (+21mila, +11%), riportando l'occupazione industriale, nel 2021, sui livelli del 2009 (182mila lavoratori). Per la nostra indagine abbiamo cercato di andare oltre utilizzando i dati di fonte Inps, forniti dalla Camera di Commercio di Brescia. Dati reali che, tuttavia, fanno riferimento all'economia privata e, ad esempio, non comprendono quindi i dipendenti pubblici e nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Dati che comunque ci consentono un agile raffronto a livello comunale e che, nel complesso confermano la tendenza tracciata dall'Istat evidenziando, tra il 2020 e il 2021, un incremento di 13.379 addetti, dipendenti e indipendenti, pari al +3,2%. In altri termini i dati degli addetti privati di fonte Inps evidenziano come la pandemia abbia lasciato il segno nella dinamica dell'occupazione nei comuni bresciani segnalando, in alcuni casi, evidenti segnali di ripresa ed in altri il permanere di criticità che la timida ripresa occupazionale del 2021 non è stata in grado di recuperare. //

	Totale addetti 2021	Totale addetti 2020	Saldo	Saldo %
Acquafredda	456	428	28	6,5
Adro	2.937	2.843	94	3,3
Agosine	557	562	-5	-0,9
Alfianello	460	458	2	0,4
Anfo	62	55	7	12,7
Angolo Terme	230	231	-1	-0,4
Artogne	1.809	1.812	-3	-0,2
Azzano Mella	1.028	977	51	5,2
Bagnolo Mella	2.797	2.843	-46	-1,6
Bagolino	855	894	-39	-4,4
Barbariga	479	452	27	6,0
Barghe	353	341	12	3,5
Bassano Bresciano	585	559	26	4,7
Bedizzole	4.032	3.716	316	8,5
Berlingo	641	601	40	6,7
Berzo Demo	429	407	22	5,4
Berzo Inferiore	657	766	-109	-14,2
Bienno	945	980	-35	-3,6
Bione	535	524	11	2,1
Borgo San Giacomo	1.282	1.224	58	4,7
Borgosatollo	2.551	2.488	63	2,5
Borno	527	526	1	0,2
Botticino	1.801	1.810	-9	-0,5
Bovegno	283	287	-4	-1,4
Bovezzo	1.458	1.366	92	6,7
Brandico	479	478	1	0,2
Braone	117	121	-4	-3,3
Breno	1.818	1.806	12	0,7
Brescia	109.107	104.850	4.257	4,1
Brione	96	97	-1	-1,0
Caino	391	381	10	2,6
Calcinato	4.424	4.449	-25	-0,6
Calvagese d/Riviera	851	798	53	6,6
Calvisano	2.650	2.530	120	4,7
Capo di Ponte	413	443	-30	-6,8
Capovalle	48	54	-6	-11,1
Capriano del Colle	1.303	1.439	-136	-9,5
Capriolo	2.998	2.845	153	5,4
Carpenedolo	3.742	3.640	102	2,8
Castegnato	3.061	3.002	59	2,0
Castelcovati	1.216	1.279	-63	-4,9
Castel Mella	2.613	2.359	254	10,8
Castenedolo	3.985	3.919	66	1,7
Casto	1.032	1.011	21	2,1
Castrezzato	1.203	1.249	-46	-3,7
Cazzago S. M.	3.826	3.827	-1	0,0
Cedegolo	241	225	16	7,1
Cellatica	1.826	1.782	44	2,5
Cerveno	72	103	-31	-30,1
Ceto	666	662	4	0,6
Cevo	69	65	4	6,2
Chiarì	4.682	4.292	390	9,1
Cigole	602	583	19	3,3

Qualità della vita

Qd economia e lavoro

Segnali positivi dagli avviamenti al lavoro

Aumentano decisamente gli avviamenti al lavoro nel 2021, con quasi 215 mila pratiche amministrative, che interessano oltre 160mila persone, perché in tempi di precarietà una singola persona può essere avviata al lavoro più volte nel corso dello stesso anno. Rispetto all'anno precedente, segnato pesantemente dalla pandemia, si registra un incremento netto sia delle pratiche di avviamento al lavoro, +38.651, pari al +21,9%, che delle persone avviate al lavoro +25.067, pari al +18,5%. Infatti, nel corso del 2021 in provincia di Brescia si registrano 214.936 pratiche di avviamento al lavoro a fronte di 206.876 cessazioni. È interessante osservare che il numero delle persone avviate al lavoro nel 2021 non solo supera ampiamente quello dell'anno precedente ma è maggiore anche rispetto al valore registrato nel 2019 (+11.126 persone, pari al +7,4%) e, allargando il campo di osservazione, anche quello del 2018 (+13.307, +9%). In maggioranza le persone avviate al lavoro sono i maschi, 93.796, nel 2021, il 58,4% del totale a fronte delle 66.867 femmine (41,6%). Nel 2021 i lavoratori italiani avviate al lavoro sono stati 111.881, il 69,5% del totale, a fronte di 38.197 cittadini extracomunitari (23,7%) e di 10.387 cittadini comunitari (6,5%); valori che qualificano come migrante o comunque cittadino straniero tre avviati al lavoro su dieci. Complessivamente, nel 2021, oltre la metà delle persone avviate al lavoro (51,1%) ha meno di 35 anni mentre le classi di età che comprendono gli over 50 contano, comunque, 28 mila avviamenti (28.005) il 17,3% del totale, un dato peraltro in leggero aumento. La maggior parte delle pratiche di avviamento al lavoro in provincia di Brescia è riferita a prestazioni a tempo pieno (159.266, pari al 74,1%) ma rilevante è anche la parte di avviamenti a tempo

Nel corso del 2021 registrate 215mila nuove pratiche



parziale (55.670 pratiche pari al 25,9%). Guardando alle tipologie contrattuali, nel 2021, la maggior parte degli avviamenti al lavoro in Provincia di Brescia si realizza con contratti a tempo determinato che sono stati oltre 127mila, il 59,1% del totale, a fronte di un 19,3% di avviamenti con contratto a tempo indeterminato (41.587 pratiche), del 16,1% con contratti di somministrazione (34.541 pratiche), del 4,2% di avviamenti con contratto di apprendistato (9.071 pratiche) e del 1,3% di avviamenti con contratti a progetto (2.716 pratiche). Nel 2021 la quota di pratiche di avviamento al lavoro con contratti stabili o permanenti, si riduce a meno di un quarto del totale: 23,6% ottenuto sommando tempo indeterminato e apprendistato. Si tratta del valore più basso negli anni. Infatti gli avviamenti al lavoro con tipologie contrattuali permanenti erano il 27% nel 2019, il 25,8% nel 2020 e, come abbiamo visto, solo il 23,6% nel 2021. L'incremento degli avviamenti al lavoro registrato nel 2021 su base provinciale, ovvero +38.651 pratiche rispetto al 2020, pari al +21,9%, si definisce in modo eccentrico nel territorio bresciano con un saldo comunque positivo in 181 dei 205 comuni. Nel 2021 oltre 160mila persone sono state avviate al lavoro, con quasi 215 mila pratiche di avviamento al lavoro. Nonostante tutto, gli occupati alle dipendenze nel 2021 risultano 8mila in più rispetto al 2020 ma sono ancora 10 mila in meno rispetto al 2019. Flessibilità che sa tanto di precarietà. //

	Avviamenti 2021	Avviamenti 2020	Saldo	Saldo %
Acquafredda	142	95	47	49,5
Adro	1.586	1.925	-339	-17,6
Agnosine	229	180	49	27,2
Alfianello	289	204	85	41,7
Anfo	87	24	63	262,5
Angolo Terme	117	86	31	36,0
Artogne	621	500	121	24,2
Azzano Mella	540	445	95	21,3
Bagnolo Mella	1.218	1.116	102	9,1
Bagolino	346	260	86	33,1
Barbariga	260	235	25	10,6
Barghe	160	102	58	56,9
Bassano Bresciano	245	197	48	24,4
Bedizzole	2.279	1.980	299	15,1
Berlingo	369	352	17	4,8
Berzo Demo	220	135	85	63,0
Berzo Inferiore	218	185	33	17,8
Bienna	296	258	38	14,7
Bione	348	199	149	74,9
Borgo San Giacomo	443	555	-112	-20,2
Borgosatollo	1.155	923	232	25,1
Borno	251	180	71	39,4
Botticino	577	587	-10	-1,7
Bovegno	62	66	-4	-6,1
Bovezzo	724	593	131	22,1
Brandico	591	430	161	37,4
Braone	28	44	-16	-36,4
Breno	909	817	92	11,3
Brescia	44.775	38.175	6.600	17,3
Brione	40	37	3	8,1
Caino	141	101	40	39,6
Calcinato	1.944	1.605	339	21,1
Calvagese d/Riviera	458	353	105	29,7
Calvisano	1.335	1.024	311	30,4
Capo di Ponte	127	120	7	5,8
Capovalle	8	2	6	300,0
Capriano del Colle	650	592	58	9,8
Capriolo	3.123	3.035	88	2,9
Carpenedolo	1.408	1.196	212	17,7
Castegnato	1.687	1.143	544	47,6
Castel Mella	1.221	1.098	123	11,2
Castelcovati	1.002	915	87	9,5
Castenedolo	1.990	1.484	506	34,1
Casto	313	179	134	74,9
Castrezzato	685	450	235	52,2
Cazzago S. M.	2.082	1.811	271	15,0
Cedegolo	134	124	10	8,1
Cellatica	963	739	224	30,3
Cerveno	134	34	100	294,1
Ceto	235	214	21	9,8
Cevo	33	16	17	106,3
Chiari	4.073	2.717	1.356	49,9
Cigole	365	238	127	53,4

Qualità della vita

Qd economia e lavoro

Riprende a crescere il numero di imprese registrate

Riprende a crescere nel 2021 il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia che risultano 118.742, ovvero 1.351 in più, l'1,2% rispetto alle 117.391 del 2020. Un incremento, modesto ma significativo. Modesto perché parliamo di 1.351 imprese, + 1,2%, ma significativo perché dal 2011 il numero delle imprese registrate in provincia di Brescia è stato in lenta ma costante riduzione, con le imprese registrate che arrivano a toccare il tetto di 122.191 per poi scendere fino alle 117.391 del 2020, con una riduzione di 4.800 unità, quasi il - 4% in un decennio. Si tratta certamente di un segnale positivo dopo la leggera flessione, piena di punti interrogativi, registrata tra il 2019 e il 2020. In realtà il dato di stock, ovvero l'ammontare del numero delle imprese registrate nel Registro delle Imprese, per il 2019 e il 2020, è stato praticamente analogo. Nel 2019 si contavano 117.576 imprese registrate che scendono a 117.391 alla fine del 2020, con un saldo nell'anno negativo per -185 imprese, pari al -0,2%. Il passaggio crisi indotto dalla pandemia non sembra aver manifestato una particolare incidenza, poiché, tra il 2019 e il 2020, lo scarto nello stock delle imprese attive è in linea con quello del periodo precedente. Il 2021, in questa prospettiva rappresenta indubbiamente un segnale positivo che si evidenzia anche non confronto con il contesto regionale. Infatti anche in Lombardia le imprese registrate aumentano tra il 2021 e il 2020 ma l'incremento è decisamente più modesto +3.093 imprese registrate, pari al +0,3%, a fronte delle +1.351, pari al +1,2% della nostra provincia, e non tale, come nel caso bresciano, da superare il valore 2019, cui la Lombardia resta sotto di 2mila imprese. Anche dall'analisi dei dati di flusso,

Un incremento modesto ma che segna un'inversione di tendenza



ovvero della natalità e mortalità delle imprese conferma il trend positivo. Nel 2021, in provincia di Brescia, le iscrizioni di nuove imprese sono state 6.852 mentre, nello stesso periodo, hanno definitivamente chiuso i battenti 5.205 attività, con un saldo positivo per + 1.647 imprese, valore tuttavia che si riduce a + 51 al netto delle cancellazioni d'ufficio. L'insieme delle 118.742 imprese bresciane si divide, grosso modo in due parti considerandone la tipologia. Infatti a fronte di 57.330 imprese individuali (48,3%) ci sono 38.100 società di persone (32%) e 20.398 (17,2%) società di capitali. Rilevante il peso delle imprese artigiane, ben 33.446, rappresentano il 28,2% del totale delle imprese bresciane nel 2021. Questi in numeri, inequivocabili, nell'insieme provinciale che, tuttavia, conosce una diversa articolazione considerando i dati comunali. Nella maggior parte dei comuni bresciani il numero delle imprese registrate nel 2021 supera quello dell'anno precedente, con scarti significativi, in valore assoluto, nei centri maggiori. In termini percentuali l'incremento del numero delle imprese arriva a superare il + 5% in una dozzina di comuni. Quindi il 2021, dal punto di vista delle demografia di impresa è andato bene. Certo dovremo attendere i prossimi mesi per cantare vittoria a fronte di uno scenario fitto di rischi, legati all'impatto della guerra e alla coda della pandemia, che metteranno a dura prova la resilienza del sistema delle imprese bresciane. //

	Numero sedi 2021	Numero sedi 2020	Saldo	Saldo %
Acquafredda	162	154	8	5,2
Adro	655	635	20	3,1
Agnosine	168	171	-3	-1,8
Alfianello	173	182	-9	-4,9
Anfo	36	38	-2	-5,3
Angolo Terme	164	160	4	2,5
Artogne	352	341	11	3,2
Azzano Mella	288	282	6	2,1
Bagnolo Mella	1.003	981	22	2,2
Bagolino	320	319	1	0,3
Barbariga	200	204	-4	-2,0
Barghe	88	90	-2	-2,2
Bassano Bresciano	197	195	2	1,0
Bedizzole	1.128	1.125	3	0,3
Berlingo	235	226	9	4,0
Berzo Demo	129	135	-6	-4,4
Berzo Inferiore	219	222	-3	-1,4
Bienno	301	305	-4	-1,3
Bione	98	95	3	3,2
Borgo San Giacomo	442	438	4	0,9
Borgosatollo	679	674	5	0,7
Borno	253	252	1	0,4
Botticino	770	761	9	1,2
Bovegno	197	196	1	0,5
Bovezzo	440	441	-1	-0,2
Brandico	110	105	5	4,8
Braone	57	57	0	0,0
Breno	549	509	40	7,9
Brescia	24.501	24.163	338	1,4
Brione	52	51	1	2,0
Caino	105	106	-1	-0,9
Calcinato	1.283	1.269	14	1,1
Calvagese d/Riviera	325	310	15	4,8
Calvisano	800	794	6	0,8
Capo di Ponte	200	200	0	0,0
Capovalle	38	41	-3	-7,3
Capriano del Colle	415	428	-13	-3,0
Capriolo	999	988	11	1,1
Carpenedolo	1.129	1.134	-5	-0,4
Castegnato	709	699	10	1,4
Castel Mella	719	711	8	1,1
Castelcovati	487	478	9	1,9
Castenedolo	999	982	17	1,7
Casto	139	145	-6	-4,1
Castrezzato	624	616	8	1,3
Cazzago S. M.	931	937	-6	-0,6
Cedegolo	97	93	4	4,3
Cellatica	411	405	6	1,5
Cerveno	43	44	-1	-2,3
Ceto	180	177	3	1,7
Cevo	52	53	-1	-1,9
Chiarì	1.872	1.834	38	2,1
Cigole	135	134	1	0,7

Qualità della vita

Q_d economia e lavoro

Un territorio che si conferma (molto) operoso

È sempre più concentrata l'occupazione nel territorio provinciale. Con una polarizzazione che, tuttavia, sembra andare oltre le tradizionali aree di insediamento economico e, quindi, di attrazione occupazionale nel bresciano. Nella media in provincia di Brescia, secondo i dati dell'Inps aggiornati al terzo trimestre 2021, si trovano 344,2 addetti dipendenti e indipendenti, delle sedi di impresa private localizzate in provincia per ogni 1.000 residenti. Un dato rilevante, che mette in evidenza l'operosità del nostro territorio e ci permette di osservare rilevanti differenziali territoriali nel rapporto tra addetti che operano in un dato comune e la popolazione residente. Ovviamente questo rapporto definisce l'attrattività occupazionale di ciascun comune. Per evidenziare nella mappa i diversi livelli di densità occupazionale abbiamo evidenziato un primo gruppo di comuni, composto dai 30 comuni, quelli maggiormente attrattivi, con oltre 394 addetti per ogni mille abitanti, ovvero la media 344+50. Un caso a sé stante quello del piccolo comune a forte vocazione turistica di Limone sul Garda, dove, nel 2021, i 1.681 addetti privati sono più dei 1.168 residenti. Nel panorama provinciale, con oltre 600 addetti per ogni 1.000 residenti troviamo Visano (755), Vestone (712), Lavenone (651), Casto (636), che precedono, con densità di occupazione privata che va oltre i 500 addetti per 1000 abitanti, Maclodio (584), Rodengo Saiano (580), Odolo (570), Brescia (554), San Zeno Naviglio (553), Pontevedio (537), Cividate Camuno e Flero (507) e Artogne (506). I trenta comuni più attrattivi dal punto di vista occupazionale si concentrano, in larga parte, nell'area ad occidente del Comune Capoluogo, nella Valle Sabbia e nella parte più estrema della bassa

In media si trovano 344,2 addetti delle sedi di impresa private localizzate in provincia per ogni 1.000 residenti

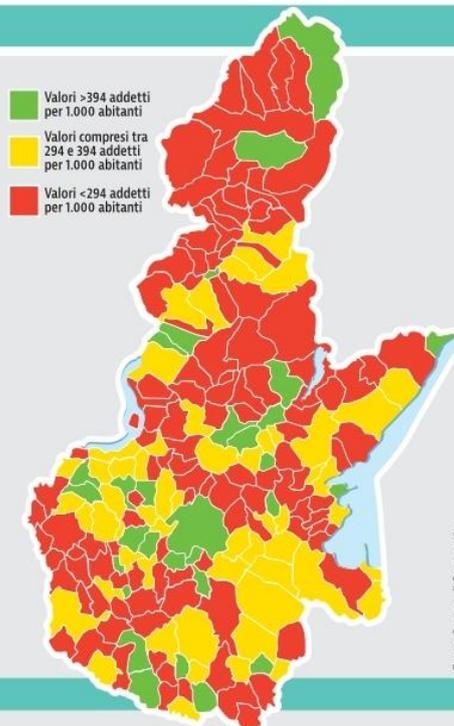
delimitata da Verolanuova e Visano. Non c'è, tra questi, alcun centro valtrumplino e, considerata la storia economica della provincia, non è poca cosa. Un secondo gruppo comprende i 54 comuni con un indice compreso tra 294 e 394 addetti per ogni mille abitanti, che presentano un livello mediano nel panorama provinciale, ovvero + o - 50 addetti rispetto al dato medio (344). Un terzo gruppo, che comprende i 121 comuni con meno di 294 addetti per ogni mille abitanti, identifica i centri meno attrattivi in termini occupazionali. Tra questi l'indice inferiore, nell'ordine dei 41 addetti per ogni 1.000 abitanti, spetta a Incudine, con solo 14 addetti privati rispetto ai 344 abitanti censiti nel 2021. Mettendo sulla mappa provinciale queste informazioni emergono, al di là di valori elevati per singoli comuni a vocazione turistica, le aree a forte attrattività in cui si concentra l'occupazione nell'economia privata bresciana. Per dimensioni e numeri l'area decisamente più significativa in cui si concentrano i 50 comuni che vantano una consistenza di addetti in rapporto a mille abitanti superiore alla media provinciale (344) si identifica nel triangolo che ha per vertici Adro, Orzinuovi e Brescia in cui si collocano ben 20 di questi centri. Per altro verso, sono tutti piccoli comuni valligiani quelli che contano meno di 100 addetti per ogni 1.000 abitanti. Centri meno attrattivi per il lavoro e, come tanta parte della montagna interna, per la vita delle persone. //



Numero di addetti dipendenti e indipendenti

La fonte per la elaborazione della mappa che rapporta il numero degli addetti, dipendenti e indipendenti, delle sedi di impresa private localizzate in provincia di Brescia è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia. I dati, che fanno riferimento agli archivi dell'Inps, non considerano tutti gli occupati poiché ai 431.796 rilevati dall'Inps nel terzo trimestre 2021, andrebbero aggiunti gli oltre 53 mila dipendenti pubblici. Per questa rappresentazione, relativa al 2021, abbiamo semplicemente rapportato gli addetti delle sedi di impresa di ciascun comune con la popolazione residente nello stesso anno. //

LA MAPPA DEGLI ASSUNTI



Fonte: Camera di Commercio

Addetti per 1.000 abitanti

> di 394	Adro	411	Cigole	419	Limone sul Garda	1.681	Paitone	434	Pralboino	394	Torbole Casaglia	407	
	Artogne	506	Cividate Camuno	507	Longhena	470	Passirano	405	Rodengo Saiano	580	Travagliato	395	
	Bione	408	Erbusco	467	Maclodio	584	Pian Camuno	397	San Felice del Benaco	458	Verolanuova	410	
	Brescia	554	Flero	507	Montirone	460	Ponte di Legno	489	San Zeno Naviglio	553	Vestone	712	
	Casto	636	Lavenone	651	Odolo	570	Ponteveico	537	Sonico	414	Visano	755	
	Tra 294 e 394	Acquafredda	300	Castegnato	368	Darfo Boario Terme	346	Lumezzane	368	Orzinuovi	387	Rezzato	322
		Agnosine	344	Castenedolo	344	Esine	357	Manerba del Garda	324	Pavone del Mella	300	Roè Volciano	367
		Azzano Mella	303	Cazzago San Martino	355	Gargnano	342	Manerbio	315	Pisogne	370	Roncadelle	344
		Barghe	312	Cellatica	375	Gussago	336	Marcheno	373	Polaveno	341	Rovato	322
		Bedizzole	328	Ceto	373	Iseo	316	Mazzano	372	Pozzolengo	311	Salò	358
Breno		392	Coccaglio	392	Isorella	327	Monticelli Brusati	313	Preseglie	309	Seniga	367	
Calcinato		342	Cogne	323	Leno	298	Montichiari	326	Prevalle	294	Sirmione	387	
Calvisano		317	Corte Franca	330	Lograto	330	Niardo	331	Provaglio d'Iseo	357	Tignale	344	
Capriolo		318	Corzano	351	Lonato del Garda	305	Nuvolento	298	Quinzano d'Oglio	307	Vobarno	336	
Minori di 294		Alfianello	195	Calvagesse della Riviera	233	Fiesse	119	Moniga del Garda	291	Pezzaze	150	Tavernole sul Mella	272
	Anfo	138	Capo di Ponte	178	Gambara	263	Monno	150	Piancogno	236	Temù	241	
	Angolo Terme	100	Capovalle	140	Gardone Riviera	285	Monte Isola	157	Polpenazze del Garda	293	Toscolano Maderno	171	
	Bagnolo Mella	224	Capriano del Colle	282	Gardone Val Trompia	280	Mura	169	Pompiano	186	Tremosine sul Garda	282	
	Bagolino	228	Carpenedolo	288	Gavardo	255	Muscoline	286	Poncarale	241	Trenzano	172	
	Barbariga	206	Castel Mella	237	Ghedi	237	Nave	202	Pontoglio	243	Treviso Bresciano	92	
	Bassano Bresciano	252	Castelcovati	180	Gianico	278	Nuvolera	195	Provaglio Val Sabbia	49	Urago d'Oglio	153	
	Berlingo	235	Castrezzato	161	Gottolengo	253	Offlaga	191	Puegnago sul Garda	269	Vallo Terme	159	
	Berzo Demo	281	Cedegolo	221	Idro	220	Ome	169	Remedello	266	Valvestino	156	
	Berzo Inferiore	268	Cerveno	110	Incidine	41	Ono San Pietro	123	Roccafranca	164	Verolavecchia	203	
	Bienno	252	Cevo	84	Irma	96	Orzivecchi	177	Rudiano	212	Veza d'Oglio	252	
	Borgo San Giacomo	240	Chiari	245	Lodrino	231	Ospitaletto	292	Sabbio Chiese	244	Villa Carcina	284	
	Borgosatollo	281	Cimbergo	118	Losine	43	Ossimo	85	Sale Marasino	243	Villachiarà	133	
	Borno	213	Collebeato	292	Lozio	82	Padenghe sul Garda	261	San Gervasio Bresciano	225	Villanuova sul Clisi	223	
	Botticino	169	Collio	197	Magasa	178	Paderno Franciacorta	253	San Paolo	241	Vione	159	
	Bovegno	140	Comezzano Cizzago	147	Mairano	206	Paisco Loveno	239	Sarezzo	267	Zone	253	
	Bovezzo	199	Concesio	224	Malegno	177	Palazzolo sull'Oglio	287	Savio dell'Adamello	111			
	Brandico	273	Corteno Golgi	284	Malonno	255	Paratico	271	Sellerio	213			
	Braone	171	Dello	174	Marmentino	92	Paspardo	45	Serle	105			
	Brione	131	Desenzano del Garda	291	Marone	188	Pertica Alta	50	Soiano del Lago	254			
Caino	183	Edolo	225	Milzano	194	Pertica Bassa	73	Sulzano	133				

Qualità della vita

QdV **tenore di vita**

Calano i redditi: oltre 500 euro di perdita media

Il costo della pandemia sui redditi dei bresciani si evidenzia nelle dichiarazioni dei redditi per l'anno di imposta 2020 con una riduzione del reddito medio per contribuente di -537 euro, pari al -2,4%. Il reddito medio, ricavato dividendo l'ammontare delle dichiarazioni per il numero dei contribuenti, fissa per la nostra provincia un dato medio di 22.007 euro a fronte dei 22.544 definiti per l'anno di imposta 2019, prima della pandemia. Nel confronto fra le dichiarazioni prodotte nel 2021, riferite all'anno di imposta 2020 e quelle dell'anno precedente diminuisce di un migliaio il numero dei contribuenti, che da 905.453 scendono a 904.396. Nel confronto tra le due annualità si riduce anche l'ammontare dichiarato che dai 20,41 miliardi di euro scende a 19,90 miliardi di euro. Non molto, in effetti, almeno stando ai numeri delle dichiarazioni. Peraltro quello che registriamo a Brescia trova corrispondenza nei dati nazionali diffusi dal Dipartimento delle Finanze. In Italia il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a oltre 865,1 miliardi di euro (-19,4 miliardi rispetto all'anno precedente) per un valore medio di 21.570 euro, in calo dell'1,1% rispetto al reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente. Certo parlare di un dato medio, giova ricordarlo, è quanto di più inverosimile esista analizzando un fenomeno, come quello della distribuzione dei redditi, ampiamente segnato dalle disuguaglianze e dalla evasione fiscale. Ma questi sono i numeri e da qui dobbiamo partire. E qui la media delle medie ci è utile per la comparazione territoriale. Il panorama appare alquanto variegato poiché il nostro reddito complessivo medio oscilla dai 32.244 euro registrati a Padenghe sul Garda fino ai 12.693 euro, che rappresentano la media delle dichiarazioni di Magasa. Nella

I bresciani più benestanti abitano a Padenghe e Cellatica



considerazione del reddito medio i Padenghini hanno un reddito che è 2,5 volte quello dei Magasini. E qui entra in gioco il famoso pollo di Trilussa perché a Padenghe sul Garda, nell'anno di imposta 2020, i 126 contribuenti che con un reddito superiore a 120mila euro, il 3,6% del totale dei contribuenti, dichiarano un ammontare che è 1,2 volte quello delle 2.179 persone fisiche, il 63% del totale, che dichiarano meno di 26mila euro. Inoltre il reddito medio dei 126 ricchi, 261.568 euro, è 38 volte superiore a quello delle 1.309 persone fisiche che dichiarano meno di 15mila euro, che è nell'ordine dei 7.051 euro. Insomma dove i redditi sono mediamente elevati le disuguaglianze sono assai evidenti e, anche a Padenghe sul Garda non è tutto oro quello che luccica. Mettendo i dati delle dichiarazioni dei redditi medi sulla mappa della provincia emerge nettamente una geografia del benessere e delle disuguaglianze territoriali. Ammesso che basti un reddito medio più elevato a determinarlo. Padenghe sul Garda, unico centro con un reddito medio che supera la soglia dei 30mila euro, precede Cellatica (27.661 euro), Collebeato (27.300), Soiano del Lago (26.805), Gardone Riviera (26.430), Desenzano del Garda (25.415), Brescia (25.194) e, poco al di sotto della soglia dei 25 mila euro di reddito medio, Paratico (24.907), Salò (24.868), Monticelli Brusati (24.789), Concesio (24.781), Polpenazze del Garda (24.724) con i contribuenti di Gussago (24.550), San Felice del Benaco (24.528). //

	Reddito medio 2021	Reddito medio 2020	Saldo	Saldo %
Acquafredda	19.350	19.473	-122	-0,6
Adro	20.886	21.468	-582	-2,7
Agnosine	21.189	21.299	-110	-0,5
Alfianello	20.785	21.031	-245	-1,2
Anfo	17.835	19.049	-1.214	-6,4
Angolo Terme	18.281	18.658	-376	-2,0
Artogne	18.582	18.713	-131	-0,7
Azzano Mella	21.493	21.465	28	0,1
Bagnolo Mella	21.119	21.651	-532	-2,5
Bagolino	19.159	19.529	-369	-1,9
Barbariga	18.994	19.337	-343	-1,8
Barghe	23.561	24.166	-605	-2,5
Bassano Bresciano	21.360	21.857	-497	-2,3
Bedizzole	20.997	21.462	-465	-2,2
Berlingo	19.834	20.601	-767	-3,7
Berzo Demo	18.099	18.442	-343	-1,9
Berzo Inferiore	18.833	19.008	-175	-0,9
Bienno	19.689	19.856	-166	-0,8
Bione	19.808	20.395	-587	-2,9
Borgo San Giacomo	19.097	19.398	-301	-1,6
Borgosatollo	21.927	22.417	-490	-2,2
Borno	18.917	18.906	10	0,1
Botticino	22.854	23.747	-893	-3,8
Bovegno	18.095	18.255	-161	-0,9
Bovezzo	23.889	24.067	-179	-0,7
Brandico	18.823	19.483	-659	-3,4
Braone	19.577	19.277	299	1,6
Breno	22.251	22.734	-483	-2,1
Brescia	25.194	25.729	-535	-2,1
Brione	19.011	20.350	-1.339	-6,6
Caino	22.050	22.288	-239	-1,1
Calcinato	21.029	21.258	-229	-1,1
Calvagese d/Riviera	22.587	22.778	-191	-0,8
Calvisano	20.430	20.734	-304	-1,5
Capo di Ponte	19.586	19.457	128	0,7
Capovalle	15.964	16.274	-311	-1,9
Capriano del Colle	21.985	22.149	-164	-0,7
Capriolo	19.657	20.299	-642	-3,2
Carpenedolo	20.277	20.920	-644	-3,1
Castegnato	22.266	23.011	-745	-3,2
Castel Mella	21.968	22.367	-399	-1,8
Castelcovati	17.567	18.082	-516	-2,9
Castenedolo	22.160	22.647	-487	-2,2
Casto	20.344	21.734	-1.390	-6,4
Castrezzato	18.388	18.886	-497	-2,6
Cazzago S. M.	21.336	22.078	-742	-3,4
Cedegolo	18.547	18.747	-199	-1,1
Cellatica	27.661	27.941	-280	-1,0
Cerveno	17.844	18.468	-624	-3,4
Ceto	20.433	20.110	323	1,6
Cevo	17.653	17.832	-179	-1,0
Chiari	20.293	20.549	-257	-1,2
Cigole	19.982	20.257	-275	-1,4

Qualità della vita**QdV tenore di vita****La ricchezza dei bresciani sfiora i 38 miliardi**

Aumentano ancora i depositi delle famiglie e delle imprese bresciane, nei 683 sportelli bancari attivi in Provincia al 31 dicembre 2021, e arrivano a sfiorare i 38 miliardi di euro. L'incremento, tra il 2021 e il 2020, è nell'ordine di 1,4 miliardi di euro, pari al 3,8% su base annua e appare modesto solo se comparato all'incremento record registrato nell'anno della pandemia. Il dato di Banca d'Italia, fissato al 31 dicembre 2020, portava i depositi della clientela nei 724 sportelli bresciani a 36,4 miliardi di euro. Un valore elevatissimo che, confrontato con quello del dicembre 2019, pari a 31,8 miliardi di euro, determinò un incremento di quasi 4,6 miliardi di euro, pari al +14,4% su base annua. Certamente, allora, la pandemia ha bloccato i consumi e fatto schizzare i risparmi degli italiani che, spaventati dal futuro, rimandano gli investimenti preferendo la liquidità. Tuttavia, nel 2021, nonostante i segnali di uscita dalla pandemia e di ripresa economica la quota del risparmio cresce ancora. Del resto non è solo a Brescia. Il valore dei conti correnti non vincolati di famiglie e imprese ha ormai superato i 1.500 miliardi di euro e continua a crescere da cinque anni. Depositi bancari che crescono oltre la media provinciale, pari al +3,8%, in una sessantina di comuni dei 76 per cui abbiamo dati in chiaro da Banca d'Italia. Oltre ai 29 comuni in cui non ci sono sportelli bancari, la normativa sulla privacy oscura il dato per quei comuni in cui sono presenti depositi ma si contano meno di 3 sportelli bancari. Nel corso del 2021 l'incremento dei depositi della clientela rimane elevato e superiore al +20% in 11 comuni bresciani. Tra questi Vestone (+84,2%, +352,8 milioni di euro) e Castel Mella (+56%, +86 milioni di euro) svettano nettamente precedendo, oltre la soglia del +30%, Borno (+37,8%),

Durante l'anno della pandemia l'incremento fu di 4,6 miliardi



Passirano (+32,5%). Un aumento dei depositi di poco inferiore a questa soglia si registra a Limone del Garda (+29,3%), Adro (+28,2%), Ponte di Legno (+28,1%), e Pontevico (+27,7%) mentre con valori oltre la soglia del +20% si collocano Sirmione (+23,5%), Esine (+22,9%) e Villanuova sul Clisi (+21%). Una decina di comuni, in controtendenza con il dato medio provinciale, registrano una riduzione dei depositi della clientela. Tra questi Brescia che vede l'ammontare dei depositi 12,5 miliardi di euro a 11,3 miliardi di euro, con una riduzione di 1,1 miliardi di euro, pari al -9,6%. Con importi decisamente inferiori una riduzione dei depositi della clientela si registra a Flero (-26,6%), Rodengo Saiano (-15,4%), provaglio d'iseo (-8,9%) Concesio (-6,7%), Corte Franca (-6,5%), leno (-3,9%) Odolo (-3,2%) e Travagliato (-0,5%). Il Comune capoluogo, con 11,3 miliardi di euro di depositi della clientela, nonostante la netta riduzione nel 2021, il si conferma la capitale bresciana del credito con quasi il 30% del totale provinciale. Se scorriamo la graduatoria dei comuni, ordinata per entità dei depositi, alle spalle di Brescia si colloca Desenzano del Garda, con 936,5 milioni di euro, in aumento del +12,8% rispetto al 2020, e, con valori di poco inferiori, Chiari (894,1 milioni di euro, +10,8%), Montichiari (890,7 milioni di euro, +8%), Lumezzane (882,2, +8,8%). Aumenta quindi la propensione al risparmio e i bresciani continuano a risparmiare ed accumulare liquidità nei conti bancari. //

	Depositi (esclusi PCT) 2021	Depositi (esclusi PCT) 2020	Saldo %
Acquafredda	0	0	
Adro	231.425	180.564	28,2
Agnosine	*	*	
Alfianello	*	*	
Anfo	0	0	
Angolo Terme	*	*	
Artogne	*	*	
Azzano Mella	*	*	
Bagnolo Mella	259.210	243.202	6,6
Bagolino	105.215	103.743	1,4
Barbariga	*	*	
Barghe	0	0	
Bassano Bresciano	*	*	
Bedizzole	*	*	
Berlingo	*	*	
Berzo Demo	*	*	
Berzo Inferiore	0	0	
Bienno	*	*	
Bione	*	*	
Borgo San Giacomo	*	*	
Borgosatollo	193.417	187.838	3,0
Borno	60.774	44.106	37,8
Botticino	247.560	230.955	7,2
Bovegno	*	*	
Bovezzo	172.561	157.982	9,2
Brandico	*	*	
Braone	0	0	
Breno	331.797	314.144	5,6
Brescia	11.309.377	12.504.146	-9,6
Brione	0	0	
Caino	*	*	
Calcinato	320.545	302.754	5,9
Calvagese della Riviera	*	*	
Calvisano	*	217.576	
Capo di Ponte	*	*	
Capovalle	0	0	
Capriano del Colle	*	*	
Capriolo	265.203	231.636	14,5
Carpenedolo	300.146	283.740	5,8
Castegnato	212.077	185.004	14,6
Castel Mella	241.568	154.899	56,0
Castelcovati	*	*	
Castenedolo	274.342	235.266	16,6
Casto	*	*	
Castrezzato	*	*	
Cazzago San Martino	126.317	125.494	0,7
Cedegolo	*	*	
Cellatica	*	*	
Cerveno	0	0	
Ceto	*	*	
Cevo	*	*	
Chiari	894.136	806.749	10,8
Cigole	*	*	

DEPOSITI BANCARI

	Depositi (esclusi PCT) 2021	Depositi (esclusi PCT) 2020	Saldo %		Depositi (esclusi PCT) 2021	Depositi (esclusi PCT) 2020	Saldo %		Depositi (esclusi PCT) 2021	Depositi (esclusi PCT) 2020	Saldo %
Cimbergo	0	0		Mazzano	203.539	202.257	0,6	Rezzato	440.942	393.659	12,0
Cividate Camuno	*	*		Milzano	*	*		Roccafranca	*	*	
Coccaglio	150.540	135.915	10,8	Moniga del Garda	*	*		Rodengo Saiano	174.365	206.146	-15,4
Collebeato	120.415	107.043	12,5	Monno	0	0		Roè Volciano	179.021	160.803	11,3
Collio	*	*		Monte Isola	*	*		Roncadelle	185.876	164.358	13,1
Cologne	0	204.639	-100,0	Monticelli Brusati	108.263	93.021	16,4	Rovato	702.757	613.324	14,6
Comezzano Cizzago	*	*		Montichiari	890.713	824.973	8,0	Rudiano	*	*	
Concesio	245.323	262.815	-6,7	Montirone	*	*		Sabbio Chiese	132.091	125.083	5,6
Corte Franca	119.814	128.123	-6,5	Mura	*	*		Sale Marasino	*	*	
Corteno Golgi	*	*		Muscoline	*	*		Salò	514.194	466.145	10,3
Corzano	*	*		Nave	307.854	286.399	7,5	San Felice del Benaco	*	*	
Darfo Boario Terme	619.174	533.789	16,0	Niardo	*	*		San Gervasio Bresc.	*	*	
Dello	152.598	139.981	9,0	Nuvolento	*	*		San Paolo	*	*	
Desenzano del Garda	936.480	830.438	12,8	Nuvolera	*	*		San Zeno Naviglio	157.714	141.293	11,6
Edolo	206.721	178.426	15,9	Odolo	136.331	140.767	-3,2	Sarezzo	284.338	242.193	17,4
Erbusco	197.874	170.635	16,0	Offlaga	*	*		Saviore dell'Adamello	0	0	
Esine	86.057	70.015	22,9	Ome	0	0		Sellerò	0	0	
Fiesse	*	*		Ono San Pietro	0	0		Seniga	*	*	
Flero	167.350	228.135	-26,6	Orzinuovi	537.504	483.773	11,1	Serie	*	*	
Gambara	*	*		Orzivecchi	*	*		Sirmione	212.268	171.937	23,5
Gardone Riviera	*	*		Ospitaletto	499.210	421.386	18,5	Soiano del Lago	*	*	
Gardone Val Trompia	455.660	384.218	18,6	Ossimo	*	*		Sonico	0	0	
Gargnano	*	*		Padenghe sul Garda	*	*		Sulzano	*	*	
Gavardo	391.063	341.829	14,4	Paderno Franciacorta	*	*		Tavernole sul Mella	*	*	
Ghedi	563.177	487.513	15,5	Paisco Loveno	0	0		Temù	0	0	
Gianico	*	*		Paitone	*	*		Tignale	*	*	
Gottolengo	*	*		Palazzolo sull'Oglio	738.435	640.535	15,3	Torbole Casaglia	*	*	
Gussago	509.611	429.969	18,5	Paratico	*	*		Toscolano Maderno	188.768	162.547	16,1
Idro	*	*		Paspardo	0	0		Travagliato	300.002	301.410	-0,5
Incodine	0	0		Passirano	241.445	182.253	32,5	Tremosine sul Garda	*	*	
Irma	0	0		Pavone del Mella	*	*		Trenzano	107.041	105.999	1,0
Iseo	371.228	346.221	7,2	Pertica Alta	*	*		Treviso Bresciano	0	0	
Isorella	112.826	99.618	13,3	Pertica Bassa	0	0		Urago d'Oglio	*	*	
Lavenone	*	*		Pezzaze	0	0		Vallio Terme	*	*	
Leno	292.318	304.086	-3,9	Pian Camuno	*	*		Valvestino	*	*	
Limone sul Garda	57.017	44.088	29,3	Piancogno	*	*		Verolanuova	243.372	223.862	8,7
Lodrino	*	*		Pisogne	434.756	375.839	15,7	Verolavecchia	*	*	
Lograto	*	*		Polaveno	*	*		Vestone	771.744	418.905	84,2
Lonato del Garda	326.982	298.520	9,5	Polpenazze del Garda	*	*		Vezzà d'Oglio	*	*	
Longhena	0	0		Pompiano	*	*		Villa Carcina	301.014	273.711	10,0
Losine	0	0		Poncarale	*	*		Villachiarà	*	*	
Lozio	0	0		Ponte di Legno	126.663	98.849	28,1	Villanuova sul Clisi	121.908	100.734	21,0
Lumezzane	882.183	810.539	8,8	Pontevedico	275.823	215.929	27,7	Vione	0	0	
Maclodio	*	*		Pontoglio	*	*		Visano	*	*	
Magasa	0	0		Pozzolengo	*	56.024		Vobarno	163.339	143.593	13,8
Mairano	*	*		Pralboino	*	*		Zone	*	*	
Malegno	*	*		Preseglie	*	*		TOTALE	37.856.270	36.456.131	3,8
Malonno	18.501	16.150	14,6	Prevalle	*	*		Totale comuni riservati *	4.788.881	4.106.257	16,6
Manerba del Garda	125.179	117.366	6,7	Provaglio d'Iseo	119.816	131.460	-8,9				
Manerbio	486.315	483.849	0,5	Provaglio Val Sabbia	*	*					
Marcheno	*	*		Puegnago sul Garda	*	*					
Marmentino	0	0		Quinzano d'Oglio	126.206	116.990	7,9				
Marone	*	*		Remedello	*	*					

Fonte: Banca d'Italia
 Dati in migliaia di euro al 31 dicembre
 * quando il numero degli sportelli bancari
 è inferiore a 3, i dati non vengono avvalorati
 per non violare il segreto statistico.
 0 indica l'assenza di sportelli bancari
 e quindi di depositi della clientela

Qualità della vita

QdV **tenore di vita**

Immatricolazioni: non si arresta la diminuzione

Calano ancora le prime immatricolazioni di autovetture in provincia di Brescia che, nel 2021, sono state 27.469, 2053 in meno, il -7% rispetto alle 29.522 del 2020. Un dato pesante per il mercato dell'auto, che segue il crollo nell'anno della pandemia che ha registrato un calo di 11.835 immatricolazioni, rispetto al 2019, quando le prime immatricolazioni furono 41.357 ed una riduzione del -28,6%. Per farla semplice tra il dato pre pandemia, quello del 2019 e il dato del 2021 sono venute meno 13.885 nuove auto, -33,6%, oltre un terzo di nuove immatricolazioni. Questo in provincia di Brescia mentre, l'Annuario statistico 2022 dell'Automobile Club d'Italia ci informa che, nel 2021, il mercato dell'auto in Italia fa registrare una leggera ripresa dopo la crisi nella quale era precipitato a causa della pandemia toccando, nel 2020, il livello più basso degli ultimi 20 anni. Così nel Belpaese, nel 2021, le nuove autovetture sono state 1.520.000 unità, rispetto alle 1.440.000 del 2020, con un incremento del +5,4%. Livelli lontani sia dagli anni di maggiore sviluppo del settore, quando le prime iscrizioni al Pra superavano i 2 milioni di unità, sia rispetto al triennio 2017-2019, quando si registravano circa 1.900.000 immatricolazioni nell'anno. Tante le ragioni che hanno reso complessa la situazione nel 2021 che, oltre agli effetti della crisi causata dalla pandemia, ha visto emergere il problema della fornitura dei semiconduttori che ha inciso in misura rilevante sulla produzione e quindi sulla disponibilità di nuove vetture. Peraltro, si legge nella nota dell'Acì, nel 2021, le auto circolanti sono cresciute di sole 29mila unità. Un quadro dovuto, probabilmente, al fatto che si è quasi raggiunto il punto di saturazione con il rapporto autovetture/popolazione

Nel 2021 sono state 27.469, oltre 2mila meno del 2020



residente che è nell'ordine delle 672 auto per ogni 1.000 abitanti. E il mercato dell'auto appare sempre più un mercato di sola sostituzione con la priorità di svecchiare il parco circolante con l'età media delle auto arrivata a 12,2 anni. Nel 2021 in provincia di Brescia il parco veicolare conta 816.216 autovetture che rapportate ad una popolazione di 1.254.322 abitanti fa 651 autovetture per ogni 1.000 abitanti. E non è tutto. Poiché, considerando tutte le categorie di veicoli il parco veicolare in provincia arriva alla cifra pazzesca di 1.093.141 veicoli, dei quali, oltre alle autovetture si contano, tra le tipologie più diffuse, 137.262 motocicli, 102.151 autocarri per il trasporto merci. Peraltro oltre la metà delle 816 mila autovetture circolanti è stata immatricolata prima del 2011 e, di queste 202mila prima del 2005 anche se - e appare come una nota positiva per l'ambiente - sono 109.346, il 13,4% quelle con alimentazioni diverse da benzina e gasolio. Tornando alle prime immatricolazioni, cioè alla auto nuove, la maggiore riduzione tra il dato del 2021 e quello del 2020, in termini assoluti si registra a Brescia con - 1.204 nuove immatricolazioni, pari al - 17%; un valore che supera la metà della intera riduzione registrata in provincia. Ma il dato è comunque generalizzato se si considera che 134 comuni, sui 205, registrano un saldo negativo rispetto all'anno precedente. Per contro sono 65 i comuni con almeno una immatricolazione in più nel 2021 con saldi modesti. //

	Prime immatrical. 2021	Prime immatrical. 2020	Saldo	Saldo %
Acquafredda	27	36	-9	-25,0
Adro	137	161	-24	-14,9
Agnosine	27	37	-10	-27,0
Alfianello	50	52	-2	-3,8
Anfo	11	7	4	57,1
Angolo Terme	36	39	-3	-7,7
Artogne	63	71	-8	-11,3
Azzano Mella	77	91	-14	-15,4
Bagnolo Mella	253	270	-17	-6,3
Bagolino	85	67	18	26,9
Barbariga	48	45	3	6,7
Barghe	17	19	-2	-10,5
Bassano Bresciano	43	38	5	13,2
Bedizzole	219	229	-10	-4,4
Berlingo	55	71	-16	-22,5
Berzo Demo	22	23	-1	-4,3
Berzo Inferiore	39	51	-12	-23,5
Bienno	62	58	4	6,9
Bione	12	22	-10	-45,5
Borgo San Giacomo	80	87	-7	-8,0
Borgosatollo	187	201	-14	-7,0
Borno	36	40	-4	-10,0
Botticino	189	216	-27	-12,5
Bovegno	33	45	-12	-26,7
Bovezzo	182	180	2	1,1
Brandico	29	26	3	11,5
Braone	18	14	4	28,6
Breno	71	68	3	4,4
Brescia	5.885	7.089	-1.204	-17,0
Brione	13	21	-8	-38,1
Caino	36	54	-18	-33,3
Calcinato	211	247	-36	-14,6
Calvagese d/ Riviera	72	72	0	0,0
Calvisano	135	180	-45	-25,0
Capo di Ponte	41	87	-46	-52,9
Capovalle	6	7	-1	-14,3
Capriano del Colle	98	131	-33	-25,2
Capriolo	159	171	-12	-7,0
Carpenedolo	192	205	-13	-6,3
Castegnato	200	198	2	1,0
Castel Mella	277	261	16	6,1
Castelcovati	86	97	-11	-11,3
Castenedolo	207	261	-54	-20,7
Casto	31	30	1	3,3
Castrezzato	124	112	12	10,7
Cazzago S. Martino	179	210	-31	-14,8
Cedegolo	7	10	-3	-30,0
Cellatica	102	115	-13	-11,3
Cerveno	8	11	-3	-27,3
Ceto	37	34	3	8,8
Cevo	8	14	-6	-42,9
Chiarì	320	309	11	3,6
Cigole	33	32	1	3,1

Qualità della vita**Q_d tenore di vita****Oltre 355mila pensioni:
l'assegno medio
di 1.060 euro al mese**

In provincia di Brescia, l'Inps, al gennaio 2022 ogni mese, eroga 355.441 prestazioni previdenziali e assistenziali per un importo medio di 1.060 euro. Questo è il dato complessivo che comprende diverse tipologie di prestazioni: le pensioni di vecchiaia, di invalidità, di reversibilità, gli assegni sociali e le prestazioni per la invalidità civile. Considerato che la popolazione bresciana, al 1° gennaio 2022, viene stimata in 1.254.322 persone basta una divisione per osservare che per ogni cento abitanti sono pagate 28,3 prestazioni previdenziali e assistenziali. E non è poca cosa se, ad esempio, consideriamo che Brescia, con 196.850 residenti, conta 55.110 prestazioni previdenziali e assistenziali, 28 per ogni 100 abitanti. Le pensioni vigenti al 1° gennaio 2022 in provincia di Brescia, liquidate dall'Istituto nel 2021 sono quindi 355.441, di cui 301.045, l'84,7% di natura previdenziale (vecchiaia, invalidità e superstiti) e le restanti 54.396, il 15,3% di natura previdenziale (vecchiaia, invalidità e superstiti) e le restanti. È curioso osservare come il rapporto tra previdenza e assistenza nel bresciano sia ben diverso dalla media nazionale dove il 77,6% delle prestazioni sono di natura previdenziale a fronte del 22,4% di prestazioni assistenziali. In questo quadro le pensioni di vecchiaia costituiscono la maggior parte delle prestazioni e, nel totale provinciale, sono 217.679, per un importo medio di 1.339 euro mentre minore è sia il numero che gli importi medi mensili per le pensioni al superstiti, ovvero le reversibilità, che sono 74.525, per una media di 697 euro. Rilevante è anche il numero delle prestazioni per gli invalidi civili, ben 45.677, per un importo medio che si ferma a 476 euro, poco meno dei 480 euro cui ammontano mediamente gli 8.719 assegni sociali. Più consistente

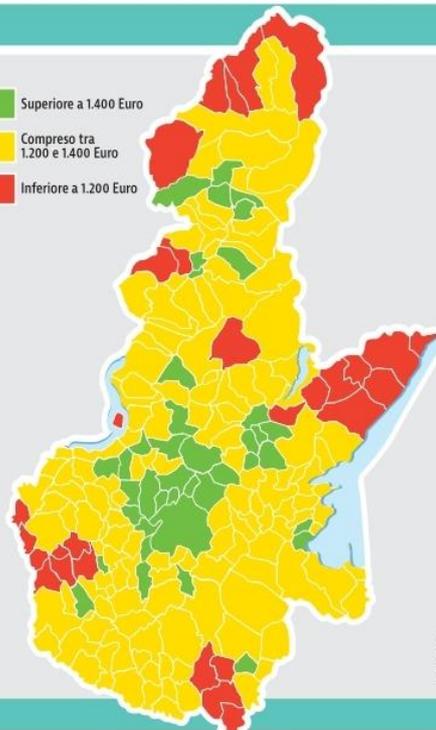
**Ogni cento abitanti
sono 28 quelli
che ricevono prestazioni
previdenziali e assistenziali**

l'importo medio per le pensioni di invalidità al lavoro, erogate a 8.842 beneficiari per una media di 828 euro. Le pensioni di vecchiaia, tra le diverse tipologie di prestazione, sono quelle più numerose, quasi 218 mila e con l'importo medio più elevato, ovvero 1.339 euro, con un'ampia gamma di valori, sempre medi, che arrivano 1.614 euro di Odolo mentre si fermano a 854 euro a Magasa. Avanzare ipotesi interpretative sulle medie è come andare sul ghiaccio ma non c'è dubbio che la siderurgia ha un peso nella definizione di questi valori. Se disponiamo sulla mappa provinciale i dati relativi alle pensioni di vecchiaia con importo medio superiore ai 1.400 euro i 40 comuni si concentrano in tre aree territoriali tra loro contigue: Brescia e il suo hinterland, la parte iniziale della Valle Sabbia e della Val Trompia. Un quarto gruppo di comuni con pensioni medie di vecchiaia relativamente più elevate si colloca nella Valle Camonica, tra Cividate Camuno e Berzo Demo. Aree che parlano di industria, di acciaio, di siderurgia. Facendo la stessa operazione con i comuni con importi medi delle pensioni di vecchiaia inferiori ai 1.200 euro mensili si definiscono sulla mappa provinciale altre quattro aree che comprendono quasi tutti i 30 comuni che rientrano in questo gruppo. L'Alto Garda, l'alta Valle Camonica, la bassa centrale, tra Fiesse e Isorella con l'aggregato più ampio nella parte centrale della bassa occidentale, in particolare nel triangolo che ha per vertici Pontoglio, Trenzano e Roccafranca. //

**Dall'Inps
i beneficiari
e gli importi
percepiti**

La fonte utilizzata è la banca dati dell'Inps. Dalle statistiche dell'Istituto nazionale di previdenza sociale è possibile leggere, per ogni comune, il numero dei beneficiari di trattamenti previdenziali e assistenziali e l'importo medio delle pensioni erogate. Questo dato generale, riferito al 2021, costituisce la base per la nostra mappa definita considerando solo le pensioni di vecchiaia il cui importo medio mensile, nella media provinciale è pari a 1.339 euro. Nella mappa abbiamo distinto tre gruppi. Quello con importi più elevati comprende i comuni con un importo medio superiore a 1.400 euro mentre i centri con un importo inferiore sono sotto la soglia dei 1.200 euro. //

LE PENSIONI DI VECCHIAIA



Fonte: Inps

Importo medio mensile (Euro)

> di 1.400

Barghe	1.505	Castel Mella	1.461	Lumezzane	1.402	Niardo	1.537	Pompiano	1.426	Sarezzo	1.407
Berzo Demo	1.404	Cedegolo	1.520	Macoldio	1.424	Odolo	1.614	Preseglie	1.452	Sellero	1.407
Bovezzo	1.477	Cellatica	1.484	Malegno	1.437	Padenghe sul Garda	1.434	Provaglio d'Iseo	1.403	Soiano del Lago	1.562
Brescia	1.412	Civitate Camuno	1.405	Marcheno	1.431	Paisco Loveno	1.493	Provaglio Val Sabbia	1.461	Vestone	1.412
Caino	1.493	Collebeato	1.489	Monticelli Brusati	1.494	Paspardo	1.453	Rodengo Saiano	1.494	Visano	1.436
Capriano del Colle	1.425	Concesio	1.474	Montirone	1.422	Pezzaze	1.447	Roncadelle	1.428		
Castegnato	1.437	Gussago	1.448	Nave	1.525	Polaveno	1.455	Sabbio Chiese	1.502		

Compreso tra 1.200 e 1.400

Acquafredda	1.206	Breno	1.395	Desenzano del Garda	1.370	Manerba del Garda	1.301	Pavone del Mella	1.283	San Zeno Naviglio	1.385
Adro	1.254	Brione	1.365	Edolo	1.232	Manerbio	1.318	Pertica Alta	1.241	Savio dell'Adamello	1.338
Agnosino	1.336	Calcinato	1.298	Erbusco	1.323	Marmentino	1.295	Pertica Bassa	1.212	Seniga	1.241
Alfianello	1.347	Calvagense della Riviera	1.300	Esine	1.237	Marone	1.345	Pian Camuno	1.336	Serle	1.242
Anfo	1.202	Calvisano	1.244	Flero	1.386	Mazzano	1.372	Piancogno	1.314	Sirmione	1.273
Angolo Terme	1.292	Capo Di Ponte	1.283	Gardone Riviera	1.284	Milzano	1.365	Pisogne	1.395	Sonico	1.306
Artogno	1.277	Capriolo	1.301	Gardone Val Trompia	1.372	Moniga del Garda	1.324	Polpenazze del Garda	1.380	Sulzano	1.274
Azzano Mella	1.367	Carpenedolo	1.232	Gavardo	1.285	Montichiari	1.263	Poncarale	1.357	Tavernole sul Mella	1.226
Bagnolo Mella	1.350	Castenedolo	1.387	Ghedi	1.292	Mura	1.268	Pontevico	1.263	Temù	1.242
Bagolino	1.282	Casto	1.346	Gianico	1.275	Muscoline	1.296	Pozzolengo	1.226	Torbole Casaglia	1.361
Barbariga	1.187	Cazzago San Martino	1.347	Idro	1.318	Nuvolento	1.292	Pralboino	1.253	Toscolano Maderno	1.281
Bassano Bresciano	1.242	Cerveno	1.339	Irma	1.243	Nuvolera	1.308	Prevalle	1.257	Travagliato	1.286
Bedizole	1.322	Ceto	1.376	Iseo	1.347	Offlaga	1.237	Puegnago sul Garda	1.202	Vallo Terme	1.204
Berlingo	1.325	Cevo	1.317	Lavenone	1.317	Ome	1.273	Quinzano d'oglio	1.243	Verolanuova	1.292
Berzo Inferiore	1.232	Chiari	1.272	Leno	1.330	Ono San Pietro	1.359	Remedello	1.232	Verolavecchia	1.268
Bienno	1.292	Cigole	1.216	Lodrino	1.350	Orzinuovi	1.289	Rezzato	1.373	Villa Carcina	1.363
Bione	1.253	Cimbergo	1.241	Lograto	1.343	Orzivecchi	1.256	Roe' Volciano	1.322	Villachiera	1.260
Borgo San Giacomo	1.206	Cocaglio	1.366	Lonato del Garda	1.331	Ospitaletto	1.335	Rovato	1.295	Villanuova sul Clisi	1.327
Borgosatollo	1.378	Cologne	1.380	Longhena	1.393	Paderno Franciacorta	1.367	Sale Marasino	1.223	Vione	1.209
Botticino	1.343	Corte Franca	1.316	Losine	1.354	Paitone	1.241	Salò	1.284	Vobarno	1.357
Bovegno	1.257	Corzano	1.251	Lozio	1.244	Palazzolo sull'oglio	1.343	San Felice del Benaco	1.287	Zone	1.278
Brandico	1.330	Darfo Boario Terme	1.312	Mairano	1.321	Paratico	1.312	San Gervasio Bresciano	1.293		
Braone	1.233	Dello	1.300	Malonno	1.249	Passirano	1.398	San Paolo	1.286		

< di 1.200

Borno	1.199	Comezzano Cizzago	1.129	Gottolengo	1.138	Monno	978	Roccafranca	1.188	Treviso Bresciano	1.112
Capovalle	1.111	Corteno Golgi	1.034	Incidine	990	Monte Isola	1.033	Rudiano	1.110	Urago d'Oglio	1.132
Castelcovati	1.080	Fiesse	1.157	Isorella	1.167	Ossimo	1.167	Tignale	1.071	Valvestino	1.079
Castrezzato	1.140	Gambara	1.170	Limone sul Garda	1.094	Ponte di Legno	1.091	Tremosine sul Garda	1.029	Vezza d'Oglio	1.138
Collio	1.189	Gargnano	1.145	Magasa	854	Pontoglio	1.192	Trenzano	1.188		

Qualità della vita

QdV servizi

Brescia non è una provincia per piccolissimi

Brescia non è provincia per i piccolissimi e, ovviamente, per mamme e papà di bimbi con meno di tre anni, 28.391, al gennaio 2021, nel territorio provinciale. Già, perché nel lontano 2002 il Consiglio Europeo, riunito a Barcellona, stabilì che gli stati membri devono impegnarsi ad offrire servizi per l'infanzia almeno per il 33% di bambini sotto i 3 anni, obiettivo che riguarda la presenza di asili nido e di servizi per la prima infanzia. Ora, l'Istat nella sua ultima rilevazione, che risale al 2019, ci evidenzia come i posti nelle strutture per la prima infanzia, pubbliche e private, in provincia di Brescia sono 7.503, accolti in 329 strutture per la prima infanzia e sono il 25,1% rispetto al numero dei bambini con meno di tre anni. In altri termini per ogni 100 bambini c'è posto per una quarto di loro a fronte della quota di un terzo definita, vent'anni fa a livello comunitario. Siamo, quindi, ancora lontani. Almeno in provincia di Brescia. Eppure, negli ultimi anni la Lombardia ha visto un incremento dell'offerta prima infanzia presente sul territorio e sono quasi 74mila i posti offerti, a fronte di oltre 230mila bambini residenti con meno di 3 anni. Parliamo quindi di 31,7 posti ogni 100 bambini, un dato sempre più vicino alla soglia del 33% stabilita in sede Ue. Rispetto alle altre regioni, la Lombardia è ottava per offerta complessiva di servizi rivolti alla prima infanzia. Un dato inferiore solo a quello delle 6 regioni che hanno già raggiunto la soglia Ue (Valle d'Aosta, Umbria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Friuli-Venezia-Giulia) e a quello ligure. La quota conseguita dalla Lombardia supera anche di quasi 5 punti la media nazionale, fissata a 26,9 posti per ogni cento bambini con da 0 a 2 anni. Approfondendo il confronto a livello provinciale, emerge come siano 2, su 12, i territori che

Ogni 100 bambini nelle strutture c'è posto per un quarto di loro



superano la soglia del 33%. Parliamo della città metropolitana di Milano, con 36 posti ogni 100 bambini con meno di 3 anni, e della provincia di Bergamo (33,1%). Poco distanti dal target europeo anche la provincia di Monza e della Brianza (32,5%) e quella di Pavia (32,1). Le province citate sono le uniche che superano sia la media regionale che quella nazionale. Brescia, ferma a quota 25,1 posti per ogni 100 bambini con meno di tre anni, con Como e Sondrio, si colloca anche sotto la media nazionale. L'offerta di nidi nella città metropolitana di Milano supera quella della provincia di Brescia di quasi 11 punti.

Portando lo sguardo nella provincia di Brescia sono 66, poco meno di un terzo i comuni in cui non sono rilevati posti in strutture per la prima infanzia, un dato peggiore rispetto alla media regionale. Sono, però, 46, il 22,4% del totale, quelli che superano la soglia ideale dei 33 posti per ogni 100 bambini con meno di 3 anni, anche in questo caso con una quota inferiore alla media regionale. Tra questi Brescia che con 1.832 posti in 65 strutture presenta un indice di disponibilità nell'ordine del 41,1%. Nel gruppo dei comuni che superano la soglia di servizio indicata dalla Ue ci sono 18 comuni, soprattutto piccoli, che vantano disponibilità di posti per oltre il 50% dei bambini, con punte oltre il 100%, ovvero tanti posti quanti i bambini, a Losine e Temù, presumibilmente meta di migrazione verso le strutture della prima infanzia dai comuni limitrofi. //

	Strutture prima infanzia	Posti autorizzati	Posti autorizzati per 100 bambini 0-2 anni
Acquafredda	0	0	0
Adro	2	32	20,4
Agnosine	0	0	0
Alfianello	0	0	0
Anfo	0	0	0
Angolo Terme	0	0	0
Artogne	1	10	10,4
Azzano Mella	2	41	42,3
Bagnolo Mella	2	52	16,7
Bagolino	0	0	0
Barbariga	2	43	89,5
Barghe	0	0	0
Bassano Bresciano	0	0	0
Bedizzole	2	87	27,7
Berlingo	0	0	0
Berzo Demo	0	0	0
Berzo Inferiore	0	0	0
Bienno	2	25	32,7
Bione	1	10	36,4
Borgo San Giacomo	1	10	7,5
Borgosatollo	1	26	12,7
Bomo	1	24	55,2
Botticino	1	60	27,5
Bovegno	0	0	0
Bovezzo	1	36	23,8
Brandico	1	24	66,7
Braone	0	0	0
Breno	2	34	34,5
Brescia	65	1.832	41,1
Brione	0	0	0
Caino	0	0	0
Calcinato	2	64	18,1
Calvagese della Riviera	1	28	35
Calvisano	1	5	2,5
Capo di Ponte	1	26	50,5
Capovalle	0	0	0
Capriano del Colle	1	17	16,2
Capriolo	2	38	15,9
Carpenedolo	1	60	17,3
Castegnato	2	35	15,3
Castel Mella	2	54	21,8
Castelcovati	1	22	10,5
Castenedolo	3	61	22,1
Casto	1	20	47,6
Castrezzato	2	37	15,4
Cazzago San Martino	3	49	19,2
Cedegolo	0	0	0
Cellatica	2	50	62,9
Cerveno	0	0	0
Ceto	0	0	0
Cevo	0	0	0
Chiaro	2	84	16
Cigole	0	0	0

Qualità della vita

Qd servizi

Negozi di vicinato: le saracinesche resistono alla crisi

Si abbassa ancora qualche saracinesca ma nel complesso tiene il tessuto degli esercizi di vicinato che, nel 2021, in provincia di Brescia, si riducono di oltre 145 unità, pari grosso modo al -1%, rispetto al 2020.

Parliamo dei 13.677 negozi di prossimità, alimentari e non alimentari, con una superficie di vendita che non supera i 150 mq. I negozietti, talvolta tracce del tempo passato, un qualcosa che sa di antico ma che, nel presente, ha rappresentato e rappresenterà un aspetto decisivo della dotazione di servizi nelle nostre comunità. Considerando che, per una parte crescente della popolazione in età avanzata, costituiscono, non di rado, il principale canale di accesso ai beni di prima necessità.

La modesta riduzione registrata nel 2021 è in linea con la tendenza dell'ultimo triennio se consideriamo che, nel 2020, erano stati censiti 13.822 negozi, con una riduzione di -292 unità, pari al -2,1% rispetto ai 14.114 esercizi commerciali contati nel 2019. Giova tuttavia considerare che, nel 2009, in provincia di Brescia gli esercizi di vicinato erano 16.587 e che, da allora si sono persi quasi 3mila negozi di vicinato, pari al -17,5%. Nel confronto tra le due ultime annualità, si è ridotta di meno di 9mila mq. (-1%) anche la superficie commerciale, un bilancio anche in questo caso relativamente meno negativo rispetto al biennio precedente poiché tra il 2019 e il 2020 si erano persi 20mila mq. di superficie commerciale, pari al -2,3%. La riduzione degli esercizi di vicinato è tutt'altro che omogenea nel panorama provinciale poiché interessa una quarantina di comuni. È quanto emerge dalla rilevazione annuale che Regione Lombardia effettua con i Comuni dei punti di vendita del commercio al dettaglio in sede fissa (esercizi di vicinato,

Gli esercizi commerciali di prossimità sono 13.677, in calo dell'1%



grandi e medie strutture di vendita) autorizzati alla data del 30 giugno di ogni anno che costituisce la base della nostra rilevazione. In realtà nella maggior parte dei comuni bresciani tra il 2021 e il 2020, compreso il Comune capoluogo, che ne ospita 2.966, il numero degli esercizi di vicinato rimane invariato. Sono, infatti ben 126 i comuni in cui il saldo tra chiusure e aperture, tra il 2021 e il 2020, non cambia la disponibilità dei piccoli negozi. Se in una dozzina di casi si perde solo una attività sono una decina i comuni in cui si perdono più di dieci negozi di vicinato, con una diversa incidenza percentuale sulla dotazione totale. La perdita di 39 esercizi di vicinato a Lonato del Garda pesa per il -17,4%, poco meno del -18,6% di Sarezzo, in cui ci sono 34 piccoli negozi in meno. Ma i 36 negozi di vicinato in meno a Torbole Casaglia pesano per il -63% così come i -14 di San Gervasio Bresciano riducono dei due terzi il patrimonio di esercizi di vicinato (-66,7%). Riduzioni del numero degli esercizi commerciali in doppia cifra si rilevano anche a Montichiari (-19, -5,9%), Lumezzane (-16, -7,2%) Castegnato (-14, -17,5%) e Concesio (-12, -13,6%). Ma, come sempre, quando si ha a che fare con un territorio articolato ci sono un'altra quarantina di comuni in cui, tra il 2021 e il 2020, gli esercizi di vicinato proliferano. Un incremento significativo si registra, per esempio, a Orzinuovi (+16 negozi, +6,1%), Desenzano del Garda (+15, +2,8%), Carpenedolo (+12, +15%) e Rodengo Saiano (+10, +15,2%). //

	Numero esercizi 2021	Numero esercizi 2020	Esercizi per 1.000 abitanti 2021
Acquafredda	9	9	5,9
Adro	47	47	6,6
Agnosine	14	13	8,7
Alfianello	13	15	5,5
Anfo	5	5	11,2
Angolo Terme	8	8	3,5
Artogne	51	45	14,3
Azzano Mella	37	37	10,9
Bagnolo Mella	86	88	6,9
Bagolino	72	81	19,2
Barbariga	15	15	6,4
Barghe	6	7	5,3
Bassano Bresciano	24	24	10,4
Bedizzole	114	114	9,3
Berlingo	9	9	3,3
Berzo Demo	20	21	13,1
Berzo Inferiore	18	17	7,4
Bienno	58	58	15,5
Bione	9	9	6,9
Borgo San Giacomo	45	45	8,4
Borgosatollo	71	73	7,8
Borno	35	35	14,1
Botticino	34	34	3,2
Bovegno	25	25	12,4
Bovezzo	52	50	7,1
Brandico	9	9	5,1
Braone	6	6	8,8
Breno	87	91	18,8
Brescia	2.966	2.966	15,1
Brione	1	1	1,4
Caino	4	4	1,9
Calcinato	68	68	5,3
Calvagese della Riviera	12	12	3,3
Calvisano	70	70	8,4
Capo di Ponte	21	21	9,0
Capovalle	3	3	8,7
Capriano del Colle	32	33	6,9
Capriolo	111	111	11,8
Carpenedolo	92	80	7,1
Castegnato	66	80	7,9
Castel Mella	86	77	7,8
Castelcovati	50	46	7,4
Castenedolo	72	98	6,2
Casto	14	14	8,6
Castrezzato	44	44	5,9
Cazzago San Martino	69	68	6,4
Cedegolo	16	18	14,7
Cellatica	16	17	3,3
Cerveno	0	0	0,0
Ceto	41	40	23,0
Cevo	12	12	14,7
Chiaro	220	225	11,5
Cigole	7	7	4,9

Qualità della vita

QdV servizi

Spese per i giovani: dai Comuni solo spiccioli

Il rapporto Istat ha recentemente proposto una fotografia dei tanti aspetti di disagio giovanile. I giovani sono pochi, il loro peso sociale cala progressivamente e non sembra esserci posto per loro: si fatica a trovare un lavoro buono e per molti l'alternativa alla disoccupazione è fatta solo di lavoretti frustranti e precari o la ricerca di prospettive lontano da casa. Difficile in tale contesto costruire progetti lungimiranti di vita, anche familiare. Ma, soprattutto, sui giovani si investe poco. Analizzando i bilanci preventivi di spesa dei 205 comuni bresciani, per il 2021, emerge come le spese dedicate ai giovani sono assai ridotte: pochi euro pro capite, nella media generale, se si esclude il diritto allo studio. I conti sono presto fatti. La spesa totale pro capite della media dei 205 comuni bresciani, nel bilancio di previsione 2021, è pari a 2.924 euro. Tra le varie voci di spesa possiamo considerare certamente come dedicate ai giovani quelle per «L'istruzione e il diritto allo studio», che comprendono anche l'edilizia scolastica, mediamente 227,4 euro pro capite, il 7,8% della spesa totale. Nei bilanci dei comuni c'è, poi, un'interessante voce di spesa per le «Politiche giovanili, sport e tempo libero» che, sempre nella media dei 205 comuni, prevede 162 euro pro capite, il 5,5% del totale delle spese. Ottimo, ma, entrando nel dettaglio, si osserva che, in realtà, le spese per «Le politiche giovanili e servizi dedicati» valgono solo 2,1 euro medi pro capite che corrispondono allo 0,07% della spesa totale dei comuni. In effetti solo 54 comuni prevedono, nel 2021, spese per le politiche giovanili, con stanziamenti che superano i 10 euro pro capite in soli 7 casi: Malonno (448.619 euro), Sirmione (322.260), Polpenzasse del Garda (92.210), Esine (90.000), Villachiara (23.997), Niaro (30.300) e Monticelli Brusati (47.075). Il resto va per tutto lo sport e il tempo

Nel bilancio degli enti stanziati in media 2.924 euro



libero, che sarà anche un bene per i giovani ma non è certo una spesa dedicata. Nel bilancio dei comuni c'è anche la voce «Politiche per il lavoro e la formazione professionale» che, tuttavia, nella media dei 205 comuni vale 1,1 euro medio pro capite, lo 0,04% del totale delle spese sostenute ed è prevista da solo 41 comuni. Certo i comuni non possono fare tutto. Ma su 205 comuni quelli che mettono dei soldi sulla formazione professionale sono solo 8, per un complessivo di poco meno di 116mila euro, dei quali 44.571 euro Sarezzo, 32.000 a Rezzato e 15.200 a Gardone Val Trompia. Il resto delle risorse per il lavoro sono lodevoli elargizioni a sostegno dell'occupazione, in 20 casi, con il tetto di oltre 83mila euro a Cividate Camuno e quelle per lo «Sviluppo di servizi per il mercato del lavoro», spesa presente nei bilanci di 16 comuni, con importi elevati a Malegno, con 62mila euro, Iseo, con oltre 21 mila euro e Sarezzo (20mila). Vero è che il Sole 24 Ore, che ha confrontato la qualità della vita dei giovani nelle province italiane, consegna a Brescia un lusinghiero 9° posto nella graduatoria generale. Ma il tema, plurale, delle politiche per i giovani resta del tutto aperto. Servono interventi strutturali, improntati al benessere dei giovani e investimenti su scuola e università, occorre potenziare le reti dei servizi territoriali per la cultura, lo sport e il tempo libero e poi c'è da affrontare il nodo dell'occupazione, soprattutto delle giovani donne. //

	Istruzione e diritto allo studio (pro capite)	Politiche giovanili e servizi dedicati	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Acquafredda	157,6	0,0	0,0
Adro	139,0	0,0	0,0
Agnosine	130,3	0,0	1,7
Alfianello	2.116,3	0,0	0,0
Anfo	378,3	0,0	0,0
Angolo Terme	45,4	0,0	0,0
Artogne	146,7	0,0	0,0
Azzano Mella	216,8	0,0	0,0
Bagnolo Mella	471,3	7,0	0,0
Bagolino	462,7	0,0	0,0
Barbariga	128,9	0,0	0,0
Barghe	609,6	0,0	0,0
Bassano Bresciano	454,2	0,0	0,0
Bedizzole	161,8	0,0	0,0
Berlingo	113,6	0,3	0,1
Berzo Demo	101,4	0,0	6,7
Berzo Inferiore	552,8	0,0	0,0
Bienno	121,9	0,2	0,0
Bione	128,9	0,0	0,0
Borgo San Giacomo	180,8	0,0	0,0
Borgosatollo	616,0	0,0	0,0
Borno	115,3	0,0	0,0
Botticino	734,5	0,0	0,0
Bovegno	111,6	1,5	0,0
Bovezzo	298,0	0,3	0,0
Brandico	171,5	0,0	0,0
Braone	111,5	0,0	0,0
Breno	153,9	0,0	0,0
Brescia	305,1	8,9	0,0
Brione	225,0	0,0	0,0
Caino	64,3	1,5	1,9
Calcinato	185,4	0,0	1,2
Calvagese della Riviera	172,0	0,0	0,0
Calvisano	225,7	0,0	0,0
Capo di Ponte	594,4	41,6	0,0
Capovalle	883,8	0,0	0,0
Capriano del Colle	167,5	0,0	0,0
Capriolo	157,0	3,3	2,1
Carpenedolo	149,4	2,3	0,0
Castegnato	440,2	0,0	0,0
Castel Mella	170,1	0,0	0,0
Castelcovati	185,3	0,0	0,4
Castenedolo	641,0	0,3	0,7
Casto	153,5	6,7	0,0
Castrezzato	61,8	0,1	0,0
Cazzago San Martino	552,0	0,0	0,1
Cedegolo	575,2	0,0	0,0
Cellatica	115,7	8,0	0,0
Cerveno	346,0	0,0	0,0
Ceto	189,3	0,0	0,0
Cevo	180,8	0,0	0,0
Chiari	610,3	5,1	0,0
Cigole	269,8	0,0	0,0

Qualità della vita

Q_d servizi

Quasi due metri di commercio per ogni bresciano

Quasi due metri quadri di superficie commerciale per ogni bresciano. Ovvero 1.925 mq per ogni mille abitanti è la densità commerciale fissata al 30 giugno 2021, data in cui annualmente Regione Lombardia definisce la rilevazione, effettuata con i Comuni, dei punti di vendita del commercio al dettaglio in sede fissa. La densità commerciale esprime quindi l'offerta complessiva di superficie commerciale a disposizione dei cittadini di un dato territorio. Non è poca cosa ma la distribuzione degli spazi commerciali, un tempo strettamente correlata alla popolazione, si definisce in modo assai eccentrico se pensiamo agli oltre 11 metri quadrati per ogni residente di Sonico e Roncadelle a fronte dell'assenza di attività commerciali a Cerveno e Irma. Vabbè che oggi ci si muove per fare la spesa, molto spesso verso i discount alla ricerca della convenienza e, qualche volta, magari, verso il negozietto o il produttore alla ricerca della qualità. Ma se ampio è il flusso delle migrazioni alla ricerca della convenienza questo adarivieni non è per tutti e, pertanto la disponibilità in loco di superficie commerciale rappresenta un aspetto importante nell'offerta di servizi del territorio. Tra gli oltre 15mila esercizi commerciali attivi in Provincia, ad essere maggiormente diffusi sono, ovviamente, gli esercizi di vicinato, 13.677 nel territorio bresciano, presenti, con almeno un negozio, in 213 dei 215 comuni bresciani. Si tratta di esercizi con superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con meno di 10mila abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione superiore a 10mila abitanti. Quasi 1.300 sono gli esercizi con superfici maggiori, diffuse in 158 comuni bresciani. Parliamo delle medie strutture di vendita - esercizi con superficie superiore a 150 e

Cerveno e Irma sono gli unici paesi senza nessuna attività commerciale

fino a 1.500 mq nei comuni con meno di 10mila abitanti, superiore a 250 e fino a 2.500 mq nei comuni con popolazione superiore a 10mila abitanti. Decisamente più concentrata la presenza delle 77 grandi strutture di vendita, delle quali 16 nel Comune capoluogo, ma presenti, con almeno una unità, in 39 dei 205 comuni bresciani. In questo caso parliamo di esercizi con superficie superiore a 1.500 mq nei comuni con meno di 10mila abitanti e a 2.500 mq nei comuni con popolazione superiore. Più equilibrata tra le diverse tipologie di esercizi commerciali, la ripartizione delle superfici commerciali, proprio nel 2021, vede per la prima volta le medie strutture commerciali, con 893.730 mq, superare i negozi di vicinato (876.271 mq) mentre resta invariata, rispetto al 2020, la superficie commerciale della grande distribuzione: 631.668 mq per le 77 strutture presenti in provincia. La presenza della grande distribuzione commerciale, ovviamente, pesa nella definizione della densità commerciale che in 12 comuni supera il doppio del dato medio provinciale. Sulla mappa provinciale la densità commerciale appare maggiore nella fascia centrale della Provincia da Palazzolo Cortefranca Erbusco fino a Lonato-Desenzano, con al centro l'area metropolitana di Brescia e gran parte dell'hinterland. Per altro verso i centri con minore densità commerciale si addensano nelle valli bresciane e nella parte della bassa orientale compresa tra Leno-Pontevico-Carpinedolo. //



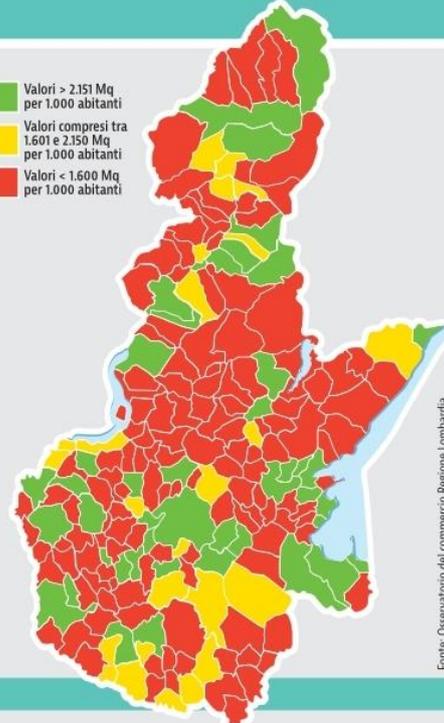
La densità nel rapporto tra superficie e abitanti

La densità commerciale esprime l'offerta complessiva di superficie commerciale ed è un dato assai eterogeneo poiché fortemente condizionato dagli insediamenti della grande distribuzione commerciale. La mappa della densità commerciale esprime la densità degli esercizi commerciali, ovvero il rapporto tra abitanti e la superficie complessiva di vendita, espressa in mq, considerando tutte le tipologie di attività commerciali, alimentari, non alimentari e miste. La fotografia è fissata al 30 giugno 2021, data cui annualmente Regione Lombardia definisce la rilevazione dei punti di vendita del commercio al dettaglio in sede fissa. //

DENSITÀ COMMERCIALE



Valori > 2.151 Mq per 1.000 abitanti
 Valori compresi tra 1.601 e 2.150 Mq per 1.000 abitanti
 Valori < 1.600 Mq per 1.000 abitanti



Fonte: Osservatorio del commercio Regione Lombardia

Mq superficie commerciale per 1.000 abitanti

> 2.151	Azzano Mella	3.675	Concesio	2.237	Lavenone	3.299	Moniga del Garda	2.625	Puegnago sul Garda	2.596	Sonico	11.367
	Breno	2.381	Corte Franca	2.644	Limone sul Garda	5.737	Niardo	3.846	Rezzato	2.560	Verolanuova	4.315
	Brescia	2.253	Darfo Boario Terme	3.978	Lonato	3.939	Orzinuovi	5.009	Rodengo Saiano	3.913	Vestone	2.303
	Castel Mella	3.116	Desenzano del Garda	3.060	Maclodio	3.579	Orzivecchi	4.729	Roe' Volciano	2.709	Villanuova sul Clisi	3.240
	Castenedolo	3.339	Edolo	2.744	Mairano	3.272	Palazzolo sull'Oglio	2.513	Roncadelle	11.213		
	Ceto	3.087	Erbusco	5.001	Manerba del Garda	2.928	Pisogne	2.556	Rovato	2.587		
	Chiari	2.564	Gavardo	3.051	Manerbio	2.581	Poncarale	2.502	Salo	3.245		
	Civitate Camuno	2.817	Gianico	4.223	Mazzano	3.292	Ponte di Legno	4.142	Sirmione	2.347		
1.601 - 2.150	Bagnolo Mella	1.780	Capriolo	2.143	Ghedi	2.031	Malonno	1.770	Ponteveico	2.081	Sellerio	1.875
	Bassano Bresciano	1.967	Castegnato	1.714	Gottolengo	1.614	Montichiari	1.633	Pralboino	1.707	Seniga	2.169
	Berzo Demo	2.058	Cedegolo	1.666	Iseo	2.001	Nave	1.825	Preseglie	1.611	Tremosine	1.788
	Braone	1.690	Esine	1.938	Malegno	1.732	Paratico	1.917	San Zeno Naviglio	1.816	Verolavecchia	1.651
< 1.600	Acquafredda	343	Caino	137	Corzano	116	Marone	488	Pertica Alta	59	Savio dell'Adamello	307
	Adro	933	Calcinato	873	Dello	997	Milzano	1.182	Pertica Bassa	232	Serle	377
	Agosine	499	Calvagesse della Riviera	371	Fiesse	526	Monno	1.014	Pezzaze	796	Soiano del Lago	465
	Alfianello	479	Calvisano	840	Flero	1.393	Monte Isola	731	Pian Camuno	1.013	Sulzano	484
	Anfo	1.085	Capo Di Ponte	650	Gambara	1.264	Monticelli Brusati	406	Piancogno	1.274	Tavernole sul Mella	651
	Angolo Terme	244	Capovalle	347	Gardone Riviera	614	Montirone	1.527	Polaveno	82	Temù	1.161
	Artogne	1.284	Capriano del Colle	944	Gardone Valtrompia	1.190	Mura	291	Polpenazze del Garda	678	Tignale	686
	Bagolino	1.175	Carpenedolo	1.544	Gargnano	1.257	Muscoline	288	Pompiano	401	Torbole Casaglia	574
	Barbariga	817	Castelcovati	710	Gussago	1.169	Nuvolento	972	Pontoglio	362	Toscolano Maderno	1.047
	Barghe	376	Casto	761	Idro	1.238	Nuvolera	290	Pozzolengo	834	Travagliato	982
	Bedizzole	1.529	Castrezzato	1.022	Incidine	529	Odolo	796	Prevalle	1.075	Trenzano	675
	Berlingo	161	Cazzago San Martino	865	Irma	-	Offlaga	296	Provaglio d'Iseo	687	Treviso Bresciano	247
	Berzo Inferiore	815	Cellatica	428	Isorella	1.210	Ome	397	Provaglio Val Sabbia	145	Urago d'Oglio	1.309
	Bienna	1.159	Cerveno	-	Leno	1.351	Ono San Pietro	361	Quinzano d'Oglio	1.261	Vallio	271
	Bione	283	Cevo	963	Lodrino	631	Ospitaletto	1.007	Remedello	635	Valvestino	296
	Borgo San Giacomo	663	Cigole	443	Lograto	1.021	Ossimo	515	Roccafranca	823	Veza d'Oglio	1.306
	Borgosatollo	859	Cimbergo	301	Longhena	55	Padenghe sul Garda	1.293	Rudiano	929	Villa Carcina	1.195
	Borno	1.199	Cocaglio	643	Losine	105	Paderno Franciacorta	574	Sabbio Chiese	1.144	Villachiera	102
	Botticino	454	Collebeato	452	Lozio	1.067	Paisco Loveno	179	Sale Marasino	786	Vione	288
	Bovegno	798	Collio	600	Lumezzane	1.230	Paitone	292	San Felice del Benaco	785	Visano	420
	Bovezzo	685	Cologne	934	Magasa	190	Paspardo	372	San Gervasio Bresciano	232	Vobarno	1.129
	Brandico	695	Comezzano Cizzago	535	Marcheno	801	Passirano	756	San Paolo	1.094	Zone	495
	Brione	115	Corteno Golgi	1.550	Marmentino	200	Pavone del Mella	606	Sarezzo	1.386		

Qualità della vita

Qd tempo libero

Dopo la pandemia ha chiuso un bar su dieci

Al bar si muore. Così titolava una canzone di Gianni Morandi, un brano riflessivo che invita a pensare non solo a se stessi, ma anche agli altri e a non restare inerti verso i problemi del mondo che, allora, nel 1970, erano riferiti alla guerra in Vietnam. Oggi c'è ancora guerra ma a morire, oltre alla vittime del conflitto, ci sono i bar. In pochi anni, diciamo da prima della pandemia al 2021, in provincia di Brescia, questi luoghi di commercio, certo, ma anche di socialità si sono ridotti del 12%, con la chiusura di 433 attività di impresa di «bar e altri esercizi simili senza cucina». Il bar è uno dei luoghi principi dell'aggregazione e della socializzazione da sempre il luogo alternativo alla casa per la colazione, o per discorrere con gli amici tanto di calcio, quanto di filosofia. Al bar si fanno incontri di lavoro e d'amore, si litiga e ci si riappacificava davanti a una tazzina di caffè o a una birra. Si guarda insieme la partita di calcio o ci si accalora per la politica. Nel 2021, stando ai dati della Camera di Commercio, sono 3.175 le attività di impresa, identificabili come bar, in provincia di Brescia. Erano 3.608 nel 2017. Il calo, -433 imprese, è anche effetto della pandemia ed interessa la maggioranza dei comuni bresciani, grandi e piccoli. In 126 comuni, sui 205 della provincia, il saldo tra il 2017 ed il 2021 presenta un segno negativo che in una settantina di casi è nell'ordine dell'una o due unità. Un saldo negativo che, in molti piccoli centri rappresenta un riduzione importante che azzera da presenza dei bar, come nel caso di Ono San Pietro, Paisco Loveno, Treviso Bresciano, Magasa e Brandico. Ovviamente il Comune capoluogo totalizza il maggior numero di chiusure (-89) ma con un'incidenza leggermente inferiore al dato medio provinciale (-11,1%). Sono una cinquantina i centri della provincia in cui, al netto di nuove

Niente caffè a Ono San Pietro, Paisco Loveno, Treviso Bresciano, Magasa e Brandico



aperture e chiusure, il numero dei bar rimane invariato tra il 2017 e il 2021. Tuttavia nel panorama provinciale non mancano un trentina di comuni in cui, nel periodo in esame, aumenta il numero dei bar. Nella maggior parte dei casi si tratta di uno o due bar in più ma non mancano casi in netta controtendenza rispetto alla media provinciale come nel caso di Concesio (+6, +25%), Sarezzo (+4, +12,9%), Verolavecchia (+4, +57,1%) e Calcinato (+3, +14,3%). Difficile trovare una regola che spiega la dinamica in esame che solo in alcuni casi sembra correlabile ad un incremento della popolazione. Resta il fatto che, nel 2021, in provincia di Brescia ci sono mediamente 2,5 bar per ogni 1.000 abitanti mentre nel 2017 erano quasi 2,9. Poi certo i bar stanno un poco ovunque ma le aree a forte vocazione turistica presentano incidenze sulla popolazione residente, di norma modesta, assai elevate. È il caso di Limone sul Garda (15 bar, 12,8 x ogni 1.000 abitanti) e Ponte di Legno (21, 11,9 x 1.000) anche se la palma di comune con la maggiore incidenza spetta a Valvestino che conta 3 bar per solo 173 abitanti (17,3x 1.000). In altri termini doppiano la media provinciale (2,5 x 1.000) una ventina di comuni a vocazione turistica ma valori elevati si incontrano in tanti piccoli centri, perlopiù della montagna. Brescia con 711 bar, 3,6 per ogni 1.000 abitanti supera nettamente e prevedibilmente per le funzioni molteplici del Capoluogo, il dato medio provinciale. //

	Sedi di impresa attive 2021	Sedi di impresa attive 2017	Bar ogni 1.000 abitanti (2021)
Acquafredda	3	4	2,0
Adro	14	14	2,0
Agnosine	3	2	1,9
Alfianello	6	5	2,5
Anfo	3	4	6,7
Angolo Terme	6	8	2,6
Artogne	11	12	3,1
Azzano Mella	5	5	1,5
Bagnolo Mella	21	25	1,7
Bagolino	20	22	5,3
Barbariga	5	8	2,1
Barghe	4	5	3,5
Bassano Bresciano	5	7	2,2
Bedizzole	23	28	1,9
Berlingo	4	6	1,5
Berzo Demo	7	9	4,6
Berzo Inferiore	5	7	2,0
Bienna	9	12	2,4
Bione	5	5	3,8
Borgo San Giacomo	11	9	2,1
Borgosatollo	19	19	2,1
Borno	10	14	4,0
Botticino	12	15	1,1
Bovegno	10	11	5,0
Bovezzo	13	14	1,8
Brandico	0	2	0,0
Braone	1	4	1,5
Breno	22	30	4,7
Brescia	711	800	3,6
Brione	2	2	2,7
Caino	3	1	1,4
Calcinato	24	21	1,9
Calvagese della Riviera	6	6	1,6
Calvisano	16	19	1,9
Capo di Ponte	5	9	2,2
Capovalle	2	1	5,8
Capriano del Colle	8	10	1,7
Capriolo	23	32	2,4
Carpinedolo	19	21	1,5
Castegnato	13	18	1,6
Castel Mella	8	13	0,7
Castelcovati	14	17	2,1
Castenedolo	17	24	1,5
Casto	3	3	1,8
Castrezzato	12	21	1,6
Cazzago San Martino	24	27	2,2
Cedegolo	4	4	3,7
Cellatica	8	7	1,6
Cerveno	1	2	1,5
Ceto	6	4	3,4
Cevo	6	6	7,3
Chiari	35	40	1,8
Cigole	3	3	2,1

I BAR

	Sedi di impresa attive 2021	Sedi di impresa attive 2017	Bar ogni 1.000 abitanti (2021)		Sedi di impresa attive 2021	Sedi di impresa attive 2017	Bar ogni 1.000 abitanti (2021)		Sedi di impresa attive 2021	Sedi di impresa attive 2017	Bar ogni 1.000 abitanti (2021)
Cimbergo	2	3	3,7	Mazzano	20	27	1,6	Rezzato	36	39	2,7
Cividate Camuno	9	10	3,4	Milzano	7	6	4,0	Roccafranca	9	8	1,9
Coccaglio	19	27	2,2	Moniga del Garda	10	11	3,8	Rodengo Saiano	26	27	2,7
Collebeato	10	10	2,2	Monno	1	1	1,9	Roè Volciano	8	10	1,8
Collio	16	21	7,9	Monte Isola	11	11	6,8	Roncadelle	19	27	2,0
Cologne	16	18	2,1	Monticelli Brusati	5	5	1,1	Rovato	60	62	3,1
Comezzano Cizzago	9	8	2,2	Montichiari	50	57	1,9	Rudiano	7	8	1,2
Concesio	30	24	1,9	Montirone	12	17	2,4	Sabbio Chiese	8	9	2,0
Corte Franca	17	20	2,4	Mura	2	1	2,6	Sale Marasino	9	10	2,7
Corteno Golgi	7	12	3,7	Muscoline	5	6	1,9	Salò	49	59	4,7
Corzano	2	4	1,4	Nave	17	21	1,6	San Felice del Benaco	10	10	2,9
Darfo Boario Terme	64	67	4,1	Niardo	6	5	3,1	San Gervasio Bresciano	6	6	2,2
Dello	7	7	1,3	Nuvolento	7	7	1,8	San Paolo	5	10	1,1
Desenzano del Garda	77	79	2,6	Nuvolera	7	7	1,5	San Zeno Naviglio	11	11	2,3
Edolo	20	25	4,5	Odolo	4	6	2,1	Sarezzo	35	31	2,7
Erbusco	21	19	2,4	Offlaga	4	5	1,0	Saviore dell'Adamello	2	2	2,5
Esine	16	19	3,1	Ome	7	5	2,2	Sellero	4	5	2,9
Fiesse	3	4	1,5	Ono San Pietro	0	1	0,0	Seniga	3	3	2,1
Flero	18	19	2,0	Orzinuovi	34	42	2,7	Serie	4	6	1,3
Gambara	7	10	1,6	Orzivecchi	7	8	2,9	Sirmione	44	48	5,3
Gardone Riviera	9	14	3,4	Ospitaletto	21	25	1,4	Soiano del Lago	3	5	1,6
Gardone Val Trompia	30	32	2,6	Ossimo	10	10	6,9	Sonico	5	7	4,1
Gargnano	16	18	5,8	Padenghe sul Garda	14	14	2,9	Sulzano	6	6	3,1
Gavardo	24	27	2,0	Paderno Franciacorta	11	12	3,0	Tavernole sul Mella	3	4	2,4
Ghedì	29	40	1,6	Paisco Loveno	0	1	0,0	Temù	2	4	1,8
Gianico	5	4	2,4	Paitone	7	6	3,2	Tignale	7	6	6,0
Gottolengo	13	17	2,6	Palazzolo sull'Oglio	43	50	2,2	Torbole Casaglia	13	14	2,0
Gussago	20	25	1,2	Paratico	14	17	2,9	Toscolano Maderno	28	30	3,7
Idro	10	8	5,4	Paspardo	3	3	5,2	Travagliato	20	33	1,5
Incidine	2	1	5,8	Passirano	13	13	1,9	Tremosine sul Garda	10	8	4,9
Irma	0	0	0,0	Pavone del Mella	6	12	2,2	Trenzano	10	10	1,8
Iseo	44	50	4,9	Pertica Alta	3	3	5,4	Treviso Bresciano	0	1	0,0
Isorella	9	9	2,2	Pertica Bassa	2	3	3,5	Urago d'Oglio	8	10	2,2
Lavenone	3	2	6,2	Pezzaze	6	6	4,2	Vallio Terme	2	2	1,4
Leno	30	29	2,1	Pian Camuno	19	22	4,0	Valvestino	3	2	17,3
Limone sul Garda	15	16	12,8	Piancogno	12	14	2,5	Verolanuova	20	23	2,5
Lodrino	5	5	3,1	Pisogne	24	29	3,1	Verolavecchia	11	7	2,9
Lograto	7	7	1,8	Polaveno	4	5	1,6	Vestone	14	18	3,4
Lonato del Garda	26	30	1,5	Polpenazze del Garda	4	5	1,5	Veza d'Oglio	6	8	4,1
Longhena	0	0	0,0	Pompiano	12	10	3,2	Villa Carcina	15	18	1,4
Losine	1	1	1,6	Poncarale	9	9	1,7	Villachiarà	1	2	0,7
Lozio	2	2	5,6	Ponte di Legno	21	22	11,9	Villanuova sul Clisi	10	12	1,7
Lumezzane	40	52	1,9	Pontevico	16	16	2,3	Vione	1	1	1,6
Maclodio	4	3	2,7	Pontoglio	10	11	1,5	Visano	6	6	3,0
Magasa	0	1	0,0	Pozzolengo	5	7	1,4	Vobarno	14	16	1,7
Mairano	5	5	1,4	Pralboino	5	5	1,8	Zone	4	6	3,9
Malegno	4	4	2,0	Preseglie	1	5	0,7				
Malonno	7	11	2,3	Prevalle	10	10	1,5				
Manerba del Garda	24	27	4,4	Provaglio d'Iseo	15	16	2,1				
Manerbio	35	40	2,6	Provaglio Val Sabbia	2	1	2,3				
Marcheno	10	12	2,4	Puegnago sul Garda	6	6	1,7				
Marmentino	2	2	3,0	Quinzano d'Oglio	12	13	1,9				
Marone	8	7	2,6	Remedello	3	4	0,9				
TOTALE	3.175	3.608	2,5								

Fonte: SERVIZIO STUDI CAMERA DI COMMERCIO
di Brescia su dati Registro Imprese - Infocamere
Sottocategorie: 563

Qualità della vita

Qd tempo libero

Diminuiscono (ancora) gli utenti delle biblioteche

Diminuiscono ancora, ed è un dato preoccupante, gli utenti attivi delle biblioteche nella provincia di Brescia dopo la flessione registrata nel 2020, assai comprensibile con due mesi di lockdown, che, peraltro, ha interessato l'intera rete bibliotecaria della Provincia di Brescia. Infatti, nel totale provinciale gli utenti attivi, coloro che si sono recati anche solo per un prestito nelle biblioteche, nel 2021 sono stati 112.583, quasi 3mila in meno, pari al -2,5%, rispetto ai 115.527 del 2020 e oltre 45mila in meno rispetto ai 158.263 del 2019, pari al -28,8%. Per quanto possano aver inciso anche aspetti tecnici di ricalcolo delle utenze il dato è comunque indicativo e indica come la coda della pandemia non abbia risparmiato anche questo importante servizio pubblico. Le biblioteche pubbliche sono delle realtà che vanno decisamente oltre il luogo in cui gli utenti accedono ai prestiti di libri. Sono, in molti comuni bresciani, dei presidi stabili per la progettazione e la realizzazione di attività culturali di ogni genere. Molto di più di un libro in prestito con qualche consiglio per la selezione. Un luogo propulsivo nelle comunità locali, spesso l'unico presidio culturale attivo, a sostegno della crescita della conoscenza, delle competenze e della partecipazione ad attività culturali. Ma la ulteriore riduzione, rispetto al 2020, rappresenta un tema di riflessione. Vero è che oltre 112mila utenti attivi non sono poca cosa, poiché significa che, nella media provinciale, 90 persone per ogni 1.000 residenti utilizzano le biblioteche ed i loro servizi sia in presenza che in digitale. Una media provinciale che si compone sommando i dati di comuni con elevatissimo numero di utenti con altri, perlopiù piccolissimi centri, in cui non c'è questo servizio oppure riveste un ruolo

Il dato peggiore si registra in città: le biblioteche perdono 1.775 utenti pari al -13,2%



marginale. Per altro verso Valvestino e Irma superano i 200 utenti per ogni 1.000 abitanti, Cedegolo è poco sotto questa soglia mentre indici di affluenza degli utenti elevati si registrano anche a Odolo (172 utenti x 1.000 abitanti), Concesio (169), Paderno Franciacorta (166), Cerveno e Passirano (155), Bagolino (154), Sirmione (153), Vallio e Chiari (152), Ponte di Legno (151). La maggioranza dei comuni bresciani, ovviamente, registra una riduzione degli utenti attivi che, in valore assoluto, è particolarmente rilevante a Brescia le cui biblioteche perdono 1.775 utenti, pari al -13,2%. Ma perdite rilevanti si registrano anche a Gussago (-298 utenti, -19,7%), Ghedi (-213, -13,5%), Manerbio (-184, -17%), Pontevico (-174, -20%) e Roncadelle (-162, -13%). Mentre un gruppo di una quindicina di comuni, perlopiù piccoli centri, mantiene inalterato il pacchetto degli utenti attivi sono ben 83 i centri in cui, nel 2021, gli utenti attivi delle biblioteche superano il livello del 2020. Tre questi spicca Rovato, che conta 297 utenti in più, pari al +15,3% ma incrementi significativi si evidenziano anche a Castrezzato (+203 utenti, +26,5%), San Paolo (+191, +55,4%), Remedello (+187, +90,3%), Castel Mella (+178, +14,4%) e Palazzolo sull'Oglio (+167, +8,8%). Difficile ipotizzare le ragioni di dinamiche così eccentriche che, tuttavia, riflettono da un lato i comportamenti dei cittadini e dall'altro la propensione allo sviluppo delle reti bibliotecarie da parte delle amministrazioni comunali. //

	2021	2020	utenti per 1.000 abitanti (2021)
Acquafredda	113	138	74
Adro	657	635	92
Agnosine	175	204	108
Alfianello	0	0	0
Anfo	53	55	118
Angolo Terme	107	66	47
Artogne	306	279	86
Azzano Mella	296	362	87
Bagnolo Mella	1.007	873	81
Bagolino	579	566	155
Barbariga	140	130	60
Barghe	135	132	119
Bassano Bresciano	61	70	26
Bedizzole	719	804	59
Berlingo	328	302	120
Berzo Demo	103	104	67
Berzo Inferiore	162	143	66
Bienno	191	260	51
Bione	157	162	120
Borgo San Giacomo	188	205	35
Borgosatollo	1.208	1.098	133
Borno	182	188	73
Botticino	1.138	1.091	107
Bovegno	94	96	47
Bovezzo	1.083	1.081	148
Brandico	83	79	47
Braone	48	83	70
Breno	694	796	150
Brescia	11.661	13.436	59
Brione	32	40	44
Caino	302	312	141
Calcinato	698	769	54
Calvagese della Riviera	462	412	127
Calvisano	666	566	80
Capo di Ponte	248	261	107
Capovalle	0	0	0
Capriano del Colle	283	335	61
Capriolo	1.232	1.289	131
Carpenedolo	947	1.009	73
Castegnato	931	924	112
Castel Mella	1.411	1.233	128
Castelcovati	935	863	138
Castenedolo	841	873	73
Casto	140	140	86
Castrezzato	968	765	130
Cazzago San Martino	864	1.003	80
Cedegolo	214	208	196
Cellatica	328	330	67
Cerveno	102	53	155
Ceto	34	22	19
Cevo	45	87	55
Chiari	2.905	2.907	152
Cigole	186	175	129

Qualità della vita

Qd tempo libero

Oltre 3mila associazioni sportive dilettantistiche

Hanno denominazioni curiose che vanno da «bravi ragazzi» allo «zero in condotta», a volte sono «fighter» e in altri casi stanno nella «zona latina» ma la cosa che conta è che, in provincia di Brescia, ci sono 3.584 associazioni e società sportive dilettantistiche. È un numero impressionante quello che emerge dal Registro Nazionale del Coni. Un patrimonio che è estremamente diffuso nel territorio bresciano con quasi 3 associazioni e società sportive dilettantistiche per ogni 1.000 abitanti, presenti in ben 194 comuni. Che è straordinario, se consideriamo che in provincia di Brescia ci sono 27 comuni con meno di 1.000 abitanti. Una rete sociale invisibile ma estremamente fondante dei rapporti sociali e non solo. Tutto questo è rappresentato dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche, vera linfa dello sport in Italia. Un'Asd è un'associazione con finalità sportive che non persegue scopo di lucro. È quindi un'organizzazione fondata perché più persone si sono accordate per perseguire in modo stabile e continuativo il fine comune di gestire una o più attività sportive, tra le 385 discipline ammissibili, svolte in forma dilettantistica. Attraverso le associazioni dilettantistiche si possono proporre dei progetti che incorporino valori socialmente condivisi e raccogliermi subito i frutti. Una risorsa inestimabile per il nostro paese e per le nostre comunità. Nel 2021, sono stati 20 milioni e 137mila gli italiani che hanno praticato lo sport in modo continuativo o saltuario. Le interviste, realizzate dall'Istat fra marzo e maggio 2021, i primi dati completi dell'era Covid, indicano una flessione rispetto ai dati del periodo pre pandemico, ma, tuttavia, indicano numeri importanti che tuttavia evidenziano la tenuta del sistema adulto e

Le associazioni sono diffuse in tutta la provincia: sono in 194 paesi



aspetti di crisi di quello giovanile. Dai dati di federazioni ed enti di promozione emerge, inoltre, come sia sempre più forte lo sport senza tessera, di chi fa da solo insomma, che già nelle cifre degli anni precedenti arrivava a circa 8 milioni di persone. Un segnale di movimento si registra con una piccola riduzione della forbice uomini-donne. Nel 2019 il rapporto di forza era 41-29,3, nel 2021 è passato a 39,8-29,6. Nel 2020 il Coni rappresenta oltre 13 milioni 113mila persone tesserate e 115.469 Associazioni/Società sportive. Lo sport dilettantistico, con questi numeri, rappresenta la risorsa più importante del terzo settore in Italia e, come abbiamo visto, ha solide radici nella nostra provincia forte di ben 3.584 associazioni e società sportive dilettantistiche. Certamente, in valore assoluto, sono i centri maggiori a contare il maggior numero di Asd con 8 comuni in cui superano le 50 unità. Brescia, con 621 associazioni e società sportive dilettantistiche, sventa, ovviamente nel panorama provinciale ma numeri rilevanti si trovano a Desenzano del Garda (85), Montichiari (66), Lonato del Garda e Lumezzane (61), Darfo Boario terme (58), Gussago (55), Palazzolo sull'Oglio (54) e Gavardo (53). Ma l'aspetto curioso è trovare almeno una Asd in comuni con poche centinaia di abitanti come Capovalle e Anfo, che hanno meno di 500 anime, oppure a Treviso Bresciano, Pertica Alta e Paspardo che non arrivano a 600 residenti. //

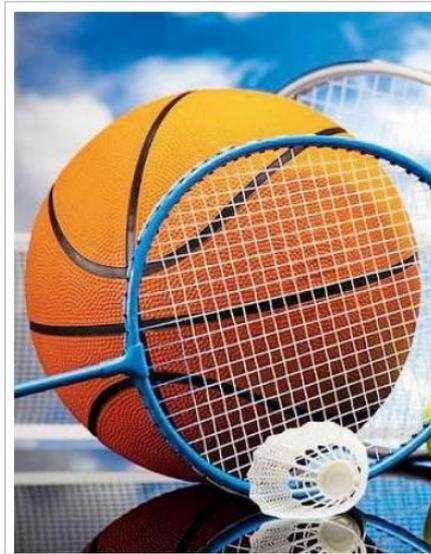
	Numero Associazioni sportive	Popolazione residente	Associazioni per 1.000 abitanti
Acquafredda	8	1.522	5,3
Adro	17	7.150	2,4
Agosine	3	1.618	1,9
Alfianello	3	2.364	1,3
Anfo	1	448	2,2
Angolo Terme	5	2.298	2,2
Artogne	12	3.577	3,4
Azzano Mella	4	3.397	1,2
Bagnolo Mella	32	12.499	2,6
Bagolino	10	3.747	2,7
Barbariga	3	2.328	1,3
Barghe	2	1.133	1,8
Bassano Bresciano	5	2.317	2,2
Bedizzole	45	12.277	3,7
Berlingo	2	2.731	0,7
Berzo Demo	3	1.527	2,0
Berzo Inferiore	7	2.447	2,9
Bienno	14	3.750	3,7
Bione	4	1.312	3,0
Borgo San Giacomo	9	5.334	1,7
Borgosatollo	23	9.079	2,5
Borno	8	2.480	3,2
Botticino	22	10.678	2,1
Bovegno	4	2.019	2,0
Bovezzo	15	7.337	2,0
Brandico	4	1.754	2,3
Braone	2	683	2,9
Breno	20	4.635	4,3
Brescia	621	196.850	3,2
Brione	2	735	2,7
Caino	5	2.141	2,3
Calcinato	26	12.936	2,0
Calvagese della Riviera	11	3.645	3,0
Calvisano	23	8.352	2,8
Capo di Ponte	6	2.321	2,6
Capovalle	1	344	2,9
Capriano del Colle	13	4.623	2,8
Capriolo	23	9.421	2,4
Carpenedolo	39	13.000	3,0
Castegnato	15	8.309	1,8
Castel Mella	19	11.006	1,7
Castelcovati	7	6.751	1,0
Castenedolo	33	11.585	2,8
Casto	9	1.623	5,5
Castrezzato	10	7.467	1,3
Cazzago San Martino	28	10.780	2,6
Cedegolo	2	1.090	1,8
Cellatica	18	4.869	3,7
Cerveno	3	656	4,6
Ceto	5	1.784	2,8
Cevo	0	819	0,0
Chiari	42	19.127	2,2
Cigole	2	1.437	1,4

Qualità della vita**Q_d tempo libero****Dal campo di calcio
fino alle bocce:
oltre 1.300 impianti**

La pratica sportiva è un'attività libera che ciascuno interpreta come meglio crede, basta considerare lo spettacolo di tanta gente, che cammina, corre o pedala sulle strade e sui sentieri bresciani. Ma se è sufficiente una palla per scatenare le sfide più accese su qualunque campetto, è altrettanto vero che lo sport, in generale, e alcuni sport, in particolare, necessitano di spazi adeguati. Regione Lombardia ha censito in provincia di Brescia 1.323 impianti sportivi, grandi e piccoli, dallo stadio Mario Rigamonti al campo di bocce di Idro. Luoghi di sport, ma prima di tutto luoghi di socialità. Quasi ovunque troviamo un campo di calcio o un quadrato per la pallacanestro o la pallavolo o il tennis, mentre impianti per le discipline meno popolari sono piuttosto rari. Mediamente nel territorio bresciano, nel 2021, abbiamo 1,1 impianti sportivi ogni 1.000 abitanti. Ovviamente, il Comune Capoluogo svetta con 246 strutture, che, rapportate alla popolazione, equivalgono a 1,2 ogni 1.000 abitanti, un valore di poco superiore alla media provinciale. Tra i comuni con oltre 10mila abitanti la densità di impianti sportivi è più elevata a Gardone Val Trompia (21 impianti sportivi, 1,8x1.000 ab), Darfo Boario Terme (27, 1,7), Salò (15, 1,4), Leno (19, 1,3), Gavardo (15, 1,2), Manerbio (16, 1,2) e Sarezzo (15, 1,1). Con una dotazione di impianti sportivi inferiore, meno della metà della media provinciale, si trovano Lonato del Garda, Travagliato, Carpenedolo, Castel Mella, Chiari, Ospitaletto, Concesio e Rezzato. È interessante osservare come una quarantina di piccoli centri doppiano per densità di impianti sportivi la media provinciale. Nessun impianto sportivo viene censito da Regione Lombardia solo a Capovalle e Treviso Bresciano, che, insieme, non arrivano a 1.000 abitanti.

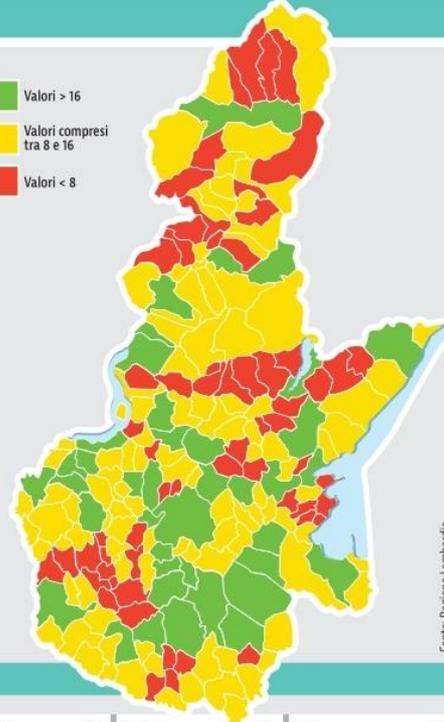
La città svetta
ovviamente
nella classifica
con 246 strutture

Come accennato, un impianto vale uno ed è necessario considerare quali e soprattutto quante discipline si possono praticare negli impianti del proprio comune. Se si escludono gli sport acquatici (vela, canotaggio, ecc.), nei 246 impianti sportivi di Brescia si possono praticare quasi tutte le discipline, fino al football americano. Ovviamente, in molti piccoli centri, restano solo il calcio o le bocce. Ma l'aspetto curioso è che quasi tutti i centri bresciani, anche di piccole dimensioni, permettono di praticare pallavolo, pallacanestro, tennis e attività motorie. Nella mappa abbiamo considerato, sommandoli, la presenza di impianti sportivi e il numero delle discipline, separando, senza fare riferimento alla popolazione residente, 3 gruppi di comuni. Nei comuni con buona dotazione di impianti sportivi e ampia possibilità di praticare le diverse discipline, la somma dei due fattori (impianti + discipline) supera quota 16, mentre i comuni che non arrivano a 8 sono evidentemente quelli meno dotati. Nel primo gruppo (39 comuni) è presente la gran parte dei centri più popolosi con solo una decina di comuni che hanno 5mila o meno abitanti. Tra questi Idro, Tremosine, su cui pesano le piscine negli alberghi, Serle, Edolo, Breno, Pian Camuno, Montirone e Poncarale. La dimensione demografica definisce anche 61 comuni con minore dotazione di strutture sportive e minori possibilità di praticare le diverse attività, poiché sono tutti con meno di 5mila abitanti. //

**L'accessibilità
allo sport
nei Comuni
bresciani**

Quello che viene rappresentato nella mappa è una sorta di indice della accessibilità allo sport nei Comuni bresciani. Per arrivare a questa rappresentazione, sulla base dei dati di Regione Lombardia, siamo partiti dalla dotazione di impianti sportivi ove è possibile praticare gli sport che, ovviamente, richiedono una struttura organizzata. Tuttavia, poiché un impianto sportivo può essere, allo stesso modo, un centro polivalente o un campo di bocce, la palestra polifunzionale o il campo da tennis ci è parso utile considerare anche le discipline praticabili in queste strutture. Un lavoro assai complesso, stante il numero delle discipline codificate dal Coni. //

GLI IMPIANTI SPORTIVI



Fonte: Regione Lombardia

Discipline praticabili

> di 16	Brescia	277	Gussago	30	Breno	24	Montirone	21	Pisogne	19	Idro	17
	Darfo Boario Terme	44	Gavardo	29	Roncadelle	24	Orzinuovi	21	Bedizzole	18	Pian Camuno	17
	Palazzolo sull'Oglio	36	Montichiari	29	Rovato	24	Tremosine sul Garda	21	Calvisano	18	Rodengo Saiano	17
	Desenzano del Garda	35	Lumezzane	28	Bagnolo Mella	23	Adro	19	Fiero	18	Serle	17
	Gardone Val Trompia	35	Manerbio	27	Iseo	23	Calcinato	19	Nave	18		
Compresi tra 8 e 16	Leno	32	Salo	26	Sarezzo	23	Edolo	19	Poncarale	18		
	Ghedi	30	Verolanuova	26	Vobarno	22	Erbusco	19	Corte Franca	17		
	Capriolo	16	Capriano del Colle	14	Berzo Inferiore	12	Gambara	11	Sirmione	10	Gottolengo	8
	Cazzago San Martino	16	Gardone Riviera	14	Botticino	12	Mairano	11	Tignale	10	Isorella	8
	Chiari	16	Padenghe sul Garda	14	Capo di Ponte	12	Ono San Pietro	11	Bienno	9	Lograto	8
	Coccaglio	16	Quinzano d'Oglio	14	Carpenedolo	12	Paderno Franciacorta	11	Bione	9	Lonato del Garda	8
	Esine	16	Rezzato	14	Casto	12	Ponte di Legno	11	Bovegno	9	Malegno	8
	Marcheno	16	Angolo Terme	13	Cologne	12	Pralboino	11	Braone	9	Monno	8
	Mazzano	16	Bovezzo	13	Gianico	12	Preseglie	11	Ceto	9	Orzivecchi	8
	Ospitaletto	16	Castegnato	13	Marone	12	San Zeno Naviglio	11	Pezzaze	9	Paitone	8
	Provaglio d'Iseo	16	Castrezzato	13	Monte Isola	12	Travagliato	11	Polaveno	9	Paspardo	8
	Toscolano Maderno	16	Cividate Camuno	13	Mura	12	Artogne	10	Ponteveico	9	Rudiano	8
	Vestone	16	Collio	13	Nuvolento	12	Berzo Demo	10	Puegnago sul Garda	9	Sabbio Chiese	8
	Castenedolo	15	Limone sul Garda	13	Passirano	12	Castelcovati	10	San Paolo	9	Sale Marasino	8
	Concesio	15	Lodrino	13	Pompiano	12	Monticelli Brusati	10	Seniga	9	Sonico	8
Fiesse	15	Odolo	13	Pontoglio	12	Nuvolera	10	Villachiera	9	Urigo d'Oglio	8	
Acquafredda	14	Piancogno	13	Prevalle	12	Ome	10	Bassano Bresciano	8	Villanuova sul Clisi	8	
Bagolino	14	Sellero	13	Remedello	12	Paratico	10	Calvagese della Riviera	8			
Borgo San Giacomo	14	Verolavecchia	13	Castel Mella	11	Pozzolengo	10	Cevo	8			
Borgosatollo	14	Villa Carcina	13	Corteno Golgi	11	San Gervasio Bresciano	10	Gargnano	8			
< di 8	Barbariga	7	Niardo	7	Brandico	6	Zone	6	Roè Volciano	4	Marmentino	2
	Berlingo	7	Roccafranca	7	Collebeato	6	Alfianello	5	Soiano del Lago	4	Moniga del Garda	2
	Borno	7	San Felice del Benaco	7	Dello	6	Azzano Mella	5	Cellatica	3	Provaglio Val Sabbia	2
	Caino	7	Savio dell'Adamello	7	Manerba del Garda	6	Cigole	5	Cimbergo	3	Valvestino	2
	Cedegolo	7	Sulzano	7	Ossimo	6	Lavenone	5	Incidine	3	Capovalle	0
	Comezzano Cizzago	7	Temù	7	Pavone del Mella	6	Tavernole sul Mella	5	Lozio	3	Treviso Bresciano	0
	Losine	7	Torbole Casaglia	7	Pertica Alta	6	Vione	5	Magasa	3		
	Macoldo	7	Vallo Terme	7	Polpenazze del Garda	6	Brione	4	Paisco Loveno	3		
	Malonno	7	Agnosine	7	Trenzano	6	Cerveno	4	Pertica Bassa	3		
	Milzano	7	Anfo	6	Vezza d'Oglio	6	Longhena	4	Corzano	2		
	Muscoline	7	Barghe	6	Visano	6	Offlaga	4	Irma	2		

Qualità della vita

QdV sicurezza

Tornano i topi d'appartamento: denunce +30%

Come prevedibile, nel 2021, tornano ad aumentare i furti nelle case dei bresciani. Dopo un anno, il 2020, in cui siamo stati chiusi in casa, nel quale le abitazioni sono state presidiate come non mai, c'era da aspettarselo. Male, quindi, se prendiamo come riferimento le 2.417 denunce per furto in abitazione del 2020, poiché, nel 2021, questa salgono a 3.145, con un aumento di 728, pari al +30,1%. Meno male se, considerando l'eccezionalità della fase acuta della pandemia, avanziamo un raffronto con il dato del 2019, quando si denunciarono 4.099 furti in abitazione. In questa prospettiva il dato del 2021, appare in linea con la riduzione dei casi di denuncia di questa orribile fattispecie di reato. Infatti nel 2021 le denunce sono state quasi un migliaio in meno (954) rispetto a prima della pandemia, e si sono ridotte di quasi un quarto (-23,3%). Bene. Perché se tutti i reati sono odiosi, per definizione, il furto in abitazione rappresenta la violazione di uno spazio, quello della nostra casa, che dovrebbe costituire una sorta di «zona franca» in cui ciascuno deve essere e sentirsi al sicuro. Va detto che questo reato, dopo il picco toccato, nel 2016, con 5.764 denunce in provincia di Brescia, negli ultimi anni segna una certa riduzione, in parallelo con la generale riduzione della delittuosità registrata nel nostro territorio, come nel resto del Paese.

I furti in abitazione scendono sotto quota 5 mila nel 2018, superano di poco quota 4 mila nel 2019 per scalare nettamente nel 2020, anno in cui le denunce si fermano a 2.417 e superare quota 3 mila nel 2021. Ancora tanti. Troppi e, purtroppo ancora insufficientemente contrastati dall'azione di prevenzione e repressione. Tradotto, come si usa, in un indice di delittuosità, ovvero quanti furti per ogni mille residenti, significa che nel 2021

I furti in abitazione segnalati sono stati oltre 3.100



siamo a 2,5, a fronte degli 1,9 del 2020 ma anche, giova considerarlo dei 3,3 del 2019. Una dinamica di riduzione che, rispetto al dato del 2019, interessa, sia pure in misura diversa, la gran parte comuni bresciani. Poi, certo, considerando il triennio in esame, in molti casi trova conferma la dinamica prima ricordata. Emblematico il caso di Brescia, che presenta un indice di delittuosità in linea con la media provinciale, ovvero 2,5 furti in abitazione per ogni mille abitanti. In città le denunce sono state 629 nel 2019, scese a 478 nel 2020 e poi risalite a 499 nel 2021, con un incremento dei reati (+21 furti) che, tuttavia rimane ampiamente al di sotto (-130 denunce) rispetto al 2019. Non mancano situazioni eccentriche, con una quarantina di comuni, perlopiù piccoli, in cui le denunce di furto in casa nel 2021 superano quelle del 2019. Si tratta spesso di scarti modesti che arrivano alla doppia cifra solo nel caso di Rezzato (+34), Montichiari (+31), Sirmione (+13), Orzinuovi e Bedizzole (+11) e Gianico (+10). Resta poi, anche nel 2021, il forte divario territoriale nella dislocazione di questo reato che viola la intimità della casa e, per i più «fortunati», delle seconde case. Infatti se l'indice medio di diffusione dei furti in abitazione, per la provincia di Brescia, è pari a 2,5 denunce per ogni mille abitanti, nella geografia del territorio si incontra una declinazione quanto mai articolata. Per altro verso, nel 2021, sono 28 i comuni con zero denunce di furto, quasi tutti nelle valli bresciane. //

	2021	2020	furti x1.000 abitanti (2021)
Acquafredda	4	2	2,6
Adro	18	10	2,5
Agnosine	1	2	0,6
Alfianello	7	9	3,0
Anfo	0	1	0,0
Angolo Terme	2	4	0,9
Artogne	10	0	2,8
Azzano Mella	3	1	0,9
Bagnolo Mella	23	29	1,8
Bagolino	5	2	1,3
Barbariga	5	4	2,1
Barghe	0	4	0,0
Bassano Bresciano	6	2	2,6
Bedizzole	46	28	3,7
Berlingo	2	2	0,7
Berzo Demo	0	1	0,0
Berzo Inferiore	4	4	1,6
Bienno	7	3	1,9
Bione	1	1	0,8
Borgo San Giacomo	6	9	1,1
Borgosatollo	31	33	3,4
Borno	3	5	1,2
Botticino	22	30	2,1
Bovegno	2	6	1,0
Bovezzo	10	9	1,4
Brandico	1	1	0,6
Braone	0	0	0,0
Breno	5	6	1,1
Brescia	499	478	2,5
Brione	1	0	1,4
Caino	1	2	0,5
Calcinato	47	14	3,6
Calvagese della Riviera	9	11	2,5
Calvisano	19	11	2,3
Capo di Ponte	5	0	2,2
Capovalle	0	1	0,0
Capriano del Colle	18	6	3,9
Capriolo	15	9	1,6
Carpenedolo	31	30	2,4
Castegnato	19	7	2,3
Castel Mella	23	16	2,1
Castelcovati	7	2	1,0
Castenedolo	41	26	3,5
Casto	0	3	0,0
Castrezzato	6	9	0,8
Cazzago San Martino	18	8	1,7
Cedegolo	3	0	2,8
Cellatica	12	6	2,5
Cerveno	0	0	0,0
Ceto	2	1	1,1
Cevo	2	0	2,4
Chiarì	24	19	1,3
Cigole	4	3	2,8

Qualità della vita

QdV sicurezza

Crescono i reati ma siamo lontani dal pre-pandemia

Dopo il calo drastico nel corso del 2020, con i mesi di lockdown, tornano ad aumentare i reati denunciati in provincia di Brescia, pur restando su valori assai inferiori rispetto a quelli pre-pandemia. Nel 2021, infatti, i reati denunciati nel territorio provinciale sono stati 39.585, qualcosa di più rispetto alle 33.818 denunce al 2020, ben al di sotto delle 43.395 registrate nel 2019. In altri termini i delitti denunciati nel 2021 sono 5.767 in più rispetto al 2020, pari al +17,1% e, tuttavia, restano 4.285 in meno rispetto al dato del 2019, pari al -9,8%. Giova inoltre considerare che la gran parte di questo aumento, ben 5.005 denunce, è dovuto all'impennata dei delitti informatici. Dopo anni di discesa costante, nel 2021, si registra, quindi, un leggero aumento che non sembra tuttavia contraddire la dinamica generale. Infatti allargando lo sguardo all'ultimo settennio, la dimensione del calo dei delitti nel bresciano appare decisamente rilevante se consideriamo che, nel 2015, superavano quota 54mila mentre oggi, nonostante il rimbalzo del 2021, siamo ancora nettamente sotto quota 40mila. In pochi anni si registra un calo consistente delle denunce. Dati incontrovertibili che segnalano una chiara tendenza che dovrebbe invitare alla prudenza chi continua ad alimentare la paura e la insicurezza. Non è così. E non è così, neppure nel più ampio contesto nazionale. In Italia, nel 2021, il totale dei delitti denunciati è stato pari a 2.071.859, con un incremento del +9% rispetto all'anno prima, quando se ne annotarono 1.900.624. Giova tuttavia considerare che nel 2013 i reati denunciati arrivarono a sfiorare i 2,9 milioni (2.892.155) con un riduzione quindi tra il 2013 e il 2021 nell'ordine del -28,4%. Restando in provincia di Brescia si osserva come, nel

A Irma e Valvestino si registra un sola denuncia



2021, in città si concentra una parte rilevante della delittuosità, con quasi 10 mila denunce, praticamente un quarto del totale provinciale. Ma, ovviamente, forte, anche se non esaustiva, è la correlazione tra delittuosità e dimensione demografica e alle spalle di Brescia si collocano Desenzano (1.974 denunce), Montichiari (893), Chiari (724), Roncadelle (692), Rovato (656) e, con oltre 500 denunce, Gussago, Palazzolo S.O., Darfo Boario Terme e Lumezzane. Per altro verso potremmo dire che «piccolo è meglio» se, come risulta dai dati del Ministero dell'Interno, Irma e Valvestino registrano una sola denuncia di reato. Peraltro se, nel confronto tra le denunce nel 2021 e quelle del 2020, nel complesso provinciale, i delitti aumentano (+5.767, +17,1%) in una sessantina di comuni, perlopiù poco popolosi, si registra una diminuzione delle denunce. Lo scarto maggiore tra le due annualità, se si esclude il Comune capoluogo che tuttavia segna in incremento percentuale (+14,1%) inferiore alla media provinciale, si evidenzia a Desenzano con +502 denunce, pari al +34,1%, il doppio della media provinciale. All'estremo opposto la condizione di Vobarno che, nel 2021, registra 41 denunce di reato in meno rispetto all'anno precedente (-17,7%). Ma se proviamo a saltare il riferimento al 2020, l'anno orribile della pandemia, e guardiamo ai dati del 2021 in confronto con quelli del 2019 emerge come nella maggior parte dei comuni bresciani si denunciano meno reati. //

	2021	2020	Delitti denunciati x 1.000 abitanti
Acquafredda	20	12	13,1
Adro	178	160	24,9
Agnosine	23	23	14,2
Alfianello	36	29	15,2
Anfo	12	9	26,8
Angolo Terme	26	42	11,3
Artogne	151	131	42,2
Azzano Mella	65	64	19,1
Bagnolo Mella	383	412	30,6
Bagolino	63	41	16,8
Barbariga	33	27	14,2
Barghe	9	15	7,9
Bassano Bresciano	26	23	11,2
Bedizzole	435	312	35,4
Berlingo	37	39	13,5
Berzo Demo	10	9	6,5
Berzo Inferiore	29	19	11,9
Bienno	42	26	11,2
Bione	12	7	9,1
Borgo San Giacomo	145	128	27,2
Borgosatollo	182	133	20,0
Borno	83	50	33,5
Botticino	181	215	17,0
Bovegno	41	37	20,3
Bovezzo	91	66	12,4
Brandico	24	10	13,7
Braone	13	7	19,0
Breno	180	163	38,8
Brescia	9.854	8.633	50,1
Brione	5	5	6,8
Caino	13	16	6,1
Calcinato	442	312	34,2
Calvagese della Riviera	52	38	14,3
Calvisano	202	127	24,2
Capo di Ponte	71	43	30,6
Capovalle	8	7	23,3
Capriano del Colle	79	65	17,1
Capriolo	308	204	32,7
Carpenedolo	315	274	24,2
Castegnato	196	135	23,6
Castel Mella	234	174	21,3
Castelcovati	79	65	11,7
Castenedolo	333	300	28,7
Casto	14	44	8,6
Castrezzato	228	153	30,5
Cazzago San Martino	252	199	23,4
Cedegolo	108	66	99,1
Cellatica	112	92	23,0
Cerveno	12	11	18,3
Ceto	22	16	12,3
Cevo	15	13	18,3
Chiari	724	570	37,9
Cigole	12	11	8,4

Qualità della vita

QdV sicurezza

Delitti informatici, notevole incremento: in un anno +35%

Aumentano le denunce di delitti informatici, che, come ci raccontano puntualmente le statistiche del Ministero dell'Interno, crescono proprio negli ultimi anni. In provincia di Brescia le denunce relative a delitti informatici salgono dalle 207 del 2015 alle 1.014 del 2019, aumentano a 1.334, nell'anno della pandemia, per arrivare a 1.803 nel 2021. Si tratta, restando al confronto tra le due ultime annualità, di un incremento notevole: +469 denunce, pari al +35,2%. Vengono definiti reati informatici, o (cyber crimes), tutti quelli commessi nell'utilizzo di tecnologie informatiche o telematiche e possono essere definiti come il risvolto negativo dello sviluppo tecnologico. I reati informatici vengono commessi da «chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico, telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno». Insomma ci troviamo in un mondo digitale, dove tutto gira intorno a questa nuova dimensione dove si sviluppano delle attività, quali, ad esempio, l'e-commerce, l'e-government, l'home-banking, il trading online che consentono di rendere più efficiente la società nel suo complesso, ma, al contempo, la rendono estremamente net-centrica e, a differenza di quasi tutte le fattispecie di reato, aumentano i delitti informatici. Ovviamente il dato provinciale si spalma in misura assai articolata nei 205 comuni della provincia con i delitti informatici che si estendono a macchia d'olio nel territorio bresciano. Infatti se nel 2019 in 140 comuni non si registra alcuna denuncia di delitto informatico nel 2021 i centri «immuni»

Nel 2021 le denunce sono state 1.803
Prima della pandemia erano soltanto 207
I dati peggiori in città



sono stati 121. Nell'anno in esame, tuttavia, in una cinquantina di comuni le denunce non arrivano alla doppia cifra ma sono 33 i centri bresciani con più di 10 denunce per delitti informatici che in 9 casi superano le 50 unità. Il maggior numero di denunce, nel 2021, si registra, come prevedibile nel Comune di Brescia, con 354 delitti informatici, uno in meno rispetto all'anno precedente. Aumentano nettamente i delitti informatici a Desenzano, con 263 denunce contro le 80 del 2020 così come a Chiari, dove questi reati aumentano dai 18 casi del 2020 ai 99 del 2021. Stessa dinamica anche a Bedizzole che vede raddoppiare le denunce per delitti informatici (da 30 a 61), Verlanuova (da 38 a 54), Ghedi (da 44 a 52) e Cedegolo, con un aumento record dalle 22 denunce del 2020 alle 53 del 2021, tantissime per un comune con poco più di 1000 abitanti. Rimane sostanzialmente inalterata, tra i comuni con il maggior numero di denunce, la situazione a Orzinuovi, che passa da 62 a 64 denunce e Edolo, che scende da 69 a 60 casi registrati. Peraltro guardando alla densità dei delitti informatici in rapporto alla popolazione residente, se le 1.803 denunce registrate in Provincia nel 2021, determinano un dato medio provinciale di 1,4 denunce per ogni 1000 abitanti, nel caso di Cedegolo si arriva a 48,6 denunce per 1000 abitanti, mentre vanno comunque in doppia cifra Vezza d'Oglio (17,6) e Edolo (13,6). In altri termini in un contesto in cui diminuisce la delittuosità in generale questi reati aumentano. //

	2021	2020	delitti denunciati x 1.000 abitanti nel 2021
Acquafredda	0	0	0,0
Adro	0	1	0,0
Agnosine	0	0	0,0
Alfianello	0	0	0,0
Anfo	0	0	0,0
Angolo Terme	0	0	0,0
Artogne	24	16	6,7
Azzano Mella	0	0	0,0
Bagnolo Mella	33	53	2,6
Bagolino	0	2	0,0
Barbariga	1	0	0,4
Barghe	0	0	0,0
Bassano Bresciano	1	0	0,4
Bedizzole	61	30	5,0
Berlingo	0	0	0,0
Berzo Demo	0	0	0,0
Berzo Inferiore	0	0	0,0
Bienno	0	0	0,0
Bione	0	0	0,0
Borgo San Giacomo	24	30	4,5
Borgosatollo	0	0	0,0
Borno	2	4	0,8
Botticino	0	1	0,0
Bovegno	0	0	0,0
Bovezzo	0	0	0,0
Brandico	2	0	1,1
Braone	0	0	0,0
Breno	5	4	1,1
Brescia	354	355	1,8
Brione	0	0	0,0
Caino	0	0	0,0
Calcinato	29	12	2,2
Calvagese della Riviera	3	0	0,8
Calvisano	3	1	0,4
Capo di Ponte	0	2	0,0
Capovalle	0	0	0,0
Capriano del Colle	0	0	0,0
Capriolo	17	6	1,8
Carpinedolo	47	45	3,6
Castegnato	0	0	0,0
Castel Mella	0	0	0,0
Castelcovati	0	0	0,0
Castenedolo	2	1	0,2
Casto	0	0	0,0
Castrezzato	40	8	5,4
Cazzago San Martino	6	1	0,6
Cedegolo	53	22	48,6
Cellatica	0	0	0,0
Cerveno	0	0	0,0
Ceto	0	0	0,0
Cevo	0	1	0,0
Chiari	99	18	5,2
Cigole	0	0	0,0

Qualità della vita**Q_d sicurezza**

Lago di Garda epicentro della delittuosità

I fattori che sembrano influenzare negativamente la densità della delittuosità, ovvero il numero delle denunce per ogni mille residenti, possono essere ricondotti alla vocazione turistica e, più in generale, dalla presenza di rilevanti flussi di movimento di persone per motivi di lavoro o per la presenza di strutture della grande distribuzione. Stando ai numeri, alla trentina di piccoli comuni con indice di delittuosità inferiore a dieci denunce per ogni mille abitanti si associano un'ottantina di centri con valori compresi tra 10 e 20 denunce per ogni mille abitanti, valori ampiamente al di sotto della media provinciale, fissata a 31,6 denunce per ogni mille abitanti. Un'ottantina di comuni si colloca a cavallo del dato medio provinciale, con un indice di delittuosità compreso tra 20 e 40 denunce per ogni mille abitanti; un insieme che comprende la gran parte dei centri maggiori della provincia. Oltre questa soglia, nel 2021, si trovano 21 comuni che presentano indici di delittuosità, in alcuni casi, decisamente superiori. Gli indici di delittuosità più elevati si incontrano a Roncadelle (74,6 denunce per ogni mille residenti), Brescia (50,1) e in numerosi comuni rivieraschi come Desenzano del Garda (67,5), Manerba del Garda (66,3), Sirmione (58,9), Salò (46,9), Padenghe sul Garda (46,2), Limone sul Garda (45,4), Gardone Riviera (44,6), Iseo (44,4), Toscolano Maderno (42,2) e Lonato del Garda (40,2). Tutti comuni con un indice decisamente superiore alle 31,6 denunce per ogni mille residenti. Oltre questa soglia, peraltro in linea con quanto osservato in premessa, si colloca anche Ponte di Legno, centro turistico per eccellenza della montagna camuna. Per altro verso, in sintesi estrema, potremmo dire che la gran parte dei trenta comuni con un indice di delittuosità decisamente inferiore alla

Il maggior numero di denunce a Roncadelle ma poi svettano i Comuni del Benaco

media bresciana, ovvero meno di dieci denunce per ogni mille abitanti, è costituita da piccoli centri delle tre valli o localizzati nella parte inferiore della bassa bresciana. Paspardo e Pertica Bassa, con solo 3,5 denunce per ogni mille abitanti, sono i comuni bresciani con minore indice di delittuosità seguiti da Provaglio Val Sabbia (4,5), Cimbergo (5,5), Malonno e Lozio (5,6) e Valvestino (5,8). Analizzando i dati comunali per il 2021 si osserva come, non di rado, comuni contigui presentino indici di delittuosità assai diversi. Del resto rapportando il numero dei reati denunciati alla popolazione residente non si considera l'effetto dei flussi, sia di quelli lavorativi che di quelli turistici o commerciali. Come tutte le medie questo indice statistico riassume una gamma assai ampia di valori che va dalle 3,5 denunce per ogni mille abitanti di Paspardo alle 99,1 rilevate a Cedegolo. Il livello più elevato di delittuosità nel comune limitrofo ai centri con i valori più bassi. Trattandosi di un indice che rapporta il numero delle denunce registrate a quello degli abitanti e le 108 denunce registrate a Cedegolo, delle quali 40 relative a delitti informatici, rapportate a poco più di mille abitanti, con solo 3 furti in abitazione non ne fanno certamente una capitale del crimine. Allo stesso modo possiamo intuire che le 110 denunce per delitti informatici a Nuvolento determinano la differenza con il vicino comune di Nuvolera contando solo 4 denunce per delitti informatici. //



La mappa dove si denuncia di più

L'indice di delittuosità generale rappresenta pertanto il numero totale dei reati denunciati per ogni mille abitanti. Per tracciare questa mappa abbiamo considerato il totale dei delitti denunciati nell'anno 2021 nei 205 comuni bresciani e rapportato questo numero alla popolazione residente. La fonte dei dati è il Ministero dell'Interno che, grazie alla collaborazione della Prefettura di Brescia, ci ha fornito informazioni, con il dettaglio comunale. Il reato si definisce dove viene commesso e quindi non stupisce se alcuni comuni presentano indici particolarmente elevati a fronte di centri chiusi, con poco flusso di persone che rappresentano, in genere, delle isole protette. //

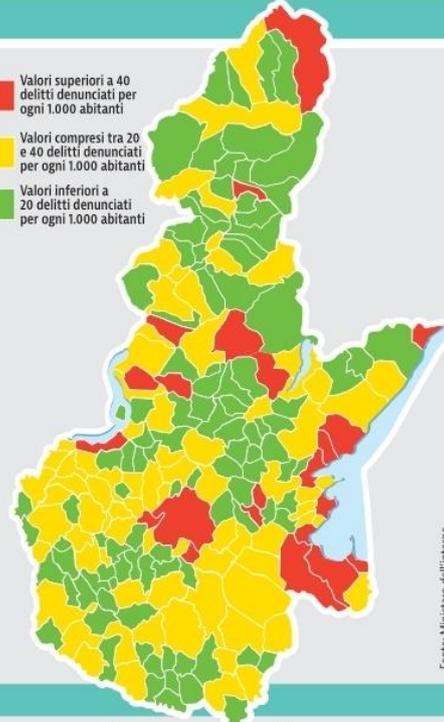
LE AREE PIÙ A RISCHIO



Valori superiori a 40 delitti denunciati per ogni 1.000 abitanti

Valori compresi tra 20 e 40 delitti denunciati per ogni 1.000 abitanti

Valori inferiori a 20 delitti denunciati per ogni 1.000 abitanti



Fonte: Ministero dell'interno

Delitti denunciati per 1.000 abitanti

> di 40	Artogne	42,2	Desenzano del Garda	67,5	Limone sul Garda	45,4	Padenghe sul Garda	46,2	Salo	46,9	Zone	41,7	
	Brescia	50,1	Gardone Riviera	44,6	Lonato del Garda	40,2	Paitone	40,6	Sirmione	58,9			
	Cedegolo	99,1	Iseo	44,4	Manerba del Garda	66,3	Ponte di Legno	42,0	Tavernole sul Mella	50,6			
	Collio	40,9	Lavenone	61,6	Nuvolento	53,1	Roncadelle	74,6	Toscolano Maderno	42,2			
Compresi tra 20 e 40	Adro	24,9	Carpenedolo	24,2	Erbusco	30,8	Manerbio	28,1	Pisogne	35,0	Sulzano	23,8	
	Anfo	26,8	Castegnato	23,6	Esine	39,9	Marone	36,4	Polpenazze del Garda	23,7	Tignale	28,4	
	Bagnolo Mella	30,6	Castel Mella	21,3	Gambara	31,1	Mazzano	37,3	Pontevico	29,9	Travagliato	24,0	
	Bedizole	35,4	Castenedolo	28,7	Gardone Val Trompia	35,8	Moniga del Garda	33,7	Pozzolengo	21,9	Trenzano	26,2	
	Borgo San Giacomo	27,2	Castrezzato	30,5	Gargnano	36,1	Montichiari	34,1	Puegnago sul Garda	29,8	Verolanuova	23,7	
	Borgosatollo	20,0	Cazzago San Martino	23,4	Gavardo	27,6	Nave	20,6	Quinzano d'Oglio	21,1	Vestone	28,5	
	Borno	33,5	Cellatica	23,0	Ghedi	21,7	Orzinuovi	40,0	Remedello	23,6	Vezza d'Oglio	38,7	
	Bovegno	20,3	Chiari	37,9	Gussago	35,1	Ospitaletto	26,8	Rezzato	37,0	Villa Carcina	25,9	
	Breno	38,8	Cologne	33,9	Idro	39,7	Paisco Loveno	22,7	Rodengo Saiano	29,3	Vobarno	23,0	
	Calcinato	34,2	Concesio	25,0	Isorella	33,7	Palazzolo sull'Oglio	27,6	Rovato	34,0			
	Calvisano	24,2	Corte Franca	30,1	Leno	21,2	Paratico	30,7	Rudiano	30,0			
	Capo di Ponte	30,6	Darfo Boario Terme	34,6	Losine	22,4	Passirano	37,6	San Felice del Benaco	23,3			
	Capovalle	23,3	Dello	32,2	Lumezzane	24,6	Pian Camuno	21,7	San Zeno Naviglio	36,1			
	Capriolo	32,7	Edolo	37,4	Macclodio	22,3	Piancogno	29,9	Soiano del Lago	28,5			
< di 20	Acquafredda	13,1	Brione	6,8	Flero	18,0	Monticelli Brusati	19,5	Polaveno	9,3	Seniga	9,1	
	Agnosine	14,2	Caino	6,1	Gianico	17,5	Montirone	17,0	Pompiano	16,3	Serle	9,9	
	Alfianello	15,2	Calvagese della Riviera	14,3	Gottolengo	10,5	Mura	14,2	Poncarale	17,2	Sonico	13,3	
	Angolo Terme	11,3	Capriano del Colle	17,1	Inciduno	11,6	Muscoline	14,2	Pontoglio	19,1	Temù	19,0	
	Azzano Mella	19,1	Castelvotati	11,7	Irma	7,4	Niaro	7,6	Pralboino	11,6	Torbole Casaglia	15,2	
	Bagolino	16,8	Casto	8,6	Lodrino	19,1	Nuvolera	18,8	Preseglie	10,2	Tremosine sul Garda	15,2	
	Barbariga	14,2	Cerveno	18,3	Lograto	19,9	Odolo	16,2	Prevalle	17,7	Treviso Bresciano	13,7	
	Barghe	7,9	Ceto	12,3	Longhena	16,1	Offlaga	10,0	Provaglio d'Iseo	17,2	Urugo d'Oglio	13,7	
	Bassano Bresciano	11,2	Cevo	18,3	Lozio	5,6	Ome	18,4	Provaglio Val Sabbia	4,5	Vallio Terme	13,5	
	Berlingo	13,5	Cigole	8,4	Magasa	18,7	Ono San Pietro	6,2	Roccafranca	18,9	Valvestino	5,8	
	Berzo Demo	6,5	Cimbergo	5,5	Mairano	13,8	Orzivecchi	13,2	Roè Volciano	17,9	Verolavecchia	9,3	
	Berzo Inferiore	11,9	Cividate Camuno	14,0	Malegno	11,2	Ossimo	15,2	Sabbio Chiese	14,3	Villachiera	11,1	
	Bienno	11,2	Cocaglio	17,9	Malonno	5,6	Paderno Franciacorta	12,2	Sale Marasino	13,1	Villanuova sul Clisi	16,0	
	Bione	9,1	Collebeato	12,5	Marcheno	7,9	Paspardo	3,5	San Gervasio Bresciano	14,2	Vione	11,3	
	Botticino	17,0	Comezzano Cizzago	14,5	Marmentino	9,0	Pavone del Mella	13,9	San Paolo	9,2	Visano	17,6	
	Bovezzo	12,4	Corteno Golgi	9,9	Milzano	8,6	Pertica Alta	16,1	Sarezzo	19,5			
	Brandico	13,7	Corzano	18,9	Monno	9,7	Pertica Bassa	3,5	Saviore dell'Adamello	8,7			
	Braone	19,0	Fiesse	10,9	Monte Isola	8,0	Pezzaze	14,6	Sellerio	6,4			